ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 30 Aprile 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3542

La superba ascesa dell'Aeronautica italiana nel discorso di Balbo alla Camera

Glorie recenti e nuove mete - Verso la grande impresa dell'anno X

ROMA, 29

Vivissima l'attesa per il discorso di S. E. Balbo, Ministro dell'Aeronautica, sul bilancio del suo dicastero, attesa acuita anche dal fatto che questa è la prima volta che il Gen. Balbo partecipa ai lavori parlamentari dopo il trionfale volo Italia-Brasile attraverso l'Atlantico, con uno stormo di dodici aeroplani.

Balbo acclamato dall'Assemblea

L'aula ha l'aspetto delle grandi occasioni. I settori si affollano rapidamente. Le tribune sono gremite e vi predomina l'elemento femminile, elegantissimo. La tribuna degli ufficiali è tutta azzurra. In essa hanno trovato posto gli equipaggi dello stormo atlantico. Notiamo tra i transvolatori atlantici il Gen. Valle capo di S. M. dell'Aeronautica, il Gen. Capuzzo, il Gen. Ferrari, il colonnello Liotta, il maggiore Agnesi, il cap. Cagna, aiutante di volo del Ministro Balbo, il cap. Biseo, aiutante di volo del Gen. Valle, i capitani Questa, Tucci, Canistracci, Vercelloni, Salò, Baistrocchi, Bonini, Draghetti, Meoni, Miglia, Marini, Campanelli, Venturini, i tenenti Gallo, Capannini, Napoli, Caraseon, il maresciallo Moretti.

Anche la tribuna dei gabinettisti è oggi azzurra. In essa hanno trovato posto i funzionari del Gabinetto del Ministro dell'Aria. Sono anche presenti, invitati dalla Presidenza, tutti i Segretari federali convenuti stamane a Roma. Nella tribuna reale vi è il colonnello Brigante aiutante di campo aeronautica di S. M. il Re.

Alle 16 l'on. Giuriati che presiede, dichiara aperta la seduta. Il Segretario on. Aldi Mai legge il verbale della seduta precedente che viene approvato. Alle 16.5 entra nell'aula S. E. Balbo. I deputati presenti nell'aula e tutti quelli che occupano le tribune scattano in piedi, mentre risuona un applauso fragorosissimo all'indirizzo del giovane e baldo Ministro dell'Aria, che appare un po' disorientato e confuso da una sì imponente manifestazione che si prolunga per qualche minuto. Grida reiterate di «viva Balbo», «viva l'Aeronautica» echeggiano nell'aula, mentre vivissimi generali applausi si prolungano per alcuni minuti anche all'indizzo della tribuna, ove sono presenti gli ufficiali dell'Aeronautica.

Per l'incremento dell'aviazione privata

La discussione sul bilancio è subito aperta. GARELLI è lieto ch'essa s'inizi quando non è ancora spenta l'eco della memorabile crociera atlantica. Al Ministro Balbo che fu alla testa dell'eletta schiera di audaci, vada il più vibrante plauso, così pure a tutti i suoi compagni di volo, i vivi ed i morti. *(Applausi, approvazioni).*

L'oratore esamina quindi i continui progressi della tecnica aviatoria. Una potenza bellica sarà sempre più sicura e duratura quando, a lato dell'aviazione militare sorgerà un vero esercito di piloti e di frequentatori delle linee aeree regolari che con la pratica giornaliera dimostreranno agli ancora increduli la sicurezza, l'utilità del volo. Ora, mentre la preparazione spirituale è grande, mancano i mezzi pratici per raccoglierne i frutti. Occorre pertanto facilitare le possibilità del conseguimento del brevetto di pilota, anche attraverso le sezioni dell'Aero Club.

E ciò tanto più che oggi un normale apparecchio da turismo consuma, in carburanti e lubrificanti, quanto e forse meno di una vettura automobile utilitaria e costa dalle 50 alle 60 mila lire. Inoltre creando i piloti nella vasta schiera della media borghesia produttiva, automaticamente si incrementeranno le industrie aviatorie, poichè il mercato privato potrebbe essere, accanto all'Aeronautica militare, un ottimo cliente di assorbimento.

L'oratore rileva quindi lo sviluppo chilometrico delle linee civili sovvenzionate. In cinque anni si sono raggiunti 17.000 km. di sviluppo e nel 1930 sono stati volati 11 milioni di km. Sono stati trasportati 38.000 passeggeri.

Vibrante ovazione al Duce

(A questo punto entra nell'aula il Capo del Governo, che è accolto da una manifestazione imponente della Camera cui si associano i Ministri e il pubblico delle tribune. L'applauso caldo, entusiastico accompagna il Duce dalla porta dell'aula fino al banco del Governo e lì Mussolini è costretto a fare segni di tacere per far continuare l'oratore, mentre più intenso, più caloroso si rinnova l'applauso dell'Assemblea).

Continuando, l'oratore confida che il Duce, fervente apostolo dell'aviazione *(Vivissimi applausi)* vorrà tendere con tutti gli sforzi affinchè l'ala tricolore solchi regolarmente i cieli delle grandi linee di traffico verso i popoli amici. Più di qualsiasi altro mezzo, la aviazione oggi costituisce elemento prezioso di propaganda di affermazione e di imperio. L'on. Balbo in pochi anni ha portato l'aviazione italiana alla testa di tutte le altre, in ogni mare e cielo. Oggi solo le vie dell'aria sono ancora libere ed aperte e chi per primo giungerà ad affermarsi e noi nel nome del Fascismo dobbiamo solcarle. *(Applausi).*

FIER si occupa dell'aviazione militare. Nota che le spese della nostra Aeronautica dal 1925 al 1930 sono appena un terzo di quelle inglesi e meno di metà di quelle francesi. E con ciò non intende affermare che Esercito o Marina abbiano stanziamenti in esuberanza, anzi è d'uopo affermare che vivono anch'essi di vita grama, ma intende dire che, adottando opportuni programmi e stanziamenti poliennali in modo da incidere globalmente sulle spese militari, si sarebbe potuto, fornire senza aumento di spesa, dare all'arma aeronautica ed alle altre armi quanto è loro necessario per mantenere al posto che devono avere per la dignità del nostro Paese, ma più ancora per le imprescindibili esigenze della sua difesa. E' convinto che il rimedio consista nell'applicare il concetto di unità del problema militare. La Commissione suprema di difesa è la più idonea allo studio della questione. La recente guerra ha dimostrato che ben poco ulteriore aumento di potenza può attendersi dalle artiglierie e dagli esplosivi, poco anche nel campo degli altri mezzi bellici. Solo campo ancora largamente aperto è quello dei mezzi dell'aria e delle sostanze chimiche. Il sistema secondo il quale ogni forza armata provvede isolatamente alla propria entità è errato e in esso può risiedere un grave pericolo. *(Applausi).*

Parla il Ministro

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. VACCHELLI, relatore, rinuncia a parlare. Si leva quindi tra nuovi, vivi applausi, BALBO, Ministro dell'Aeronautica.

Il Ministro ringrazia l'on. Vacchelli per la sua lucida relazione e dichiara di far sua la proposta di far devolvere i capitoli di parte straordinaria, tutte le economie che saranno accertate, in conto della competenza e dei residui, data la particolare necessità dell'Aeronautica italiana di avere una completa organizzazione di servizi e di impianti a terra, senza i quali l'aviazione non è possibile.

Esaminando la rete aerea civile, non crede che i percorsi delle società sovvenzionate debbano, per ora, aumentare.

Le linee aeree sono costosissime e la loro esistenza deve essere giustificata dal traffico. Pensa che l'aviazione civile italiana debba essere presente nel campo dell'aviazione civile europea ma, prudente nei suoi sviluppi ulteriori, perchè è convinto che gli aeroplani civili siano scarsamente utilizzabili in tempo di guerra, e che prima di tutto ed anzitutto si debbono convergere tutti gli sforzi finanziari sull'aviazione militare. Pensa piuttosto che occorra infittire le linee già esistenti, procedendo a qualche ritocco per farne coincidere gli orari con i treni, i vapori e le altre linee aeree. Forse sposteremo anche qualche percorso, forse qualche linea sarà cambiata. Tutto dovrà culminare nel servizio postale, che con l'aiuto del Ministro delle Comunicazioni dovrà svilupparsi con l'alacrità e la perfezione che già forma l'orgoglio di tutti i grandi Paesi civili.

Particolare attenzione ha portato alla situazione dell'industria aeronautica la cui prosperità è così legata all'efficienza dell'Arma del cielo. Certo egli è piuttosto severo con gli industriali e solito a pretendere ciò che si può e deve dare. Il ritmo dei pagamenti è stato accelerato. Si adopererà perchè venga abolita la consuetudine di trattenere un decimo dell'importo totale, da pagare sei mesi dopo il collaudo. Tale consuetudine non ha valore pratico apprezzabile.

Facilitazione per l'industria è l'attuazione nei limiti delle possibilità, di un programma poliennale, che permetta ad essa di organizzare il suo lavoro in modo continuativo e di acquistare le materie prime senza fretta e nelle migliori condizioni di tempo e di luogo. Di queste facilitazioni trarrà vantaggio anche l'amministrazione, perchè nella determinazione dei prezzi si dovrà tener conto dei minori oneri cui le ditte sono esposte. L'anno testè decorso è stato propizio per l'esportazione del materiale aeronautico italiano: le commesse ammontano infatti a circa 60 milioni di lire, il che dimostra come sia aumentata anche negli stranieri la alta stima del prodotto aeronautico italiano.

Le prossime manovre aeree

Non si pensa a sostituire l'attuale apparecchio da caccia con apparecchio nuovo. Sono invece in corso studi per la sostituzione dell'«S. 59» con altro più veloce. L'apparecchio per l'Esercito sarà triposto, ormai indispensabile per le esigenze del delicato servizio che questo deve assolvere. Per il bombardamento diurno terrestre la situazione non è meno favorevole. Abbiamo in servizio un ottimo apparecchio di rilevante velocità, il «B. R.» bene armato e di notevole capacità offensiva, dotato oggi di un motore moderno della potenza di 1000 cavalli. Non sembrerà orgoglio illegittimo l'affermare che in questa specialità ci troviamo alla avanguardia rispetto alle altre Nazioni. Quanto agli apparecchi da bombardamento eravamo riusciti a definire tipi con caratteristiche nettamente superiori a quelle dei similari apparecchi delle altre Nazioni. Li avremmo potuti riprodurre solo se fossero stati concessi i fondi necessari, ma purtroppo la situazione non è ancora mutata.

L'assicurazione del personale

Venendo al personale, illustra la convenzione con l'Istituto Nazionale esportazioni, che ha risolto in modo vantaggioso per il personale l'annosa questione delle assicurazioni. Dal 15 dicembre 1930 ad oggi sono state infatti raccolte ben 1027 proposte di assicurazione, e si prevede che per la fine dell'anno in corso le assicurazioni raddoppieranno. E' molto lieto di segnalare questi risultati, perchè è innegabile che la preoccupazione per l'avvenire della famiglia esercita un'azione deprimente nell'esercizio quotidiano di una professione rischiosa e per contro la serenità dipendente dalla coscienza di avere assicurato un relativo benessere in qualsiasi evento contribuisce a mantenere integrali le qualità morali essenziali dell'aviatore. Essa dà inoltre modo di superare le difficoltà economiche all'atto del collocamento in pensione. Costretti per le serie esigenze dei limiti di età a cessare molto giovani dal servizio attivo, i nostri ufficiali si trovano in critiche condizioni nel momento di passare in congedo. Con la previdenza invece, il giorno del congedo coinciderà bensì con un dimezzamento dei proventi militari, ma contemporaneamente cesserà l'obbligo di pagare le rate dell'assicurazione, anzi funzioneranno i redditi del premio di assicurazione già accumulato. L'ufficiale potrà così guardare serenamente vanti a sè e non avere preoccupazioni per la propria famiglia. I giovanissimi faranno forse una vita meno brillante, perchè le rate dell'assicurazione sono nei primi anni alquanto forti, ma del resto la figura dell'ufficiale da salotto appartiene al tempo che fu. Oggi l'ambizione dell'ufficiale italiano è ben altra — *(vivi applausi)* — l'aitanza fisica e morale, la vittoria sul destino, il desiderio di gloria.

La politica dei quadri giovani

Ciò permette inoltre di tenere bassi i limiti di età. La politica dei quadri giovani è indispensabile. Non si possono pretendere miracoli di resistenza e di audacia se non da gente ancora svelta d'animo e di muscoli. Ma questi sono doni della giovinezza. Soltanto chi ha davanti a sè aperto, come un cielo di aprile, il panorama della vita, sa che essa merita di essere vissuta se è illuminata dal sole della gloria. *(Vivi applausi).*

L'assicurazione è obbligatoria per tutti i giovani che escono dall'Accademia. Si coopera indirettamente anche all'educazione del risparmio del giovane ufficiale. Agli ufficiali inferiori è così proibito l'acquisto e l'uso personale delle automobili *(Approvazioni)* siano pure di poco consumo, se gli ufficiali non possano documentare rendite private adeguate.

Già da tre anni è stata approvata la legge che vieta agli ufficiali che hanno meno di 30 anni di prendere moglie. L'esperienza dimostra come essa fosse indispensabile: l'ufficiale deve essere in condizioni di non avere pensieri affaticanti o preoccupanti, mentre affronta in giovane età gli spazi aerei così affascinanti e così insidiosi. L'ufficiale dell'aeronautica deve adeguare la propria esistenza alla vita seria, misurata, fatta di piccole rinuncie, alla quale si sta abituando l'intero popolo italiano. Di questo popolo l'aviatore deve essere la più compiuta espressione nella gloria come nella modestia. A quest'opera di assistenza morale degli aviatori debbono essere collegate due iniziative rivolte a proteggere e a educare i figli degli aviatori eroicamente caduti nell'esercizio del loro dovere: l'istituto di Gorizia e l'istituto Francesco Baracca di Loreto, opere nelle quali risplende lo spirito di carità e lo slancio d'amore dell'arma e dell'intero popolo italiano.

L'Istituto voluto a Gorizia dal Capo del Governo si è potuto costituire mercè una rapida e generosa raccolta di fondi, la cui principale sorgente è stato il provento della giornata dell'ala. Oggi l'Istituto di Gorizia è sistemato nel modo più degno, in una villa acquistata nei dintorni di quella città ed ha iniziato il suo normale funzionamento con l'anno scolastico in corso. Gli allievi che vi sono raccolti frequentano regolarmente i vari corsi delle scuole medie. L'Istituto di Loreto ha assunto la denominazione di «Istituto Francesco Baracca» e accoglie attualmente un buon numero di allievi. Gli aviatori provvedono, in massima parte, ai figli dei camerati scomparsi. Nella solidarietà fra i morti e i vivi è la più alta caratteristica dell'Arma azzurra.

Venendo alla riserva aeronautica, annunzia che i suoi quadri sono ormai definitivi. Tale personale ha la possibilità di tenersi in continuo allenamento per mezzo degli aerocentri e delle squadriglie da turismo. I risultati ottenuti nell'allenamento dei piloti in congedo a mezzo dei reparti da turismo aereo, hanno superato le previsioni. Infatti il numero degli allenandi è già triplicato.

700 apparecchi alle grandi manovre

L'oratore è convinto che l'azione risoluta nei conflitti futuri sarà affidata all'Arma dell'aria e che alla sua efficacia offensiva, più che a qualunque difesa attiva o passiva, sia riservato il compito di proteggere il Paese, mancando però i precedenti per formare una dottrina in proposito. Ha perciò predisposto per il prossimo agosto importanti esercitazioni a partiti contrapposti che costituiranno il più vasto esperimento di maneggio di grandi masse aeree, finora tentato.

Si tratta di circa 700 apparecchi suddivisi in due divisioni aeree che svolgeranno la loro azione precisamente a cavallo dell'Appennino tra la Cisa e Ancona, ma il cui territorio di manovra si stenderà nell'Italia alta e nell'Italia centrale interessando circa 80 aeroporti. Potremo così sperimentare le formazioni di volo e di combattimento a massa, gli attacchi a ondate successive di piazze e di centri industriali e demografici, le offese contro i punti vitali di un esercito operante, la distruzione di basi aeree, le azioni a volo rasente o in quota, l'impiego concomitante delle comunicazioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche e dei mezzi perturbatori di queste. Un piccolo nucleo dell'aviazione da turismo interverrà nei collegamenti portando il contributo della riserva aeronautica. La difesa antiaerea nelle sue varie forme sarà anche essa chiamata a dimostrare le sue possibilità.

Un primo risultato positivo si può già antivedere, e cioè la dimostrazione che tutte le città italiane sono aperte, nonostante qualsiasi naturale barriera che sembri difenderle. Di fronte all'offensiva aerea in grandi masse, come quella di cui faremo l'esperimento con le manovre, poco o nulla valgono insieme con gli ostacoli della natura gli attrezzamenti difensivi terrestri della vecchia e della nuova tecnica. Il cielo non si difende che nel cielo. In realtà Alpi e Appennini valgono nella stessa maniera, cioè poco o nulla, di fronte alla moderna tecnica aviatoria, che può scatenare la più spaventosa offensiva al disopra di qualsiasi ostacolo.

Il criterio dell'aviazione di massa

Soltanto un'agguerrita armata dell'aria, agente con autonomia e sicurezza, sicura di sè e genialmente guidata, garantisce la libertà dei cieli d'Italia, l'incolumità delle sue metropoli, la protezione dei suoi mille centri operosi. L'aviazione italiana si prepara a darne la dimostrazione sperimentale. Il Ministro dichiara di restare fedele al criterio dell'aviazione di massa.

Sia le manovre, sia le imprese aeree, debbono indicarci come si guida una grande massa di velivoli, quali sono le più utili formazioni di marcia e di battaglia, quali mezzi debbano essere impiegati per determinare nell'aviatore la nuova tecnica e la nuova disciplina di volo. L'individuo che prima era una forza indipendente deve abituarsi a sentire la propria azione inquadrata in una azione più complessa, sino a formarsi quell'abilità che gli consenta di marciare ed evoluire con sicurezza a pochi centimetri dall'ala del camerata e a concentrare la sua attenzione nell'azione tattica.

Brillanti risultati in Libia

Un'applicazione di fatto della nuova tecnica di volo, proprio in guerra combattuta, si è avuta in Libia, dove, per concorde testimonianza di tutti i capi militari della colonia, l'azione delle nostre colonne volanti è stata spesso risolutiva.

Rileva l'ingente numero di eroi dell'aria che si sono prodigati in episodi di sublime abnegazione, per cooperare con i reparti dell'Esercito alla penetrazione italiana nelle più aspre zone dell'Africa e manda a questi luminosi esemplari della nostra razza rinnovata e ringiovanita, lanciati per i liberi cieli africani incontro alla morte gloriosa, il suo memore e reverente saluto. Ma alle loro ombre magnanime sarà di conforto il sapere che ormai la bandiera italiana sventola in punti avanzati per migliaia di chilometri verso l'interno, laddove il loro volo temerario sembrava sino a ieri indicare soltanto una miracolosa apparizione. *(Vivissimi applausi).* L'esperienza aviatoria compiuta in questi ultimi mesi nella maggiore colonia servirà a determinare nuove concezioni e nuovi indirizzi, per il dominio delle zone coloniali più impervie e lontane. Le colonie si possono tenere sotto un più pronto ed efficace controllo, sorvegliandole dal cielo, e l'aeroplano adoperato in larga scala risparmierà molte truppe bianche e di colore. *(Applausi, approvazioni).*

Il Ministro rileva che l'aviazione ha rivoluzionato anche in colonia il concetto dei trasporti a grande distanza: Il mezzo aereo fa risparmiare settimane e mesi di camion e di cammelli.

La preparazione per la Schneider

Quanto alla Coppa Schneider non può con certezza affermare allo stato attuale delle cose che interverremo quest'anno alla grande prova internazionale. Conosce le scoraggianti difficoltà che gli industriali debbono superare per risolvere il problema della Schneider, il realizzare cioè l'apparecchio e soprattutto un motore che abbiano i requisiti capaci di assicurare la vittoria resa ogni giorno più difficile. D'altra parte questa gara esigo un'educazione sportiva sufficiente per accogliere di buon viso una eventuale sconfitta e non drammatizzarne le conseguenze. Ecco perchè, ben sapendo come la Coppa non resterà quest'anno indifesa perchè correrà anche la Francia, noi vi andremo soltanto se avremo almeno le garanzie preliminari di un buon piazzamento. Qualora queste si verifichino, l'Italia non mancherà di essere presente. Quello che non si deve ripetere è però l'inconveniente che negli scorsi anni ci fu di grande pregiudizio, che cioè le ditte italiane perseverino nella cattiva consuetudine di arrivare alla vigilia, quando è impossibile una regolare messa a punto degli apparecchi e dei motori. *(Approvazioni).* Ma se anche l'Italia dovesse restare assente dalla gara, non per questo rinuncierebbe agli allenamenti che si compiono nella scuola di alta velocità alla preparazione più minuziosa degli uomini e delle macchine, ai perfezionamenti che la tecnica della Schneider impone, soprattutto perchè i vantaggi che si ottengono dal perfezionamento tecnico del volo veloce sono di incalcolabile valore.

L'allenamento alla Schneider ha reso infatti normali le partenze con velocità di flottata sull'acqua sino a 156-160 km. all'ora per la durata di 88-100 secondi e spazi di quattro o cinque chilometri, ha consentito decolli normali con carichi sino a 150 kg. per metro quadrato ed eccezionali sino a 180, ha consentito il pilotaggio normale di apparecchi sino a 530 km. all'ora ed eccezionale sino a 550 km. all'ora, ha creato tutta una scuola ed un sistema sul modo di compiere le evoluzioni regolari ad alte velocità, ha consentito l'ammarraggio di apparecchi a 160-180 km. all'ora, ha abilitato al volo una serie di piloti in condizioni quasi negative di visibilità con difficoltà massime di respirazione causate dai gas di scarico con azioni centrifughe che raggiungono 6 o 7 volte l'accelerazione della gravità, in condizioni difficilissime di stabilità sia per le difficoltà intrinseche dell'apparecchio, sia per i forti carichi, per l'alta velocità, per l'aria mossa.

Esperienza preziosa

Se trasportiamo questa esperienza dall'ambito della gara nell'esercizio quotidiano del volo possiamo dare come acquisiti definitivamente all'aviazione risultati imponenti ed insperati: apparecchi da caccia con velocità di 350-400 km. all'ora, limite estremo per le possibilità di un cacciatore, apparecchi da ricognizione terrestre e marina per la esplorazione di zone inaccessibili ad apparecchi comuni, con velocità di 500 km all'ora, possibilità di volo ad alta velocità a quota altissima, decolli con forti carichi, sicurezza di voli imbattibili dal nemico per l'impossibilità da parte di questo di colpire il velivolo mediante le sue sistemazioni difensive dirette o indirette, sia quando l'azione venga effettuata a volo rasente sia quando avvenga in alta quota, inutilità degli ascoltatori per le ricerche degli aerei usati dalle batterie controaeree, data l'alta velocità di 110 metri al secondo del velivolo. Bisogna aggiungere che la preparazione dei motori per la Coppa Schneider ha portato il loro peso da 1000 grammi per cavallo a 300; ammettendo che nei motori di squadriglia il peso non possa limitarsi oltre 360 grammi, si può ritenere già guadagnato un terzo del peso, il che ci induce a fare ogni sforzo per ridurre pure di un terzo il costo stesso dei motori, che si conta come è noto a chilogrammi.

La gloriosa gesta atlantica

Ma l'anno aviatorio resterà memorando per una delle più audaci imprese che i cieli del mondo abbiano mai visto: la traversata dell'Oceano. Essa è stata compiuta da uno stormo di dodici apparecchi scortati magistralmente sul mare da una superba divisione della R. Marina sull'itinerario di una crociera aerea dall'Italia al Brasile, per una lunghezza di 10.400 km. Non si dilungherà sugli scopi e sui risultati della crociera perchè perdura ancora in Italia e fuori Italia la ripercussione di un evento che è stato giudicato dai punti di vista tecnico e morale il più imponente di quanti ne registri la storia dell'aviazione. La bandiera d'Italia portata da Roma a Rio de Janeiro dai soldati dell'aria, in una serrata e compatta formazione militare ha svelato al mondo che cosa possa lo spirito della Patria fascista che quanto più si irrobustisce nella disciplina interna intorno al Duce che la comanda come una grande milizia civile, tanto più cresce di slancio di audacia. *(Vivissimi applausi).* Gli avversari dell'Italia fascista sono stati confusi e travolti dal rombo di questi velivoli, che hanno congiunto i cieli di tre continenti, violati i silenzi oceanici, portando a prua sulla lieve carena la scure e le verghe del Fascio littorio *(Approvazioni).* La crociera atlantica è stata un grande esperimento per le macchine e per gli uomini. Essa ci ha dato un apparecchio da bombardamento marittimo enormemente migliorato rispetto ai tipi antichi e tale che non ha in questo momento uguale nel mondo. Gli idro «S-55» atlantici si sono sollevati in volo con kg. 100 per m. q. e con circa kg. 8.8 per cavallo; cifre non mai raggiunte da formazioni di apparecchi in navigazione. Il nuovo tipo, dunque, a parte l'aumentata velocità rappresenta il miglioramento del 50 per cento dell'efficacia del vecchio tipo, ciò che aumenta di oltre la metà la potenza offensiva. Per i consumi si sono raggiunti risultati che sembravano impossibili.

Nè si dica che era possibile arrivare a questi risultati anche senza la Crociera atlantica. Occorre infatti lo stimolo delle grandi imprese, per acuire nei tecnici lo spasimo delle ricerche e per completare intorno ai tecnici lo sforzo appassionato delle maestranze. I dati nuovi si raccolgono con le nuove esperienze, che stimolano negli uomini la necessità di superarsi *(Vivi applausi).* Noi siamo — per quanto riguarda i percorsi aerei — in un momento che molto ricorda quello delle grandi scoperte marine, agli inizi del Rinascimento, allorchè i navigatori di vecchia razza italiana spingevano fuori delle colonne d'Ercole le fragili imbarcazioni negli avventurosi viaggi transcontinentali. Quella è la via che attende in un prossimo avvenire gli stormi alati di tutti i popoli civili e non sarà piccola gloria per l'Italia avere anticipato il tempo e legato il proprio nome a una delle più grandi conquiste dell'umanità. *(Vivissimi applausi).*

L'incitamento degli eroi caduti

Non sa che cosa si sia detto e si dica sul costo della Crociera, ma afferma subito che sarà bene indirizzare le fantasie verso altri bersagli (Approvazioni). *E' l'unico punto sul quale il Ministro dell'Aria non permette alcun volo. E ritiene di aver ragione* (Approvazioni). *Sarà bene, prima di tutto, riferirci alle crociere precedenti. Il raid oceanico dell'«S. 55», compiuto nel 1927, costò allo Stato 7.517.610 lire; complessivamente la Crociera Italia-Brasile, nella quale furono impiegati 14 apparecchi dello stesso tipo, è costata allo Stato, come spese vive, controllate da una particolare amministrazione, circa 3 milioni, esclusi naturalmente gli apparecchi, che però furono venduti al Brasile.*

Come è avvenuto il miracolo? Prima di ogni altra cosa, il Ministero della Aeronautica ha cercato di pagare il meno possibile i motori e gli apparecchi, avvertendo le ditte che potevano e dovevano realizzare le massime economie, anche perchè a Crociera finita neppure un centesimo di premio avrebbero dovuto corrispondere agli aviatori. Ridotto al minimo il prezzo delle macchine, si è cercato di economizzare su tutto il resto, con uno scrupolo ben rispondente alle esigenze del bilancio, ricordando la particolare odierna situazione finanziaria dell'Italia e ottemperando sempre alle precise istruzioni del Duce. Così abbiamo potuto ottenere, a titolo completamente gratuito e pubblicitario, la non piccola quantità di carburante necessaria alla Crociera.

La cessione degli «S. 55» al Brasile

Giunti in Brasile — dichiara il Ministro — abbiamo venduto al Governo amico di quel grande Paese i gloriosi apparecchi della Crociera. Non senza grande rimpianto del cuore ci siamo distaccati dai velivoli che ci avevano trasportato sulle sconfinate distese oceaniche, aumentando il prestigio della Patria fascista. Ogni velivolo portava impresso sotto l'emblema del Littorio il caro nome di un nostro eroe, il nome di un camerata che in guerra o in pace aveva data la vita per l'Arma azzurra, e non mancavano quelli dei recentissimi partiti con noi da Orbetello e rimasti a mezza strada, di là dalla immensa distesa oceanica. Insieme col nome, le ombre loro, siamo certi, ci avevano scortati alla mèta. Ma ci consolò consegnando i nostri apparecchi agli aviatori brasiliani, il pensiero che i velivoli tricolori, testimonianza di italica genialità costruttiva, restavano in un nobile e grande Paese latino, figlio anch'esso di Roma, terra ospitale a centinaia di migliaia di nostri connazionali e già dotata di un corpo scelto ed ardimentoso di soldati dell'aria. *(Vivissimi applausi).* Quei velivoli avrebbero ricordato ai figli del nuovo mondo i camerati italiani giunti dopo tanto cielo marino alle spiagge lussureggianti dei tropici, per volontà del grande Capo che ha riassunto la voce, il gesto, la volontà di Roma madre di ogni civiltà.

Pensavamo d'altra parte che, insieme con maggior ricordo ideale, avremmo lasciato in Brasile una più duratura possibilità di collaborazione aviatoria fra i due Paesi. Quegli apparecchi ne avrebbero richiamati altri, le stesse case costruttrici avrebbero dovuto integrare con nuovo materiale, gli apparecchi venduti.

Nulla è costata l'impresa allo Stato

Ma per indennizzare completamente lo Stato per le spese della Crociera, abbiamo potuto sfruttare una iniziativa ben altrimenti efficace e redditizia: e cioè la passione dei filatelici del mondo intero. Siamo andati incontro alla loro inesauribile ricerca di «pezzi» rari e straordinari con uno speciale francobollo, che il Ministro delle Comunicazioni ha emesso per l'impresa. Il ricavato della vendita di codesti francobolli, il prezzo che darà loro il mercato filatelico, è destinato integralmente alla amministrazione della Crociera. Nessun beneficio, nè diretto, nè indiretto, viene sottratto allo Stato.

Abbiamo buone ragioni per credere che l'importo totale per la cessione dei francobolli ci permetterà non soltanto di coprire completamente le spese della crociera, ma di costituire un fondo speciale per le imprese future *(Vivissimi applausi).* Possiamo dunque dire che, senza alcun aggravio da parte dello Stato, anzi con vantaggio di questo, noi abbiamo potuto con la Crociera sottoporre le macchine italiane ad uno straordinario collaudo e gli uomini ad un eccezionale addestramento, assicurando contemporaneamente alla Patria fascista il trionfo in un'impresa che il Duce ha definito la più grande dei tempi moderni.

Luminose figure scomparse

Il Ministro così conclude: Parliamo dei grandi scomparsi, alcuni dei quali recentissimi, presenti al cuore, e vorrei dire, agli occhi nostri, in questi momenti. Dieci eroi della squadra atlantica mancano oggi all'appello: i più cari, i più degni. Due aviatori caddero prima che la Crociera si iniziasse, a Orbetello, durante i voli di preparazione e di allenamento, cinque lasciarono la fiorente giovinezza nella tragica notte di Bolama e i tre più valorosi e prediletti ci sono stati carpiti, in un agguato della sorte, proprio in queste ultime settimane, sul nostro Tirreno. *(Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri e i deputati si levano in piedi).*

Non possiamo ripensare, senza un urto al cuore, alle forti, maschie, diritte figure di Maddalena, di Cecconi, di Da Monte: tre trasvolatori degni veramente di epico canto, per ciò che osarono compiere e offrire in olocausto all'Italia fascista. Quando le folle delle città italiane si aprivano plaudendo al passaggio di Umberto Maddalena, reduce coi suoi camerati dalla traversata, questo grande soldato già pensava a sottrarsi alla ben meritata apoteosi, per riprendere lo studio e il rischio di nuove imprese. Nessuna sosta, nessun riposo. L'arco della volontà indomita non si allentò.

Non era ancora ritornato che Maddalena già contava col suo fido Cecconi di ripartire. Pare quasi di rivedere nella improvvisa catastrofe una beffa, o meglio una vendetta del destino. Ai pochi cinici sedentari — la cui razza purtroppo non è in Italia scomparsa — che si erano affrettati nei giorni della Crociera a svalutare lo spirito eroico e il rischio, il destino mostrava come fosse facile per un aviatore perdere la vita, non dico nella transvolata atlantica, ma nella più normale esercitazione di volo. L'aeronautica vive nello spirito della guerra. Noi aviatori possiamo avere l'anima scossa e il cuore in gola quando un nostro camerata precipita dal cielo, irraggiato di sole e di gloria, nell'ombra eterna della morte. Ma dopo un minuto di sosta riprendiamo il cammino chè il nostro mestiere è difficile e ne affrontiamo il rischio con serenità. *(Vivissimi, prolungati applausi).*

«Guardare sempre avanti!»

Questa è la realtà, o camerati. E lungi dal rimpiangerla, gli aviatori d'Italia se ne inorgogliscono e se ne esaltano. Ma, chiediamo perentoriamente, che non ci si affligga con inutili piagnistei. Noi siamo obbligati a guardare sempre avanti a noi, col pensiero più veloce del nostro volo. Non possiamo indugiare sulle tombe che si schiudono sotto i nostri occhi ad ingoiare i migliori. Da quelle tombe non esce l'ombra che sgomenta ed arresta, ma la luce che squarcia l'avvenire. E' luce di orgoglio, luce di fede, luce di eroismo. Senza alito eroico l'aviazione non è possibile. Lasciate che piangiamo noi i nostri morti. Essi amano come canto di addio, saluto supremo dei superstiti, il rombo dei motori che si avviano verso nuove conquiste per portare le ali d'Italia là dove i morti non poterono giungere. *(Vivissime approvazioni).* Questo è anche oggi l'impegno che noi prendiamo, o camerati, davanti all'immagine sacra di Umberto Maddalena e dei suoi compagni.

Altre imprese attendono l'arma del Cielo. L'aeronautica non si può fermare. Il Duce, nel messaggio che ci ha inviato a Rio de Janeiro ci ha dato una grande consegna: L'impresa dell'anno X. Noi già la stiamo studiando e preparando. Chiediamo non ci siano fissati limiti di tempo, perchè il successo delle imprese aeronautiche in gran parte dipende dalla loro minuziosa organizzazione preventiva. Una cosa sola possiamo dirvi fin d'ora come certa: L'impresa futura sarà degna delle superbe tradizioni dell'Aviazione italiana. Ognuno farà, come sempre, il proprio dovere.

Entusiastiche acclamazioni

Vivissimi, generali, prolungati applausi accolgono la fine del discorso del Ministro dell'Aeronautica che ha parlato circa un'ora e mezza ascoltato dalla Camera con grande attenzione e fatto segno spesso a calorose approvazioni. Agli applausi si uniscono il Primo Ministro e gli altri membri del Governo. La manifestazione si rinnova quando il Ministro dell'Aeronautica torna al banco del Governo. L'Assemblea sorge in piedi ed applaude a lungo all'indirizzo del Primo Ministro aeronautico e dei trasvolatori dell'Atlantico. Con l'on. Balbo si congratulano il Capo del Governo, i Ministri, i Sottosegretari, molti deputati.

Sono approvati rapidamente tutti i capitoli del bilancio che passa allo scrutinio segreto e vengono presentate varie relazioni. FERRETTI Lando presenta la relazione sul disegno di legge: distacco del Comune di Palaia e aggregazione a quello di Pontedera della frazione Treggiaia.

Viene infine annunziata la votazione sul bilancio dell'Aeronautica che risulta approvato all'unanimità indi la seduta è tolta alle 18.30.

I Segretari federali dal Duce

Le direttive di S. E. Giuriati

ROMA, 29

Il Segretario del Partito S. E. Giuriati ha ricevuto questa mattina alle 10.30 a Palazzo Littorio i Segretari federali di tutta Italia.

S. E. Giuriati ha pronunciato un discorso durante il quale ha fissato le direttive dell'attività che il Partito dovrà svolgere nei prossimi mesi, richiamando l'attenzione specialmente sullo sviluppo da dare ai Giovani fascisti ed all'assistenza.

Dopo il rapporto, i Segretari federali si sono recati a Palazzo Venezia, dove sono stati ricevuti dal Capo del Governo, cui sono stati presentati dal Segretario del Partito S. E. Giuriati.

Al rapporto assistevano anche i Vicesegretari del Partito e tutti i membri del Direttorio nazionale.

Vasto movimento di Prefetti

ROMA, 29

Con R. D. in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti: *Limongelli* avv. Giulio Mario, Prefetto di Catanzaro collocato a riposo a sua domanda. *Bellini* dott. Ubaldo, Prefetto di Campobasso collocato a disposizione. *De Salvo* dott. Giuseppe, Prefetto di Ascoli collocato a disposizione. *Palumbo* dott. Filippo, Prefetto di Rieti collocato a disposizione. *Ravenna* dott. Giuseppe, Prefetto di Nuoro collocato a disposizione. *Milani* dott. Domenico, Prefetto di Alessandria destinato a Como. *Rizzatti* dott. Canuto, Prefetto di Como destinato a Parma. *Rebua* dott. Eolo, Prefetto di Parma destinato ad Alessandria. *Leone* avv. Leone, Prefetto di Pola destinato a Foggia. *Benigni* dott. Francesco, Prefetto di Foggia destinato a Catanzaro. *Giaccone* comm. Pietro, Prefetto di Cosenza, destinato ad Ascoli. *Olivieri* comm. Vincenzo, Prefetto di Matera destinato a Macerata. *Foschi* avv. Italo, Prefetto di Macerata destinato a Pola. *Carpani* dott. Pietro, Prefetto a disposizione destinato a Rieti. *Guerresi* dott. Agostino, Prefetto a disposizione destinato a Matera. *Chiaromonte* dott. Michele, Prefetto a disposizione destinato a Nuoro. *Adonolfi* dott. Michele, Viceprefetto nominato Prefetto e destinato a Cosenza. *Passerini* dott. Luigi, nominato Prefetto e destinato a Campobasso.

L'appannaggio al Duca di Bergamo

nella relazione di Mussolini al disegno legge

ROMA, 29

Questa mattina è stata distribuita alla Camera la seguente relazione del Capo del Governo:

«Il R. D. L. 23 marzo 1931 che ho l'onore di sottoporvi per la conversione in legge, provvede a termine dell'art. 21 dello Statuto fondamentale del Regno ad assegnare un appannaggio a S. A. R. il Principe Adalberto di Savoia-Genova, Duca di Bergamo, determinandone l'ammontare in lire 100.000 annue. Sono sicuro che la Camera, interpretando l'animo della Nazione, approverà unanime il presente disegno di legge».

L'interrogazione dell'on. Dudan

sull'aggressione del dott. Tacconi a Sussak

ROMA, 29

Nella seduta di domani alla Camera sarà svolta la nota interrogazione dell'on. Dudan al Ministro degli Affari Esteri «sull'aggressione da parte di due guardie confinarie serbe sul ponte di Fiume italiana, con sequestro di persona a danni del nostro concittadino Pretore dott. Vincenzo Tacconi, nipote del senatore del Regno on. Antonio Tacconi di Spalato, e con la manomissione da parte delle stesse guardie del distintivo dell'Italia fascista.»

I lavori della Giunta del bilancio

ROMA, 29

Nel pomeriggio di oggi si è riunita la Giunta generale del bilancio, sotto la presidenza del Gen. Puppini per continuare la discussione della relazione dell'on. Baistrocchi sullo stato di previsione delle spese del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1931 al 30 giugno 1932.

La crisi ministeriale bulgara
e i suoi insegnamenti

SOFIA, 29

Difficile, strana e istruttiva l'attuale crisi ministeriale in Bulgaria. Se si vuole farsi un'idea delle complicazioni a cui portano il parlamentarismo e i partiti, anche in un paese che avrebbe bisogno di tendere tutte le forze unite in tutt'altra direzione che a ricercare una base d'accordo fra le varie ambizioni di capi e di gregari partigiani, basta riandare alle vicende politiche bulgare di questi giorni.

La compattezza della maggioranza

Con a capo Zankoff, prima, Liapceff, poi, l'Intesa democratica, formata da un gruppo di partiti costituzionali, tenne il potere ininterrottamente in Bulgaria dalla violenta destituzione di Stambuljiski a oggi, per otto anni. Da principio al gruppo dell'Intesa partecipò anche Malinoff con il gruppo liberale democratico; ma poi se ne staccò, senza riuscire però, a malgrado della sua indiscussa autorità personale, a sgretolare il blocco dell'Intesa, che in varie elezioni parlamentari e amministrative raccolse sempre il consenso della maggioranza degli elettori. Si può dire che il paese, duramente provato, abbia saputo dare meravigliosamente una lezione di concordia necessaria, che gli stessi i quali gliela chiedevano, non sempre hanno mostrato di apprezzare.

Perchè in questi otto anni la Bulgaria ha attraversato prove durissime: dalle rivolte comuniste sanguinose, alle crisi economica e finanziaria, che ridussero il paese in uno stato di miseria desolante. Ora l'Intesa democratica è composta dai gruppi che fanno capo a Liapceff, Zankoff, Mollow e Buroff, per non citare che i gruppi maggiori. Tutti questi gruppi costituiscono ormai un partito unico, che ogni tanto minaccia di sfasciarsi soltanto per i dissensi che di tempo in tempo sorgono fatalmente tra i «leaders», d'altra parte legati dalla solidarietà e dalla responsabilità di una politica condotta tra difficoltà enormi, per due lunghe legislature. E' relativamente recente il tentativo di Zankoff di rompere la coalizione. Liapceff riuscì a parare il colpo, ma da allora la voce di crisi e dissensi nel blocco non cessarono più di serpeggiare. Le opposizioni costituzionali, capeggiate da Malinoff, non cessarono d'altra parte dal cercare una base di unione per fronteggiare l'Intesa, senza però riuscirvi. La parte maggiore degli agrari — l'ex partito di Stambuljiski — compresa degli errori del passato, parve mettersi anch'essa sulla via della costituzione e dell'ordine. Nell'autunno scorso si dava per certo il rovesciamento del Ministero dell'Intesa. Esso invece portò a compimento la legislatura e parve, anzi, in quest'ultimo tempo, avere trovato nuova coesione.

Le cause della crisi

Occorreva esautorare il partito di opposizione più forte e più temibile: l'agrario. E nei giorni precedenti la fine della legislatura, mentre l'Intesa trovava al Sobranje la sua più rigida disciplina in votazioni come quella sulla crisi economica e sulla riforma elettorale, sui giornali ministeriali si apriva una campagna scandalistica antiagraria, con la pubblicazione di documenti che dovevano provare segrete intese degli agrari con i rifugiati bulgari in Jugoslavia e con l'assolutismo belgradese.

La ritrovata concordia in seno all'Intesa e la vivace campagna contro gli agrari, voleva dire il proposito dei capi ministeriali di rifare essi le nuove elezioni.

E da un punto di vista strettamente parlamentare e in condizioni normali, la pretesa era più che legittima. Vero è però che un partito o un gruppo di partiti in otto anni di potere non può a meno di logorarsi, anche quando assolva al suo compito in circostanze assai meno difficili di quelle dovute affrontare dall'Intesa democratica. Il Sovrano, intelligente e vigile, intese che al buon popolo bulgaro occorreva dare la sensazione che dalla dura crisi si stava per uscire e che ne sarebbe uscito anche per una maggiore concordia interna. Perciò quando Liapceff, chiusa la legislatura, gli presentò, per riguardo a una consuetudine parlamentare, le dimissioni, egli le ha accettate.

Così è sorta la crisi ancora aperta. Si assicura che Liapceff non stia bene in salute e sia stanco del potere; ma è anche probabile che abbia inteso la volontà del Sovrano di una maggiore concordia fra i partiti dell'ordine, concordia difficile per l'impreparazione dei partiti stessi a realizzarla, e s'è messo definitivamente in disparte.

Dopo le prime consultazioni il Re ha incaricato Malinoff di comporre il Gabinetto della concordia nazionale. L'Intesa democratica gli pose tali e tante condizioni, da obbligarlo a declinare l'incarico. Quando Zankoff a sua volta tentò l'impresa, si trovò di fronte l'opposizione costituzionale tutta ostile, compresa della forza che le veniva dalla volontà del Sovrano.

L'intervento del Sovrano

La crisi minacciava di entrare in un vicolo cieco, senza un intervento decisivo del Re, che ha chiamato prima Liapceff per assicurarsi un meno intransigente atteggiamento dell'Intesa democratica di fronte a un nuovo tentativo di Malinoff, il quale sugli altri uomini politici ha il vantaggio di non avere partecipato al potere negli anni duri e offre agli occhi del popolo l'incognita e la speranza di un indirizzo politico più fortunato.

Malinoff, che ha riassunto l'incarico di formare il Ministero una seconda volta e con la fiducia di riuscirvi, non è un uomo nuovo, giacchè fu già Capo di Governo e Ministro degli Esteri. Gli incerti suoi atteggiamenti contro l'Intesa democratica in ore in cui sulla Bulgaria s'addensava la minaccia della rivoluzione rossa e del tradimento, non possono essere approvati, resta vero che da molto tempo, pure all'opposizione, svolse una politica di rigido costituzionalismo e rinunciò in più incontri a facili alleanze per non incrinare il suo leale patriottismo. Anche per questo, oltre che per le speranze che la sua ricomparsa sulla scena politica attiva di governo suscita, la notizia del rinnovato incarico da parte del Sovrano, ha destato entusiasmo fra il popolo, che l'ha accolto, all'uscita dall'udienza reale, con acclamazioni.

Ma la piega che andava prendendo la crisi, che avrebbe dovuto essere solo formale e diventava difficile e complicata, ha fatto sì che anche i circoli politici considerassero, con occhio diverso della scorsa settimana, il reincarico: ciò fa sperare in una celere soluzione. E da essa la Bulgaria s'attende una nuova era più felice di concordia e di benessere, di cui il merito non andrà però ai partiti nè all'osservanza delle regole parlamentari, ma ancora una volta al Sovrano vigile e pensoso, al di sopra delle bizze e delle ambizioni partigiane, della sorte della Nazione, ch'egli ama con tanto fervore non solo perchè si sa adorato dal suo popolo, ma anche perchè del suo popolo sa le sofferenze sopportate con eroismo pari alla fatalità delle circostanze e, anche, all'ingiustizia degli uomini.

Le consultazioni di Malinoff

SOFIA, 29

Il capo democratico Malinoff ha messo il Sovrano al corrente del risultato dei colloqui da lui avuti per la costituzione del nuovo Gabinetto. Dopo la udienza, durata due ore, Malinoff ha dichiarato che egli continuerà nei suoi sforzi per assolvere la missione affidatagli dal Sovrano.

La Conferenza della Piccola Intesa
si terrà a Bucarest

BUCAREST, 29

Oggi è stato deciso di tenere la Conferenza dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa, convocata per i giorni 3, 4 e 5 maggio non a Sinaja ma a Bucarest. Il Ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Benes arriverà a Bucarest sabato nel pomeriggio e il Ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic domenica mattina. Le sedute della Conferenza avranno luogo al Ministero degli Esteri.

Il processo di Belgrado
Detenuto seviziato dalla polizia

BELGRADO, 29

La seconda udienza del processo contro i croati al Tribunale speciale si è iniziata alle ore 8. Esaurita la lettura dell'atto d'accusa, si è proceduto all'esame dell'imputato Michele Kirhmayer che partecipò insieme con l'imputato Seletkovic all'attentato di Vrpolje, nella notte tra il 21 e il 22 aprile dello scorso anno, con cui si voleva far saltare il treno che conduceva le delegazione dei contadini croati a Belgrado. L'imputato ammette di aver fornito il materiale esplosivo e aggiunge che l'esplosivo fu collocato sui binari dal Seletkovic. Egli dichiara che se avesse costruito l'ordigno altrimenti avrebbe raggiunto lo scopo voluto.

Richiesto dal Presidente sul movente della sua azione, l'imputato dichiara di aver agito perchè la Croazia, che lottò per mille anni per la sua libertà e la sua indipendenza, non può sopportare la situazione attuale. Privata dei suoi diritti, del suo stemma e della sua bandiera, egli dice, la Croazia vive in completa schiavitù. Il Presidente lo interrompe immediatamente e quando l'imputato vorrebbe esporre le torture che gli sono state fatte infliggere dal capo della polizia di Zagabria, Bebekovic, o dal commissario Jovanovic, li toglie la parola.

Sorge allora un vivace incidente tra il Presidente e l'avv. Tobredovic che insiste affinchè l'imputato parli liberamente dei maltrattamenti subiti. Alla domanda se egli non sappia nulla circa l'azione degli emigrati croati e le influenze ungheresi, l'imputato nega. Dopo altre domande di secondaria importanza termina l'esame del Kirhmayer e il Presidente toglie la seduta rinviando l'udienza a domattina.

Un Ministro per la Transilvania
nel nuovo Gabinetto romeno

BUCAREST, 29

Il prof. Juliu Matzegan, Rettore dell'università di Kluj, è stato nominato Ministro senza portafoglio, con la missione di occuparsi delle questioni della Transilvania.

Prossimo viaggio a Roma
del Primate d'Ungheria

BUDAPEST, 29

Il Primate d'Ungheria Card. Szeredy, partirà il giorno 10 maggio alla volta di Roma ove conferirà con il Segretario di Stato del Vaticano Card. Pacelli anche intorno a problemi di grande attualità per il clero ungherese. Egli porrà il quesito se quei deputati magiari che sono preti laici possano essere candidati nelle prossime elezioni e se, nel caso della loro elezione, potranno rimanere membri del Parlamento.

19 condanne e 11 assoluzioni
al Tribunale Speciale

ROMA, 29

Il secondo gruppo facente parte della retata di sovversivi giudicato ieri, delle provincie di Forlì, Ravenna e Ferrara, è comparso dinanzi al giudizio del Tribunale Speciale. Esso si compone di 29 imputati che sono: Leo Rimini, Mario Babini, Enrico Minocheri, Camillo Bedeschi, Antonio Contarini, Bonafidi Senidei, Otto Tasselli, Giovanni Matulli, Alceo Falchi, Luigi Diani, Tancredi Tebaldi, Guerriero Vandini, Irpio Tarozzi, Bruno Natali, Enzo Veduti, Anteo Tirapani, Giuseppe Toschi, Federico Mondini, Arnaldo Luciani, Guerriero Banzi, Guerrino Bonoma, Tarcisio Banzi, Lo Battaglia, Adino Veduti, Mario Antoniolo, Emilio Minghetti, Cleo Martinelli e Vito Gemignani. Tutti devono rispondere di appartenenza al partito comunista: il Matulli, il Vandini, il Tarozzi, il Bedeschi Camillo, il Natali, il Tirapani e il Veduti Adino devono rispondere di propaganda sovversiva. I primi due sono altresì imputati di ricostituzione del partito comunista.

Presiede il Tribunale S. E. il Generale Tassi. Il processo odierno, come quello di ieri, è l'epilogo di una vasta e delicata opera investigatrice da parte dell'autorità di P. S. in seguito alla scoperta di una manifestazione di propaganda sovversiva clandestina, che ebbe luogo nella provincia di Ravenna per celebrare la rivoluzione russa e l'arresto del famigerato Vincenzo Moscatelli, addosso al quale fu sequestrato, tra l'altro, un grafico sul quale erano segnate le zone e i settori della organizzazione criminale. Malgrado le gravi prove raccolte durante l'istruttoria e le confessioni fatte dinanzi alla P. S. e al giudice istruttore, gli imputati si mantengono nei loro interrogatori, negativi.

Dopo l'esame testimoniale, il P. M. comm. Fallace pronuncia la requisitoria. Terminate anche le arringhe dei difensori, il Tribunale pronuncia sentenza di condanna per Rimini e Babini a 6 anni di reclusione, Matulli a 4 anni, Camillo Bedeschi e Adino Veduti a 2 anni e 6 mesi, Contarini a 2 anni, 2 mesi e 10 giorni, Minocheri, Senidei, Diani e Luciani a 2 anni, Vandini, Tarozzi e Natali a 1 anno e 6 mesi, Giovanni Bedeschi, Tasselli, Falchi, Tebaldi e Bonoma a 1 anno.

La sentenza assolve per insufficienza di prove Enzo Veduti, Tirapani, Mondini, Antoniolo, Banzi Guerriero e Banzi Tarcisio, Lo Battaglia, Minghetti, Martinelli, Gemignani e Toschi.

Due spedizioni di soccorso in Groenlandia
per rintracciare l'esploratore Courtauld

LONDRA, 29

Dalla Svezia e dall'Islanda sono partite oggi due spedizioni aeree di soccorso, per andare alla ricerca dell'esploratore inglese Agostino Courtauld, figlio del magnate della seta artificiale, il quale trovasi isolato e serrato fra i ghiacci in un posto avanzato della Groenlandia, posto ch'era stato eretto dalla spedizione artica aerea britannica.

Sperduto fra i ghiacci

Questa spedizione, di cui il Courtauld faceva parte, partita un anno fa non ha più dato notizie di sè dallo scorso novembre. Una squadra di volontari, inviata recentemente in suo soccorso, non è riuscita a rintracciarlo. Gravi timori si nutrono pertanto per la sua sorte.

Un misterioso radiotelegramma intercettato da una stazione dell'Islanda e firmato dal Courtauld, reca queste tre sole parole: «Assolutamente senza cibo». Il messaggio sembrerebbe indicare che l'esploratore è riuscito a ristabilire i contatti con la base della spedizione, fatto di cui fino ad ora non si era avuta conferma.

La famiglia Courtauld a Londra dichiara ch'egli non aveva con sè alcun radioapparato. Un'altra versione dalla Svezia dice che una radiostazione dell'Islanda ha intercettato un radiogramma britannico che non era molto chiaro, ma che tuttavia sembrava insistere sull'urgente necessità di portare soccorso.

Il Courtauld aveva una riserva di viveri sufficiente fino al 1.o maggio. A meno che le due spedizioni aeree partite oggi non raggiungano in tempo utile l'esploratore, questi potrà far fronte ancora per pochi giorni alla sua resistenza.

Le due spedizioni si trovano davanti ad enormi difficoltà poichè fra l'altro debbono fare un viaggio di oltre 300 km. in una regione piena di crepacci e di pericoli per i viaggiatori e le prospettive di raggiungere l'esploratore sono molto scarse.

La partenza dell'idrovolante

Il Ministro dell'Aeronautica d'accordo con i dirigenti della spedizione artica britannica e con il capitano Rayner, fidanzato di miss Courtauld, sorella dello sperduto esploratore, ha organizzato le spedizioni aeree in questione. La prima di esse ha a sua disposizione un idrovolante della società svedese di trasporti aerei pilotato dal noto aviatore cap. Ahrenberg, il quale ha con sè un pilota in seconda e un radiotelegrafista. L'apparecchio ha un motore di 320 cavalli ed il suo serbatoio contiene 700 litri di benzina, carico sufficiente per coprire in linea retta un percorso di 1500 km. L'idrovolante è pure munito, come abbiamo detto, di un radioapparecchio e di pattini.

L'idrovolante ha spiccato il volo stamane da Malmoe in Svezia. Il primo tentativo di alzarsi con il suo pesante carico, è stato vano ma nel suo secondo tentativo l'apparecchio è riuscito a prendere quota. L'idrovolante ha volteggiato sul porto e poi si è allontanato in direzione di Bergen, dove ha atterrato questa sera.

Dopo una breve sosta in Islanda per rifornirsi di combustibile, il cap. Ahrenberg punterà verso la Groenlandia. Al suo arrivo ad Angmagsalick, base della spedizione aerea artica britannica, il cap. Ahrenberg assumerà tutte le informazioni che potranno metterlo sulle traccie del Courtauld. Ciò faciliterà le sue ricerche.

Dal Tamigi alle terre artiche

La seconda spedizione è partita da Reykavik e consta della nave costiera «Odinn» la quale reca a bordo un idrovolante «Junkers», il quale collaborerà alle ricerche.

La spedizione artica britannica era salpata al primo dell'anno scorso dalla foce del Tamigi allo scopo di studiare le condizioni meteorologiche della Groenlandia e per stabilire una linea di comunicazioni aeree diretta tra l'Inghilterra e la Groenlandia.

Il Ministro dell'Aeronautica britannico che fece preparare le due spedizioni aeree, ha già pagato alla società svedese di trasporti aerei 150.000 corone per l'acquisto dei due idrovolanti. Inoltre ha pagato i premi per l'assicurazione della vita di tutti gli aviatori.

Esploratori annegati in Nigeria
durante una piena

NEW YORK, 29

Secondo un dispaccio proveniente da Lagos, il noto esploratore dott. Arthur F. Torrange è annegato insieme con i membri della spedizione durante una piena. Il Torrange si era recato nella Nigeria per studiare le cause della malattia del sonno e fare indagini circa una tribù di ermafroditi che si afferma colà esistente.

Il ritorno dei Principi inglesi a Londra
dopo tre mesi e mezzo di viaggio

LONDRA, 29

Il Principe di Galles e il Principe Giorgio hanno preso felicemente terra nel parco di Windsor alle 11.39. Essi sono stati ricevuti dal fratello Duca di York, col quale si sono recati immediatamente al Castello dove i Sovrani li attendevano.

I Principi erano partiti stamane dall'aerodromo del Bourget. Il volo è avvenuto in condizioni atmosferiche poco favorevoli. Una pioggia minuta ed una fitta nebbia si stendevano sopra la Manica e a sud dell'Inghilterra. L'aeroplano che portava i due Principi è stato scortato attraverso la Manica da due idrovolanti e al suo arrivo sulla costa inglese è stato incontrato da due squadre di diciotto apparecchi da caccia che lo hanno accompagnato fino a Windsor.

Così i due Principi hanno posto fine al loro viaggio di 18.000 miglia durato tre mesi e mezzo, durante il quale hanno visitato le Bermude, l'Avana, la Jamaica e poi, attraverso il Canale di Panama, il Perù, la Bolivia, il Cile, l'Argentina, che hanno costeggiato fino a Buenos Aires dove il Principe di Galles ha assistito all'inaugurazione dell'Esposizione inglese, ciò che era lo scopo principale del suo viaggio in Argentina. Dopo mezza giornata di sosta a Montevideo, i Principi si sono recati al Brasile e infine nel viaggio di ritorno a Lisbona.

Dovunque essi hanno ricevuto un'accoglienza assai cordiale. Nell'America del Sud essi hanno costantemente usati gli aeroplani ed il Principe di Galles ha frequentemente pilotato il «Tignola» di sua proprietà che aveva portato con sè. Sarebbe stato impossibile per i Principi di vedere e di fare tutto ciò che essi hanno veduto e fatto se avessero usato un qualsiasi altro mezzo meno rapido di trasporto. Il viaggio è stato estremamente interessante, sebbene necessariamente faticoso implicando fra l'altro dei forti e subitanei cambiamenti nella temperatura e nell'altimetria.

Il *Times*, salutando il ritorno dei Principi, descrive il loro viaggio come una fusione di piaceri e di faticoso lavoro e aggiunge: Il Principe di Galles è andato nell'America del Sud non semplicemente come un viaggiatore per visitare una quantità di interessanti ed attraenti Paesi, ma anche come ambasciatore regale, incaricato di cooperare al miglioramento delle relazioni commerciali e culturali fra la Gran Bretagna e le repubbliche dell'America latina. Si è presa la fatica di imparare le lingue dei vari Paesi per rivolgersi ai popoli nel loro proprio linguaggio.

Un memorandum contro la convalida
delle leggi di Strickland

MALTA, 29

Il Ministro dell'Istruzione, Bartolo, ha sostenuto dinanzi alla Commissione d'inchiesta l'inesistenza di una «questione religiosa maltese», ammettendo solo la questione politica. Contestando la millenaria civiltà latina di Malta, Bartolo ha sostenuto l'abolizione della lingua italiana e la sua sostituzione col dialetto maltese quale lingua ufficiale dei Tribunali.

Oggi ha deposto pure Sir Ugo Mifsud ribattendo le accuse di lord Strickland e di Bartolo contro la politica del partito nazionale ed ha presentato un «memorandum» firmato da Enrico Mizzi, quale esponente della maggioranza del popolo maltese, in cui si protesta contro la sospensione delle elezioni e della costituzione e perchè è stata convalidata illegalmente in massa la legislazione stricklandiana, già dichiarata nulla da una sentenza della Corte di Appello maltese.

Macchine infernali spedite
a personalità politiche australiane

LONDRA, 29

Un telegramma da Sidney dice che quelle autorità hanno scoperto un complotto ordito da ignoti per assassinare diversi uomini politici in vista della nuova Galles del Sud. Un pacco postale contenente una macchina infernale è stato spedito per posta a ciascuna delle seguenti persone. sir A. Knas, ex capo della giustizia, sir Samuele Horden, presidente della reale società di agricoltura, sir Alfredo Meeks, membro del consiglio legislativo della nuova Galles del Sud, sir Davidson, direttore generale della Banca del nuovo Galles del Sud e sir Fairfak, proprietario del giornale *Morning Herald* di Sidney, il quale ha dato l'allarme al direttore.

La polizia messa sull'avviso ha poi rintracciato alcuni altri pacchi contenenti bombe che per fortuna non erano stati ancora recapitati ai destinatari. Le autorità ritengono si tratti di opera delittuosa di una associazione segreta che ha ramificazioni internazionali.

La Regina di Jugoslavia a Zagabria

BELGRADO, 29

Inaspettatamente è giunta quest'oggi a Zagabria per visitare la fiera primaverile aperta qualche giorno fa, la Regina Maria.

Il prezzo del pane
e un pessimismo senza fondamento

ROMA, 29

La Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, che segue attentamente l'andamento dei mercati dei prodotti agricoli, è a conoscenza che in qualche provincia alcuni agricoltori hanno venduto o trattato per vendere il loro grano del prossimo raccolto (vendite di grano in erba) a prezzi notevolmente più bassi di quelli segnati attualmente nei mercati periodici ed a condizioni assai onerose, per quanto riguarda il tasso di interesse, sulle somme ribassate dal compratore.

Evidentemente questa tendenza ribassista deriva da una previsione pessimistica nei riguardi dell'andamento generale del mercato mondiale e più specialmente da una presunzione perfettamente arbitraria e subdolamente diffusa sulle intenzioni del Governo fascista che, secondo i ribassisti, intenderebbe disinteressarsi del prezzo del grano. Ora è da rilevare che l'andamento dei mercati granari esteri degli ultimi periodi segna un discreto miglioramento, sia per le consegne immediate sia per le consegne in luglio-agosto, e che pure i mercati periodici nazionali segnano un miglioramento dovuto sia al riflesso dei mercati esteri sia alla diminuita pressione di offerta dei grani russi.

D'altra parte non è affatto vero che il Governo si disinteressi all'andamento del mercato granario. Se ne interessa costantemente, e ne sono prova, oltre le dichiarazioni esplicite dei Ministri dell'Agricoltura e delle Corporazioni nell'ultima adunanza del Comitato permanente del grano, i recenti affidamenti dati alla Giunta della C. N. F. A. personalmente dal Capo del Governo.

Le ordinazioni del Portogallo
ai cantieri italiani

ROMA, 29

L'*Agenzia di Roma* riceve da Lisbona che, dopo una gara intensa sostenuta fra i più importanti cantieri europei, il Governo portoghese ha ripartito le sue ordinazioni per il rinnovo della Marina da guerra nazionale tra i cantieri italiani e i cantieri britannici. Ai cantieri italiani sono toccate quattro navi: ossia due navi-avviso di 2000 tonnellate ciascuna, due sottomarini e una nave-portaerei di 6100 tonnellate. Ai cantieri inglesi sono toccati quattro cacciatorpediniere di 1400 tonnellate, delle quali però due dovranno essere costruite nei cantieri inglesi Jarrows di Lisbona, e due navi-avviso di 1000 tonnellate.

L'*Agenzia di Roma* pone in rilievo il significato di queste ordinazioni straniere, che si aggiungono a quelle di altri Paesi delle quali ha già dato notizia negli scorsi giorni, attualmente in corso nei cantieri italiani. Esse confermano la reputazione nella quale sono tenuti i cantieri italiani all'estero, nonostante le manovre di vario genere da parte di altri Paesi, dirette a deviare verso i loro cantieri le ordinazioni fatte all'industria italiana.

Ada Negri festeggiata a Milano

MILANO, 29

Con fervido consenso ed entusiasmo e con un concorso straordinario di pubblico sono riuscite oggi nel salone del Circolo filologico le onoranze ad Ada Negri, promosse dall'Associazione nazionale fascista delle donne professioniste ed artiste. Erano presenti le autorità e notabilità cittadine.

La presidentessa del Comitato promotore, professoressa Aurelia Cozzi, con parola semplice e schietta inneggiò alla grande scrittrice, a cui l'Accademia di Italia ha testè conferito il premio più significativo e più ambito. Furono lette le adesioni pervenute al Comitato, fra le quali quella di S. M. la Regina, di S. E. il Capo del Governo, di Ministri, di senatori, di deputati e di personalità.

Dopo la lettura delle adesioni Mari Maluta lesse parecchie liriche di Ada Negri e finita la dizione la poetessa, rimasta fino allora appartata, entrò nella sala acclamata lungamente e con fervore dal pubblico in piedi. Quindi la professoressa Cozzi le fece l'offerta del dono a lei destinato: un gentile ramo di lauro effigiato in oro su candido alabastro. La poetessa presa da viva emozione ringraziò ripetutamente. Quindi disse poche, calde parole di gratitudine e salutò l'Italia e il Duce.

680 cacciatori pugliesi a Roma

ROMA, 29

Stamane sono giunti a Roma 680 cacciatori appartenenti alle varie sezioni venatorie delle Puglie, al comando dell'avv. Pende, presidente della Commissione provinciale di Bari. A riceverli alla stazione erano l'on. Salvi, presidente della Federazione italiana fascista dei cacciatori, ed il barone Lazzaroni del C. O. N. I. I cacciatori delle Puglie si sono, subito dopo il loro arrivo, recati allo stadio, dove saranno alloggiati nei giorni della loro permanenza alla capitale. Nel pomeriggio l'on. Iti Bacci ed il Ministro Acerbo hanno passato in rivista le sette centurie dei cacciatori, che sono accompagnati dalla banda musicale di Acquaviva.

Otto nuovi acquedotti in Sardegna
La gratitudine delle popolazioni

ROMA, 29

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto dal Prefetto di Sassari il seguente telegramma:

«Con l'appalto ieri assegnato per la costruzione di otto acquedotti, i Comuni di Santa Teresa Gallura, Castel Sardo, Burgos, Bessude, Aggius, Sennori, Torralba, Nule e Bulzi, realizzano per volontà dell'E. V. e del Governo Nazionale una aspirazione secolare. L'imponente complesso delle nuove opere diffonderà in larga misura una più alta prosperità di vita tra quelle popolazioni, che nell'esultanza per il beneficio raggiunto vogliono per mezzo mio esprimere all'E. V. la loro unanime e devota riconoscenza. Ossequi. Prefetto: *Caratti*».

I premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 29

Presso la Direzione generale del debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali di ottava serie. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al Buono 63.291, il premio di lire 50.000 al Buono 1.014.983, il premio di lire 10.000 al Buono 1.814.960, ed i quattro premi di lire 5000 ciascuno ai Buoni 1.924.952, 1.661.378, 864.531 e 1.104.768.

Un concorso della Lega Navale
tra gli alunni delle scuole medie

ROMA, 29

Anche quest'anno la Lega Navale Italiana, nell'intento di diffondere sempre più la coscienza marinara tra la gioventù studiosa, ha bandito, d'accordo col Ministero dell'Educazione Nazionale, un concorso a premio fra gli alunni delle tre classi dei licei classici e scientifici regi e pareggiati per il migliore lavoro su di un tema di storia navale ed un altro concorso su tema analogo tra gli alunni delle ultime classi degli istituti tecnici, scuole agrarie medie, istituti commerciali ed industriali regi e pareggiati. Per ciascuno di questi concorsi la Lega Navale Italiana ha stabilito un premio di lire 1000

Il nuovo direttore del "Messaggero,,

ROMA, 29

L'avv. Pier Giulio Breschi ha lasciato la direzione del *Messaggero* ed il suo posto è stato assunto dal marchese Crispolto Crispolti, vecchia camicia nera.

La settimana balcanica in Albania

TIRANA, 29

Si è chiusa oggi in Albania la settimana balcanica. La Turchia vi ha partecipato con due delegati, la Bulgaria con tre, la Grecia con due, la Romania si è fatta rappresentare dal Segretario della Legazione a Tirana, quale uditore; la Jugoslavia non ha inviato delegati. Le manifestazioni si sono limitate a conferenze di carattere privato tenute da alcuni delegati a Kortza, a Tirana e a Scutari.

Un altro assalto francese
ai records in circuito chiuso

PARIGI, 29

Gli aviatori francesi Bossoutrot e Rossi sono partiti questa mane alle 5.17 dall'aerodromo di Orano per tentare di battere il record di distanza e durata in circuito chiuso Gli aviatori hanno iniziato il volo alla velocità media di 140 km. all'ora. Il carico di carburante al momento della partenza era di 6400 litri di benzina e 240 kg. di olio. Prima di staccarsi dal suolo l'aeroplano ha percorso 1300 metri.

Si ricorderà che gli aviatori Bossoutrot e Rossi il 2 marzo scorso, dopo aver fallito tre tentativi, riuscirono a battere il record detenuto dagli italiani Maddalena e Cecconi di durata e distanza in circuito chiuso.

La donna avvelenata sul carro
Strano racconto di un misterioso delitto

NAPOLI, 29

Questa notte all'angolo di via Pietro Giannone, in sezione Vasto, un carro ha scaricato a terra una massa oscura che aveva tutta l'apparenza di un corpo umano, Il carrettiere dopo essersi liberato del misterioso fardello, ha spinto di nuovo il suo cavallo ed ha ripreso il cammino allontanandosi in direzione di Poggioreale.

Questa scena era stata osservata da un lattaio, certo Adriano Esposito, il quale, allorchè il carro si fu allontanato, si fece dappresso alla massa oscura rimasta presso il marciapiede e con vivo raccapriccio potè constatare che si trattava del corpo di una donna sulla cinquantina assai robusta. Chiamati due carabinieri, il corpo della donna venne subito trasportato all'ospedale della Pace, dove però la disgraziata decedeva poco dopo.

Iniziate prontamente le indagini, i carabinieri hanno potuto raggiungere a tempo il carrettiere e lo hanno fermato. Costui non appariva in perfette condizioni di lucidità mentale e sembrava alquanto ubriaco. Portato davanti al del maresciallo dei carabinieri è stato identificato per Francesco Sagliano. Egli ha dichiarato di avere 36 anni e di abitare nel Comune di S. Marcellino. Ha raccontato che ieri sera si era allontanato da San Marcellino per caricare della roba a Sant'Anastasia. Quindi, direttosi alla volta di Napoli, nei pressi del cimitero era stato fermato da una coppia e l'uomo, un giovanotto sui trent'anni, gli aveva chiesto di salire sul carretto insieme alla compagna, poichè erano stanchi. Il carrettiere non aveva creduto di rifiutare il favore, ma dopo circa mezz'ora egli si accorse che il giovanotto si slanciava giù dal carretto per raggiungere un tram che passava per la salita della Doganella Rivoltosi allora verso la donna, il Sagliano si accorse che costei era boccheggiante sul carretto e per quanto la scuotesse non riuscì ad aver risposta. Secondo la sua narrazione, egli allora, impaurito, per le conseguenze che poteva avere per lui la presenza della donna in quelle condizioni sul suo carretto pensò di disfarsene, e, giunto all'angolo di via Pietro Giannone, come abbiamo narrato, egli scaricò la donna dal carretto e la lasciò a terra.

E' indubitato che si tratta di un delitto consumato per avvelenamento con l'arsenico, ma sembra che il Sagliano abbia soltanto una responsabilità di complice.

Appena venuta l'alba si sono iniziate le indagini per l'identificazione della donna. Essa è tale Anna Girardi, di 49 anni, domiciliata in via Gennaro Serra. Era donna molto nota perchè moglie di Mario di Gennaro, soprannominato «17», uno dei condannati del processo Cuocolo. Era una donna robusta, dai capelli ancora neri, nonostante fosse prossima alla cinquantina. Viveva assieme con la figlia Fortunata ed attendeva pazientemente

Circa la causale della morte è ancora difficile pronunciarsi. Il referto dei sanitari dell'ospedale dice: «Il cadavere non presenta lesioni esterne; solo si nota una schiuma sanguigna alla bocca. Pare che la Girardi soffrisse di mal di cuore».

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Il Ministero delle Finanze cecoslovacco sta trattando con un consorzio americano capitanato dalla National Bank, per un prestito di venti milioni di dollari, che sarato che vi è una seria minaccia di precluso alcune settimane fa con banche francesi, per un ammontare di 50 milioni di dollari.

Il Governo sovietico ha deciso di organizzare un'Accademia di Stato per lo studio dell'arte, divisa in varie sezioni. Questa Accademia sostituirà i seguenti istituti che saranno chiusi: Istituto di archeologia e di studio dell'arte, Istituto per lo studio della musica, Accademia di Stato per lo studio dell'arte a Mosca e Istituto delle Belle Arti a Leningrado. Sarà pure organizzato un Istituto di Stato per le ricerche linguistiche.

Il Ministero cileno ha deciso di presentare le dimissioni al presidente Ibanez, allo scopo di facilitare la sua libertà di azione. Il presidente ha accettato le dimissioni di tutti i Ministri, ad eccezione di quelli dell'Interno, delle Finanze, della Guerra e della Pubblica beneficenza.

Sul Monte Giuseppe, nel Comune di Bekasmegjer, presso Budapest, sono franati circa 35 jugeri di terreno. In certi punti lo spostamento ha raggiunto i venti metri. Due case sono completamente crollate, mentre una terza minaccia di crollare. Dal terreno franato è sgorgata dell'acqua che ha inondato una strada. La zona ove si teme si verifichino nuovi danni è stata chiusa al transito. (Radio Stefani).

COMUNICATI*)

In occasione delle prossime aste che la **Direzione di Commissariato Militare di Trieste (Via Revoltella N. 535)** bandirà per la provvista di rilevanti quantitativi di fieno e paglia occorrenti ai quadrupedi del Corpo d'Armata, è da attendersi larga partecipazione degli agricoltori locali. A questi non deve sfuggire che i criteri ai quali si inspira la determinazione a cui è pervenuta l'Amministrazione Militare di comprare cioè direttamente dai produttori fieno e paglia, a piccoli lotti senza bisogno perciò d'intermediari e di speciali formalità, ad eccezione del semplice contratto di compravendita, sono quelli che rientrano nel quadro delle direttive del Governo Nazionale, si propongono di aiutare la benemerita classe degli agricoltori.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Madrid e il problema catalano

Dichiarazioni del Ministro Maura

MADRID, 29

Il Ministro d'Interno Maura ha fatto al corrispondente dell'*Ullstein* le seguenti dichiarazioni circa la posizione della Catalna nella Repubblica spagnola:

Il Governo n[on] rinuncia ai suoi diritti

«Se la «...eralidad» della Catalogna ha nominato dei Ministri, dei Generali e distribuito alte cariche, non per questo Governo di Madrid ha rinunziato ad alcuno dei suoi diritti e delle funzioni che gli spettano e non lo farà neanche in avvenire. La regione catal... come tutte le altre province, dev... sottostare all'unico Governo provvis... esistente che ha la sua sede a ...rid.

Il p... di San Sebastiano, ha proseguit... Ministro, verrà rispettato e appli... integralmente. Questo patto prev... per quanto riguarda la Catalo... elaborazione da parte dei co... della provincia di uno statuto ...rà poi essere sottoposto all'ap...ione popolare. Nel caso che la ...one risultasse favorevole, lo sta...quale progetto governativo verrà ...ntato all'Assemblea nazionale, la ...ecisione sarà definitiva.

...altre dichiarazioni del Ministro ...ta che il Governo è fermamente de... a non lasciarsi influenzare dalle ...gerazioni e dallo zelo troppo spinto ... Macia. Per evitare degli inasprimenti, si osserva il più rigoroso riserbo. Ma questo atteggiamento potrebbe modificarsi improvvisamente. In tutta la Catalogna ma specialmente a Barcellona, vi sono elementi radicali con tendenze nettamente separatiste, ma essi rappresentano una esigua minoranza.

Il medico e professore universitario Maranon, cui è stato offerto il posto di Ambasciatore a Parigi, ha declinato l'incarico, dichiarando di voler dedicarsi soltanto all'insegnamento. Da qualche parte però si afferma che egli aspirerebbe alla Presidenza della Repubblica.

Macia intransigente

Il Comune di Madrid distribuisce ...rghi sussidi ai disoccupati, ciò che ...turalmente ha fatto d'improvviso ...mentare il numero di coloro che si dichiarano senza lavoro. Le autorità ...nno però facendo degli accertamenti ...er eliminare i profittatori.

... congresso dei radico-repubblicani ...ciso di sottoporre al Governo i ...i desiderata: formazione di un ...po di difesa repubblicana; ...e dell'esercito da tutti gli ...fidi e dubbi; disarmo di ...ganizzazioni che hanno ser... ...onarchia; punizione dei re... ...del vecchio regime; libera propaganda del pensiero in ogni campo; riconoscimento del Governo dell'U. R. S. S.

La Borsa di Madrid, dopo alcune giornate incerte e deboli, oggi è nuovamente ferma. La valuta è sensibilmente migliorata e nei circoli borsistici prevale l'opinione che il corso della peseta andrà ancora, seppure lentamente, migliorando.

Quasi tutti i giornali di Madrid, in occasione dei ricevimenti entusiastici che Barcellona ha tributato a Zamora, avevano scritto che il problema catalano si poteva considerare risolto e che la Catalogna manifestava l'avversione alla monarchia, ma non contro la Spagna. Ora il colonnello Macia, interrogato se accetterà quanto le Cortes costituenti decideranno nei riguardi della Catalogna, ha risposto: «Io non potrò accettare le deliberazioni delle Corti costituenti, se esse non dimostreranno di comprendere il problema e le aspirazioni catalane. La libertà della Catalogna dovrà essere incondizionatamente riconosciuta».

Trotzki andrà in Spagna?

Macia è oltre ogni dire radicale e un convinto separatista. Però in questi circoli si dubita che egli possa avere l'appoggio della maggioranza dei catalani, dato che la regione può vivere soltanto se mantiene stretti rapporti amichevoli con il resto della Spagna.

L'organo clericale *El Debat* comunica che a Madrid è stata fondata una «Azione nazionale», che, in pieno accordo con altre organizzazioni, si prefigge lo scopo di difendere l'ordine e la pace. Si tratta di organizzazioni di destra, i cui aderenti provengono dalle file monarchiche.

Il Ministro degli Interni Lerroux, interrogato sulla possibilità che Trotzki chieda di stabilirsi in Spagna, ha risposto che per quanto lo riguardava personalmente, non aveva alcuna difficoltà di accordare il permesso di libero soggiorno all'ex capo bolscevico. Il Ministro ha soggiunto che era anche favorevole al riconoscimento ufficiale del Governo sovietico da parte della Spagna.

La simpatia di Franco per l'Italia

Una smentita alla stampa francese

ROMA, 29

L'aviatore spagnolo comandante Franco, dopo le sue note disavventure politiche, ha preso ora possesso della Direzione generale dell'Aeronautica spagnola. Interrogato da un giornalista italiano, ha dichiarato di aver trovato l'aviazione completamente disorganizzata e che gli occorrono due mesi di tempo per inquadrarla e rimetterla in efficienza.

Alla domanda se le adesioni al nuovo regime sono totalitarie, ha risposto: Totalitarie da parte di quanti corrispondono per valore effettivo alle necessità dell'appartenenza all'arma del cielo; d'altra parte, ha soggiunto, io non faccio questioni politiche.

Questa affermazione lascia alquanto sorpreso il giornalista e il comandante allora spiega le sue parole affermando che le convinzioni personali possono essere una cosa e il compimento del servizio un'altra.

Il comandante tiene però a dichiarare ch'egli è f... ...nomie nei bilanci militari e del disarmo progressivo. La Spagna, egli dice, deve dare l'esempio di questa volontà pacifista in opposizione soprattutto degli imperialismi di altre nazioni e alla loro corsa verso sempre più costosi armamenti.

Viene chiesto infine al comandante Franco se è vero ch'egli, alla partenza da Parigi, abbia pronunciato una frase che avrebbe costituito un'affermazione inequivocabile di solidarietà di idee con gli antifascisti. Franco non esita a smentire questa voce e poichè il giornalista insiste e precisa la frase attribuitagli, ripete di non averla assolutamente pronunciata e autorizza pienamente a rendere di pubblica ragione quanto ora dichiara in argomento, riaffermando anzi la sua simpatia per l'Italia e la sua ammirazione per l'Aeronautica italiana.

L'unione doganale austro-tedesca

Obiezioni mosse a Benes

alla Commissione parlamentare degli esteri

PRAGA, 29

E' continuata quest'oggi la discussione alla Commissione parlamentare degli Esteri cecoslovacca sul progetto della unione doganale austro-germanica. Il vice-presidente della frazione parlamentare degli agrari tedeschi Zierhut ha dichiarato che il suo partito spera che l'atteggiamento assunto dal Ministero degli Esteri cecoslovacco nei riguardi del progetto dell'unione doganale non turbi i rapporti amichevoli con la Germania. Il progetto austro-germanico deve essere esaminato con animo scevro da qualsiasi pregiudiziale di prestigio nazionale e statale. Non bisogna dimenticare che la Cecoslovacchia geograficamente si trova fra la Germania e l'Austria, ed è stata sempre la geografia che ha deciso le sorti dei paesi.

Il dott. Kramar, oratore dei nazional-democratici, ha dichiarato che l'Austria di oggi è un elemento di pace e di ordine. L'oratore ha ribattuto le accuse che si muovono alla Germania, di essere militarista e di rappresentare una minaccia per la pace. Simili affermazioni sono ingiuste e affatto politiche. L'oratore ha dichiarato di non essere d'accordo con Benes sull'affermazione che ogni unione doganale debba portare per conseguenza la completa fusione economica e politica. L'unione doganale austro-germanica investe naturalmente in pieno il problema dell'equilibrio europeo e sembra inverosimile che l'industria austriaca ritenga possibile di poter concorrere con quella germanica nel caso che venisse realizzato il progetto dell'unione doganale. Non bisogna dimenticare che la Germania dal 1924 fino al 1929 ha speso trentanove miliardi di marchi per investimenti e per la razionalizzazione della sua industria e dei suoi traffici.

Nuove dichiarazioni di Karoly

BUDAPEST, 29

Nell'odierna seduta della commissione parlamentare degli esteri, il Ministro degli Esteri conte Giulio Karoly ha parlato del progetto dell'unione doganale austro germanica. Egli ha detto fra l'altro: «Abbiamo sentito parlare anche di un controprogetto francese, i cui particolari però non ci sono ancora noti. Dobbiamo attendere fino a che anche questo processo sarà conosciuto nei suoi dettagli.

Il Ministro ha confermato che il Governo ungherese dinanzi a questi progetti economici non ancora ben definiti conserverà un atteggiamento di attesa. Ciò non significa però che l'Ungheria non voglia entrare in trattative coi singoli paesi. Essa sta attualmente trattando con l'Italia e con l'Austria, nel prossimo mese inizierà trattative con la Germania e fra poco tempo anche con la Cecoslovacchia. Sono in progetto trattative con la Romania che certamente porteranno alla conclusione del trattato definitivo.

Un commissario dei creditori dell'Austria?

PRAGA, 29

I giornali pubblicano che l'idea, ispirata da Roma, di incaricare il Comitato di controllo finanziario della Società delle Nazioni per l'Austria di esaminare le ripercussioni dell'accordo doganale austro-tedesco, sembra doversi realizzare portando, se il risultato dell'esame non dovesse corrispondere alle richieste del Comitato, alla nomina di un commissario generale dei creditori dell'Austria. Tale misura — dicono i giornali — toglierebbe la possibilità della pratica applicazione del piano doganale austro-tedesco. Si afferma che la Francia appoggerebbe per le funzioni di commissario generale il governatore della Banca nazionale cecoslovacca Pospisil. (*Stefani*).

I commenti della stampa viennese

VIENNA, 29

L'atteggiamento di opposizione assunto ieri da alcuni fogli serali nei riguardi del Comitato di controllo finanziario ginevrino che dovrebbe giudicare il progetto dell'Unione doganale austro-tedesca viene oggi condiviso anche da altri giornali di partito quali la cristiano-sociale *Reichspost* e le *Wiener Neueste Nachrichten* che rispecchiano il pensiero del Ministro degli Esteri e della corrente pangermanista. Anche la *Neue Freie Presse* nel suo editoriale ritorna dopo i commenti di ieri sull'argomento.

Si deve constatare che le ragioni addotte dalla stampa in genere hanno tutte la stessa intonazione. Viene all'unanimità posto in rilievo che dopo l'Unione doganale alla Germania, l'Austria continuerà ad essere in condizioni di poter fare fronte ai suoi impegni finanziari riguardanti il pagamento degli interessi del prestito, i quali col gettito delle dogane e del monopolio dei tabacchi sono largamente assicurati. Date queste premesse il Comitato finanziario non ha a che fare con la Unione doganale, limitandosi il suo compito alla sorveglianza degli interessi del prestito. I giornali esprimono quindi la fiducia che il Comitato di controllo non verrà chiamato in causa. (*Stefani*)

I Reali del Siam da Hoover

WASHINGTON, 29

Il Re e la Regina del Siam sono giunti in treno speciale da New York, accolti da una grande folla che acclamav... ...vrani si sono recati a visi... ...sidente Hoover. (*Radio Ste*...

41 morti e 36 feriti in Egitto

nell'incendio di un treno

CAIRO, 29

L'espresso di Alessandria si è oggi incendiato poco prima di entrare nella stazione di Benha. La rapidità con cui il fuoco ha avvolto le vetture ha impedito una pronta opera di soccorso ai viaggiatori, 41 dei quali sono periti per ustioni o per asfissia. Tra essi vi sono anche 10 bambini. Trentasei persone invece hanno potuto essere liberate e trasportate d'urgenza all'ospedale. Tutti i morti sono indigeni e tra i feriti vi è solo un'europea, una signora spagnola in viaggio turistico.

L'incendio si è manifestato in un vagone di III classe, in seguito, sembra, all'imprudenza di un contadino che appiccò il fuoco a una scatola. Le fiamme si sono propagate con tale rapidità che dopo pochi minuti tutto il vagone ne era avvolto. Il treno ha continuato la sua tragica corsa sino a quando un casellante, accortosi in tempo dell'incendio, ha fatto dei segnali al macchinista che ha immediatamente fermato il convoglio, in aperta campagna, a parecchie miglia dal luogo dove il fuoco si era sviluppato.

Alcuni passeggeri hanno potuto salvarsi saltando dai vagoni in fiamme. Tutti i cadaveri sono rimasti carbonizzati e ridotti quindi in uno stato tale da essere irriconoscibili. Le condizioni di quasi tutti i feriti sono disperate.

Disastroso terremoto in Caucasia

36 morti e un centinaio di feriti

MOSCA, 29

Un disastroso terremoto ha distrutto parecchi villaggi nella Repubblica di Nakhichevan (Caucasia). Vi sono stati 63 morti e un centinaio di feriti. Le scosse più forti sono state due e si sono susseguite a brevi intervalli. Da Rostov e da altri centri sono stati inviati soccorsi. (United Press).

L'immane incendio di petrolio

nei terreni della «Sinclair»

GLADEWATER (Texas), 29

Sul grave disastro avvenuto nei terreni petroliferi della compagnia Sinclair si hanno i seguenti particolari: Per regolare l'uscita del petrolio da un nuovo pozzo venne fatta funzionare una valvola la quale in seguito a frizione ha infiammato una quantità enorme di gas che sgorgava dal terreno. Ne è seguita una esplosione terribile, con un incendio che poco a poco si è propagato agli altri pozzi, in modo che una estensione di terreno di quasi un quarto di ettaro non era altro che un immensa colonna di fuoco. Gli operai atterriti fuggirono da tutte le parti con i vestiti in fiamme.

L'Arcivescovo di Canterbury a Londra

reduce dalla crociera con Morgan

LONDRA, 29

E' giunto stasera a Londra l'arcivescovo anglicano di Canterbury, reduce dal suo viaggio in Italia, Grecia e Palestina, ospite del finanziere americano Pierpont Morgan (*United Press*).

Chi sarà il successore di Doumergue?

Le "chances,, dei candidati alla Presidenza della Repubblica

PARIGI, 29

Stamane il giornale ufficiale ha pubblicato il decreto firmato ieri mattina del Presidente della Repubblica, che convoca a Versaglia per il 13 maggio l'Assemblea nazionale costituente dei membri del Senato e della Camera, riuniti per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

Doumer e Briand

Oggi stesso poi, un candidato ha fatto annunciare ufficialmente dai suoi amici la sua intenzione di presentarsi all'altissima carica. Egli è, come altre volte abbiamo detto, il Presidente del Senato, Doumer, che già nel 1906 fu candidato senza fortuna alla Presidenza della Repubblica. nelle elezioni che portarono all'Eliseo Falliéres. Il Presidente del Senato ha ora 74 anni.

Il contegno della stampa sulla candidatura Doumer è abbastanza strano. Contrariamente a quanto si pensava, i giornali di destra ad alcuni altri giornail del centro si mostrano piuttosto indifferenti, mentre i giornali di sinistra sembrano voler caldeggiare la sua elezione. Ma a quanto sembra, le probabilità di una vittoria del Presidente del Senato sono assai scarse. Ciò non vuol dire che l'elezione all'alta carica sia ormai sicura per un altro candidato.

In prima linea rimane sempre Aristide Briand, per il quale i partiti di sinistra fanno una propaganda vivacissima. Briand non ha fatto ancora sapere se accetta o meno la candidatura. Egli vorrebbe avere la sicurezza quasi matematica di essere eletto al primo scrutinio.

Altri candidati hanno ancora minori probabilità. Restano sempre il sen. Leon Berard, ex Ministro dell'Istruzione nel Ministero Poincaré, ed ora Guardasigilli, l'ex Ministro della Guerra, deputato Maginot, l'ex Presidente del Consiglio, Painlevé ed altri ancora. Ma tutto lascia credere che, se Briand al primo scrutinio non avrà la maggioranza dei voti richiesta dalla costituzione, negli scrutini successivi, si farà luce qualche altro nome che ancora è nell'ombra.

Laval

Che cosa faranno i partiti di sinistra in caso di un primo insuccesso sul nome di Briand? Evidentemente essi si rivolgeranno a un altro uomo che, pur non avendo una tinta di partito troppo accentuata dia loro la garanzia di condurre una politica a loro favorevole. Tra tutti questi candidati che possono apparire all'ultimo momento, un nome comincia ad essere fatto: quello dell'attuale Presidente del Consiglio sen. Pietro Laval. Egli è giovane (ha appena 47 anni), proviene dal partito socialista estremista, dal quale presto si è staccato per condurre una politica che non è precisamente nè socialista, nè radicale, nè centrista, in quanto attinge le sue idee un po' da tutti i gruppi. Pietro Laval è grande amico di Tardieu e gode del le simpatie in tutti i settori del Senato e della Camera. Inoltre, da molti anni, Laval è considerato come un figlio spirituale di Briand. Sarebbe appunto Briand che, in caso di insuccesso o meglio anche nel caso in cui il Ministro degli Esteri sentisse di non avere una maggioranza sicura per primo scrutinio, farebbe propaganda per Laval grande suo amico e in certo senso continuatore della sua politica.

Inoltre Laval, come abbiamo detto, è senatore ed a questo proposito si nota una curiosissima coincidenza: i precedenti dei Presidenti della Repubblica sono tutti favorevoli per i senatori e tutti sfavorevoli per i deputati. Infatti, dalla costituzione della terza Repubblica in poi, soltanto quattro Presidenti della Repubblica hanno terminato tranquillamente il loro settennato: essi sono in linea di tempo Loubet, Falliéres, Poincaré e Doumergue. Questi quattro Presidenti sono arrivati tutti all'Eliseo dal Senato. Invece tutti gli altri Presidenti non ... nno, per ragioni varie e talvolt... ...giche, terminato il loro ma... Essi sono Thiers, Maresciallo Mac Mahon, Grevy, Carnot, Casimir Perier, Faure, Deschanel e Millerand. Ora il caso fa notare che tutti questi ex Presidenti della Repubblica provenivano dalla Camera dei deputati e non dal Senato.

Una curiosa superstizione

Ora vi è una specie di superstizione secondo la quale soltanto i Presidenti provenienti dal Senato possono terminare tranquillamente il loro mandato. Briand è deputato. Ciò probabilmente gli porterà sfortuna. Laval invece è senatore. Del resto in fatto di fortuna Laval sembra essere maestro. A parte le sue eminenti qualità di padrone di corridoio, Pietro Laval ha un tatto tutto particolare per placare le esigenze esagerate degli amici e le ire degli avversari. Probabilmente questa sua tattica che fino ad ora è riuscita a farlo arrivare da modestissime condizioni alla Presidenza del Consiglio gli servirà ad occupare in giovanissima età la più alta carica della Repubblica, contrariamente ai pronostici che gli ambienti politici da qualche settimana fanno.

Ad ogni modo la costituzione della Repubblica francese vieta che sieno poste ufficialmente le candidature per le elezioni. Il voto avviene singolarmente su intese preliminari. In altri tempi, fino all'elezione del signor Doumergue, i partiti di sinistra avevano l'usanza di tenere delle adunanze preliminari per scegliere il loro candidato. Ma l'esperienza ha insegnato che i prescelti di queste riunioni delle sinistre non sono mai riusciti ad entrare nell'Eliseo.

Polemiche fra Londra e Parigi

sulla controversia navale

LONDRA, 29

Interrogato ai Comuni sullo stato presente dei negoziati navali a Londra, il Ministro degli Affari Esteri Henderson si è limitato a dichiarare che il Governo francese aveva avanzato nuove proposte e che la Grambretagna ha risposto con una nota contenente delle controproposte.

Si attende anche la risposta di Roma e di Parigi. Il Governo degli Stati Uniti, anche se non partecipa ai negoziati, è tenuto al corrente di ogni cosa.

In questi circoli si è d'opinione che il Governo francese non risponderà alla nota britannica fino a quando non avrà ricevuto la risposta italiana.

I corrispondenti inglesi da Parigi polemizzano con i giornali francesi in seguito all'accusa lanciata da alcuni organi contro la «perfida Albione», ritenuta responsabile dell'arresto completo dei lavori degli esperti a Londra. Come tutti sanno, la responsabilità risale invece alla Francia, la quale mutando completamente rotta, ha compromesso l'accordo navale del 1.o marzo, avanzando nuove proposte che minarono fondamentalmente l'accordo alle sue basi e assicurerebbero alla Francia la libertà completa nella ricostruzione dei rimpiazzi. Secondo il corrispondente del *Times* da Parigi, il Governo francese si riserverebbe il diritto di continuare la costruzione del tonnellaggio di rimpiazzo delle unità

Per un trattato di navigazione

tra Italia e Francia

ROMA, 29

Si è annunziato da Parigi che nel Consiglio dei Ministri di ieri è stato deciso di inviare a Roma una delegazione, per negoziare un trattato di navigazione con l'Italia.

Tra la Francia e l'Italia non esiste un trattato di navigazione. Esiste fino dal 1896 una speciale dichiarazione la quale fissava i reciproci doveri e diritti in materia di navigazione dei due Paesi. La dichiarazione prevedeva la conclusione di un trattato, che per altro non si è mai concluso. La materia, o meglio la base delle trattative non si discosta dalla base ormai consueta in simili questioni, poichè dovrà riguardare principalmente le questioni di piccolo cabotaggio nei confronti delle singole bandiere nazionali, i diritti di pesca ed anche la situazione, in fatto di navigazione, dei due Paesi di fronte alle rispettive colonie mediterranee. Non si conosce quando la delegazione verrà a Roma e quindi non si conosce quando le trattative sa... ranno ...

Parziale invito alla Russia

per i lavori della Commissione paneuropea

MOSCA, 29

Il Governo della U. R. S. S. ha ricevuto dal segretario generale della Società delle Nazioni una lettera con la quale si informa che l'apertura della terza sessione della Commissione di studio per l'Unione paneuropea avrà luogo il 15 maggio. Il relativo ordine del giorno provvisorio reca tre articoli; il terzo di questi articoli è accompagnato da una nota segnalante che, conformemente alla decisione della Commissione di studio presa nella riunione di gennaio, i Governi d'Islanda, della Turchia e della U. R. S. S. saranno rappresentati per le deliberazioni della Commissione su tale articolo all'ordine del giorno.

Il Commissario per gli Affari Esteri Litvinoff ha inviato al segretario generale della Società delle Nazioni una risposta nella quale tra l'altro rileva che se la decisione della sottocommissione organizzativa signica che i detti tre Stati saranno esclusi dalle deliberazioni relative ai due primi articoli dell'ordine del giorno, la decisione stessa è contraria a quella presa dalla Commissione di studio nel 19 gennaio, oppure la sottocommissione regola in anticipo una questione che restava per lo meno aperta. Riferendosi poscia al punto della lettera nella quale il segretario generale della Società delle Nazioni informa che gli era impossibile indicare esattamente il momento nel quale la Commissione avrebbe discusso il terzo comma dell'ordine del giorno provvisorio, Litvinof osserva che non è indicato affatto da chi tale momento potrebbe essere determinato, per cui le delegazioni dei tre Stati europei vengono invitate a Ginevra senza indicar loro alcuna data esatta.

Litvinof osserva poscia che la procedura seguita negli inviti rivolti relativamente ai lavori della Commissione potrebbe essere oggettivamente interpretata come tendente a provocare un rifiuto da parte dei Paesi invitati, se non si tenesse conto della sincerità e della franchezza assolutamente necessaria agli organizzatori in una causa di così capitale importanza quale la unificazione europea. Dopo aver espresso la speranza che la sua risposta sia portata a conoscenza degli organizzatori della terza sessione della Commissione di studio per l'Unione europea, Litvinof concluse informando che la Delegazione dell'U. R. S. S. si terrà pronta a partire per Ginevra tra il 15 e il 25 maggio e aspetterà di essere avvisata sulla data esatta per la quale essa è invitata a trovarsi in questa città.

Compiacimento a Mosca

per l'accordo commerciale con l'Italia

MOSCA, 29

Le *Isvestia*, commentando l'accordo commerciale italo-sovietico rilevano la sua portata internazionale, dichiarando questo accordo come quello sovietico-tedesco e come le trattative che si svolgono attualmente per nuove importanti transazioni con l'Inghilterra è un colpo portato ai tentativi di boicottaggio del commercio con l'URSS e alla organizzazione del blocco economico contro l'Unione. Evidentemente — scrive il giornale — gli altri Paesi capitalisti dovranno anche tener conto di questa circostanza e riflettere sul regolamento delle loro relazioni con la URSS. Il giornale rileva poi che questi rapporti tra l'URSS e i Paesi capitalisti possono svilupparsi molto favorevolmente, a condizioni che si comprenda e si tenga conto delle differenze e del contrasto esistente tra i loro regimi politici e sociali. L'accordo italo-sovietico — conclude il giornale — è una nuova manifestazione della tendenza di coesistenza pacifica dell'URSS e porta un colpo ai piani intervenzionisti, essendo una nuova prova della politica pacifica dell'URSS stessa.

Una Delegazione austriaca a Roma

per i negoziati commerciali

VIENNA, 29

Per continuare i negoziati già iniziati per il completamento del trattato commerciale con l'Italia, una Delegazione austriaca con a capo il dott. Schuller e composta dei consiglieri ministeriali dott. Rossler e dott. Inama Sternegg, si recherà a Roma. Si presume che i negoziati dureranno circa una settimana.

Renner eletto Presidente

dell'Assemblea nazionale austriaca

VIENNA, 29

L'Assemblea nazionale ha eletto oggi il suo nuovo Presidente al posto del defunto Matteo Eldersch che era di parte socialista. E' riuscito eletto l'ex Cancelliere dott. Carlo Renner. Nel primo scrutinio i cristiano-sociali, i pangermanisti, gli agrari e i heimwehristi hanno riversato ciascuno i loro voti sul proprio candidato. Nel secondo scrutinio il dott. Renner ottenne 68 voti, il cristiano-sociale dott. Ramek 18 voti, schede bianche 61.

Il dott. Renner ha preso immediatamente possesso della sua carica ed ha rivolto un discorso all'assemblea

Lettere americane

Veterani di guerra e costruzioni edilizie

NEW YORK, aprile

(A. F. Guidi) Trovare una logica [...]alogia fra l'anticipo dato sui «bo[...]s» (polizze) dei veterani di guerra [...]le costruzioni edilizie, deliberate [...]le varie «corporations» per il prossissimo futuro, potrà sembrare [...]no e relativamente inconcepibi[...]la non lo sarà più se si conside[...]he, partendo da due punti di [...], l'anticipo e le costruzioni han[...] scopo unico di portare sollievo [...]riale alle condizioni dei disoccu[...] di iniettare nelle vene della [...]ne un rivolo di denaro niente [...] indifferente.

Un atto politico

Durante la grande guerra gli Stati Uniti «registrarono» oltre quindici milioni di uomini atti alle armi. Una grandissima parte di costoro furono vestiti dell'uniforme militare e inviati ai campi di istruzione. Altri partirono per l'Europa, si batterono, furono feriti, mutilati, morirono. La giovane America diede generosamente il suo contributo di sangue alla antica terra dei Padri. In più, vi furono in America moltissimi che partirono volontari per i loro Paesi di origine, anche prima che gli Stati Uniti entrassero in guerra. e fra essi molti umili italiani, che sfidarono tutto con un sentimento di amor patrio che non può e non deve [...] dimenticato.

[...]e, quindi, meravigliare se [...] dei veterani di guerra [...] a quattro milioni e trecen[...]oltre ai pochissimi veterani [...]erre del secolo scorso ed a [...] delle Filippine, del Nicara[...] di Cina.

[...]a crisi di disoccupazione che [...]gia gli Stati Uniti, i veterani [...]o senza dubbio i più degni di [...]età. Moltissimi inabili, moltissimi altri, avendo superata la terribile linea dei quarant'anni, dopo i quali è quasi impossibile trovare un lavoro proficuo qualunque, in grande parte padri di famiglia e tutti forti del loro diritto di aver fatto per la prosperità degli Stati Uniti qualche cosa più degli altri cittadini, cominciarono ad agitarsi ed a chiedere di essere aiutati.

Un movimento fatto da quattro milioni di persone, per quanto l'applicazione legale sia stata eseguita da tre milioni e mezzo di veterani, non poteva non impressionare i deputati [...]d i senatori federali. Come è noto, [...]Governo aveva assegnato ai vete[...], alla fine della guerra, una po[...] (bonus), ammontante in media [...]lle dollari, ma che non poteva [...]e liquidata se non alla scadenza [...] fra parecchi anni. I veterani [...]ro di avere un anticipo su di [...] Senato e Congresso furono fa[...] ma Hoover si oppose. Due [...] Presidente oppose il suo ve[...]ando che l'anticipo sareb[...]pato in ventiquattro ore, [...]rtare nessun aiuto reale [...] due volte Congresso e [...]o la legge, che diven[...] la notte del 27 feb[...] del 28 febbraio già [...]terani a New York, [...]oston, diecimila a Chi[...]temila a Saint Louis, [...]sso il cinquanta per [...]po sulle loro polizze.

[...]e di Hoover

[...]aveva posto il veto, [...]sata la legge, disse: [...]legge è stata votata, [...] tutta sollecitudine e [...]uscire di immedia[...] veterani». Anche [...]ottata del 27, la [...]n seconda lettu[...]o ordine al Ge[...] Hines, direttore [...]ra, di inviare [...] ordini di paga[...] uffici competenti e [...]na somma di 350 mi[...]rno dopo la somma era [...] poi ancora aumentata e, [...]ome si sapeva, il miliar[...]ari di anticipo previsto, [...] sicurezza da Hill, che ha [...]e alla legge, ieri Hoover [...]isposizioni perchè tutti i [...]sari, per qualsiasi richie[...]no concessi, in modo che [...]he fra pochi giorni il Go[...]ricano avrà anticipato ai [...]le loro polizze, la somma [...] mai raggiunta da alcun [...]ato ai veterani di guerra, [...] venticinque miliardi di lire [...]iane.

[...] e quante scene pietose si [...] durante il pagamento de[...]anti[...]pi, è quasi impossibile de[...] A New York la fila avanti [...] si era già formata alle due [...] mattino del 28 febbraio, fra la [...] la bruma! Da ogni parte sbu[...]ano storpi, ciechi, mutilati, ma[...] tutti gli straziati della guerra [...] cui noi stessi ignoravamo l'esi[...]za, credendo che la guerra aves[...]isparmiato all'America molti do[...]. E la gran parte di questi vete[...] latini, moltissimi italiani. [...]lfia tutti gli storpi e colo[...]nno lasciato qualche arto [...] francesi, si presentarono [...] infilarono l'entrata del[...]ndo di marciare svelti [...]ome un tempo. Molti [...]oni di guerra, ma in [...]ria era fittizia. Dopo [...]ti dal dì dell'armisti[...] riappariva, ora, agli [...] veterani con un velo [...]ristezza e di dolore e [...] ragione, qualcuno ha [...] «bill» Hill voleva es[...] soprattutto una gran[...]ione antibellica e pa[...]

[...] contiamo: venticinque [...]ire italiane sono stati [...]eno di un mese nelle [...]zione, perchè nessuno dei veterani ha tenuto troppo tempo in tasca il denaro preso in anticipo sulla propria polizza.

Ed andiamo in un altro campo: in quello delle costruzioni.

Costruire senza posa

Da una statistica e da un calcolo compiuto da Nelson Hunt and Co. di Chicago, si valutano a tre miliardi e mezzo di dollari i lavori edilizi deliberati per quest'anno in 190 principali città e centri degli Stati Uniti d'America, in modo da superare la stessa spesa del 1930, che pure ha visto compiersi delle costruzioni colossali, fra le quali l'Imperial State Building di New York, l'edifizio più alto del mondo.

La sola città di New York costruirà in ragione di trenta milioni di dollari in media al mese. L'aviazione statale e federale costruirà edifici ed «hangars» per una spesa di 25 milioni di dollari ed a tutte queste previsioni, si deve ancora aggiungere la notevole somma di 500 milioni di dollari, oltre nove miliardi di lire italiane, per riparazioni, ricostruzioni e rimodernamento di case ed edifici gà ésistenti.

Quest'anno deve, quindi, essere, secondo il parere dei competenti americani, un anno di assestamento e di livellamento nelle opere di edilizia americana. Ai principi del 1932 gli Stati Uniti, e specialmente le grandi città, si debbono trovare completamente forniti di tutti gli edifici pubblici e destinati agli uffici ed agli affari, di cui possono avere bisogno. Tutta l'opera di costruzione deve, poi, dedicarsi esclusivamente alla costruzione di case per abitazione, fuori del centro urbano, e cioè di quelle case che con un termine tutto proprio e peculiare sono qui chiamate «residenziali» (residential) e che sono il sogno di tutti coloro i quali debbono passare la maggior parte della giornata negli uffici della città bassa e fra le gabbie di cemento e di acciaio dei grattacieli. La casa «residenziale» è civettuola, comoda, ha un «garage», un giardino, una cantina per il carbone del riscaldamento ed il pressatoio per il... vino, ed è posta quasi sempre in un vialone alberato ed asfaltato, dove le automobili corrono silenziose come in una pista del sogno.

Prendete ad esempio, ora, la Seconda e la Prima avenue di Brooklyn, Ridge Boulevard, con i grandi alberi fioriti e fronzuti, e vi spiegherete la poesia di queste case.

Case, alle quali, nelle due prossime decadi, e cioè fino all'anno 1950, il popolo ed i costruttori americani stimano che sarà destinata la somma di almeno 50 miliardi di dollari. Moltiplicate per 19, ed avrete l'equivalente in lire.

L'iniziativa privata

Riassumendo, il Governo federale non solo, ad eccezione della legge a favore dei veterani, si è soverchiamente preoccupato della soluzione della crisi finanziaria e della disoccupazione, quanto ha voluto che il popolo americano, in grandissima parte, causa e colpa dei propri mali, si tirasse da sè fuori dell'impaccio. E se questa soluzione si avrà, i difensori delle caratteristiche individualiste della Nazione americana grideranno ancora una volta al trionfo delle loro idee.

E l'altra sera, per convincermi come soltanto mettendo l'uomo di fronte alle maggiori difficoltà, e lasciando che se la sbrighi da sè, si costruiscono le grandi fortune, un mio ottimo amico, che è anche un delizioso scrittore ed un grande simpatizzante del Fascismo, mi raccontava il soggetto di un discorso fatto agli alunni di una scuola elementare, incitandoli a coltivare il proprio carattere.

Egli aveva preso come esempio il signor Kitay, il grande milionario del New Jersey, il quale, venuto dall'Europa orientale negli Stati Uniti, senza un soldo, è ora proprietario delle famose vendite a catena, che si estendono in vari Stati dell'Unione.

«Kitay non aveva un soldo», dice il racconto, «ed alcuni suoi compatriotti lo raccomandarono al direttore della Scuola secondaria Numero 1 A, di Jersey City, perchè lo assumesse come custode. Kitay fece buona impressione al direttore, ma quando questi sentì che Kitay era analfabeta, rifiutò di assumerlo. Kitay tornò dai suoi, ma questi gli dissero: «Arrangiati!» E Kitay si arrangiò e, cominciando da venditore ambulante di sigari, divenne quello che è diventato. Però, Kitay, malgrado tutto, non ha voluto imparare a scrivere e firma i suoi assegni con una stampiglia, gelosamente custodita, e che tutte le banche americane accettano con reverente rispetto. Ora è accaduto che tempo fa, il direttore di una delle nostre maggiori banche, nel vedere Kitay che apponeva la stampiglia ad un assegno, ha detto. «Ah! signor Kitay, chi sa che cosa sareste diventato, se aveste saputo scrivere!» E Kitay, con un dolce sorriso, ha risposto: «Oh, lo so: sarei diventato custode della Scuola secondaria Numero 1 A di Jersey City!»

E che effetto ha fatto il vostro discorso agli alunni?» ho chiesto al mio amico.

Questi mi ha spalancato in faccia i suoi grandi occhi color acciaio.

«Sugli alunni ottimo, ma pessimo sugli insegnanti. Essi mi hanno rimproverato di aver fatto in tal modo la propaganda in favore dell'analfabetismo. Vedete un po' che mentalità!»

Ed anche di queste sirene ingenuità, che plasm[...] [...]viduo della nuova genera[...] ric[...]

Notiziario sportivo

Il Campionato italiano di sciabola
Sala Littorio, oggi, alle ore 9

Questa mattina alle 9 precise avranno inizio nella sala del Littorio le gare eliminatorie del campionato italiano di sciabola, la cui disputa, organizzata dalla nostra Società di Scherma in occasione del suo cinquantenario, ha richiamato sulle pedane triestine i più forti sciabolatori d'Italia.

Il torneo, che proseguirà durante tutta la giornata di oggi e di domani, è stato dotato di ricchi premi consistenti in belle medaglie e doni speciali; oltre a quelli già pubblicati, vanno aggiunti quelli inviati ieri nel pomeriggio dal sen. conte Segrè-Sartorio, Leopoldo Janesich, Dopolavoro ferroviario e infine la coppa «challenge» Terlizzi.

E' pure pervenuta la «croce al merito d'armi», premio istituito dal m.o cav. Giuseppe Galante e approvato dalla C. N. I. S., destinato al miglior schermidore del torneo. L'artistica medaglia offerta dal Dopolavoro ferroviario premierà invece il tiratore triestino meglio classificato.

Le giurie saranno presiedute dall'ing. Carlo Anselmi e dal cav. Dante Carniel.

L'orario delle gare sarà il seguente: oggi, giovedì, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 20; domani, venerdì, dalle 9 alle 12.30 continuazione delle semifinali; nel pomeriggio ricevimento alla Società di Scherma e celebrazione del cinquantenario sociale; ore 20.30 finali, con l'intervento delle autorità, e premiazione.

I biglietti d'ingresso si acquistano alla Biglietteria centrale.

Raduno motociclistico ad Aquileia

Ad Aquileia, domenica 3 maggio si riuniranno i dopolavoristi del Pubblico Impiego per l'inaugurazione del loro gruppo motociclistico «Centauri Bianco-Azzurri» e per la benedizione del gagliardetto del Gruppo, cordialmente offerto dalla Sezione di Trieste del Moto Club d'Italia. Madrina sarà la signora Andreina Cioni. Oltre ad assistere alla benedizione del gagliardetto, preceduta dalla celebrazione della Messa nella storica Basilica, i partecipanti deporranno corone sull'Ara dei gloriosi Caduti. Dopo le cerimonie verranno effettuate visite agli scavi della città romana, alla Basilica ed al museo.

L'adunata è fissata dalle 8 alle 8.15 ai Portici di Chiozza, per coloro che usufruiscono dei torpedoni della S. E. A., all'uopo noleggiati. I motociclisti si aduneranno alla stessa ora in Piazza Oberdan presso il monumento.

Gli invitati e le autorità sono pregati di portarsi alla stessa ora in via S. Francesco, allo sbocco sulla via Carducci. La partenza avverrà alle 8.30 precise. L'arrivo ad Aquileia è previsto per le 10. Dalle 10.15 alle 11.15 si svolgeranno le cerimonie nella Piazza della Cattedrale. Seguiranno: dalle 11.15 alle 14.15 le visite agli scavi e alla Basilica; dalle 14.30 alle 16 la visita al Museo; alle 17 la partenza. Ritorno a Trieste alle 18.30.

Le adesioni a questa gita si accettano fino a tutto il 1.o maggio, nella Segreteria dell'Associazione del Pubblico Impiego, via S. Lazzaro 2.

La seduta del direttorio della F. I. G. C.

ROMA, 29

Nella seduta che domani terrà il direttorio della Federazione italiana gioco calcio verranno trattati tra l'altro i seguenti punti: Caso Unione Sportiva Capodistriana; esposto pro Gorizia; esposti giocatori; concorsi letterari.

La tennista Valerio vince a Bourmemouth

LONDRA, 29

La nostra connazionale signorina Valerio continua a mietere allori al torneo internazionale di tennis a Bourmemouth. Essa ha battuto la campionessa americana miss Ryan per 1-0. Quest'ultima si è poi ritirata accusando una indisposizione.

Altre partite notevoli sono state le seguenti: il francese Mathieu ha battuto l'inglese Andrus per 6-4, 6-2; il francese Boussus ha battuto l'inglese Spencer per 6-2, 6-4, 6-4.

Il volo Londra-Australia
interrotto all'inizio dal maltempo

LONDRA, 29

Gli aviatori capitano Neville Stack e Chaplin, che erano partiti stamane all'alba da Lympone per tentare il volo fino all'Australia e ritorno in 21 giorni, a causa del cattivo tempo incontrato lungo il percorso sono ritornati all'aerodromo, rimandando ad altro giorno l'inizio del loro viaggio.

Le corse a S. Siro

MILANO, 29

Ecco i risultati delle corse all'ippodromo di San Siro:

Premio Tornavento: 1) «Loreto»; 2) «Fortunello»; 3) «Barbarigo». Tot.: 20, 7, 7.

Premio Locarno: 1) «Juvenalis»; 2) «Esculapio»; 3) «Felino». Tot.: 9, 6.50, 14.

Premio Pandino: 1) «Perseo»; 2) «Spoleto»; 3) «Arbis». Tot.: 14, 9.50, 10.

Premio Cagnola: 1) «Carabina»; 2) «Bragadina»; 3) «Somaglia». Tot.: 48.50, 15, 10, 8.50.

Premio Bergamo: 1) «Ilario»; 2) «Funfun»; 3) «Foesalto». Tot.: 30, 9, 13, 11.50.

Premio Casarive: 1) «Regina d'Oro»; 2) «Fanfan la Tulipe»; 3) «Gorazzano». Tot.: 20.50, 7.50, 9.50, 9.50.

Premio Monfalcone: 1) «La Torretta»; 2) «L'Acquario»; 3) «Billy Savage». Tot.: 13, 6.50, 6.50.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.7	12	8	cop., legg. mosso
Roma	762.3	20	8	sereno, legg. mosso
Milano	761.5	19	8	coperto
Genova	760.4	18	12	coperto, mosso
Venezia	761.9	17	8	coperto, calmo
Firenze	760.7	18	9	coperto
Ancona	761.2	19	9	sereno, legg. mosso
Bologna	761.3	21	9	coperto
Napoli	762.4	17	10	cop., legg. mosso
Taranto	762.2	19	11	sereno, legg. mosso
Palermo	763.3	19	11	½ cop., legg. mosso
Catania	763.5	23	10	½ cop., legg. mosso
Cagliari	763.2	16	8	sereno, mosso
Tripoli	767.1	20	12	mezzo cop., mosso
Messina	763.3	18	12	mezzo cop., l. mosso
Trento	762.5	16	6	coperto
Fiume	761.0	16	7	½ cop., legg. mosso
Bari	762.3	17	11	sereno, calmo
Sanremo	760.8	20	13	mezzo cop., l. mosso
Bengasi	763.3	22	10	sereno, mosso
Rodi	761.5	19	14	mezzo cop., l. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica. E' poco variata la situazione barometrica europea. Il continente è in gran parte sotto regime di depressione sull'alta Italia, mentre le alte pressioni si mantengono sulla Penisola Iberica. Probabilità: L'Italia trovasi sotto il contrastante dominio della depressione occupante il centro dell'Europa e delle altre pressioni ricoprenti la regione sud-occidentale del Continente. La parte settentrionale della nostra Penisola risente specialmente l'influenza della depressione, quindi prevarranno gli annuvolamenti con alcune piogge e temporali soprattutto sull'alto versante tirrenico e sulle Venezie. Sulla parte media il cielo sarà variabile, ma rare e scarse saranno le piogge. Sulla meridionale e sulle isole, che più risentono l'influenza dell'alta pressione iberica, il cielo sarà in buona parte sereno. Domineranno ovunque venti meridionali e libecciali, generalmente deboli o moderati sulla Penisola, moderati o quasi forti sulle isole. Po[...] variazioni subirà la temperatura. [...] alquanto mosso il Tirreno, leggermente [...]ossi gli altri mari.

L'Assemblea Generale della
Riunione Adriatica di Sicurtà

E' stata tenuta ieri, con l'intervento di numerosi azionisti, rappresentanti in proprio e per procura n. 62389 azioni, nella sede sociale di via Mazzini, la 92.a Assemblea generale ordinaria e straordinaria di questo importante istituto cittadino, nella quale furono presentati i bilanci per l'esercizio 1930 e il nuovo testo dello statuto sociale.

Il Presidente, dopo le constatazioni d'uso, fece dare lettura della seguente relazione del Consiglio direttivo:

Signori Azionisti,

La profonda depressione economica, alla quale accennavamo nella relazione dell'anno scorso, si è aggravata ancora di più nel secondo semestre del 1930; e proprio a fine d'anno toccò forse il fondo. Forse, diciamo, perchè non si vedono ancora sufficienti sintomi di una decisa ripresa; stanno però diffondendosi nel mondo un senso di minore pessimismo e una fattiva volontà di reagire alla sfiducia; intensificando ogni sforzo per arginare la crisi, adeguare la vita economica delle collettività e dei singoli alle nuove condizioni che tosto o tardi si stabilizzeranno, gettare le basi di un miglioramento della congiuntura nei molteplici rami della produzione e degli scambi, tutti duramente provati. Ogni giorno si manifesta e si accentua maggiormente uno dei più importanti fattori morali e materiali, destinato a contribuire efficacemente al superamento dell'attuale travaglio: lo spirito e la volontà di collaborazione fra continenti e nazioni, fra governi e cittadini, fra i diversi rami, le varie classi, i vari enti che costituiscono la compagine dell'economia mondiale. Solo da una tale collaborazione su vastissima scala può sorgere l'alba della risurrezione economica.

Nel nostro paese questo programma di collaborazione nell'ambito nazionale e internazionale fu posto in esecuzione fin dall'inizio della crisi, contribuendo notevolmente a creare le premesse soggettive e oggettive, da cui trarre gli auspici di un ritorno non troppo lontano a condizioni normali.

Quanto alla nostra industria, rilevammo già l'anno scorso come lo spirito di cooperazione andasse sviluppandosi fra gli assicuratori e i primi frutti cominciassero a maturare. Devesi sperare fermamente che tale tendenza si diffonda in tutti i campi e in tutti i paesi e non si arresti davanti al fatto che la diminuzione dei valori assicurabili, verificatasi in ogni ramo, rallenta inevitabilmente l'ulteriore sviluppo degli affari, con la conseguenza di un onere maggiore di spese; poichè comunque non si potrebbe porvi riparo intensificando la lotta di concorrenza, ma bensì adottando una politica di opportuno raccoglimento, di sagge economie e di più sinceri e cordiali rapporti fra gli interessati. Il nostro Istituto si è messo già da tempo decisamente su questa via e dà alla politica di collaborazione in tutti i rami e in tutti i paesi il più fattivo contributo di iniziative e di opere.

Dall'analisi dell'andamento generale dei vari rami d'assicurazione nel 1930 appare che l'esercizio è bensì caratterizzato in complesso da un arresto nello sviluppo degli affari, ma d'altra parte da un andamento dei sinistri generalmente più favorevole, fuorchè in qualche determinato ramo e in qualche determinato paese.

Il *Ramo Incendi* segna quasi dappertutto un decorso migliore, cui contribuirono le condizioni climatiche più propizie dell'annata; fanno eccezione principalmente qualche Stato dell'Europa centrale e dell'America del Sud. In alcuni paesi, che negli ultimi anni avevano dato costantemente dei risultati sfavorevoli, furono conclusi fra le società che vi operano nuovi importanti accordi per un risanamento del lavoro. Questa via dovrà essere seguita anche negli altri territori, nei quali l'andamento sfavorevole del ramo perdura.

Il *Ramo Trasporti* ha fatto ulteriori progressi verso il suo assanamento. Ne profittano particolarmente gli istituti che esercitano questo ramo con criteri di prudente restrizione, al di là di quella dipendente dalla generale riduzione dei traffici. Al miglioramento contribuirono, più che accordi precisi fra gli interessati, la maggiore cautela e i più severi controlli adottati dalle singole imprese nella propria gestione e la diminuita pressione della concorrenza che ne risultò.

Il pessimo andamento del *Ramo Grandine* negli ultimi anni ed in ispecie la conseguente restrizione del mercato riassicurativo costrinsero gli assicuratori di quasi tutti i paesi a trovare finalmente un terreno comune di più efficaci intese. In Italia intervenne recentemente con chiara intuizione anche il Governo, decretando una franchigia obbligatoria, pienamente giustificata in questo ramo, nel quale la protezione della assicurazione non può estendersi anche a quelle variazioni della produzione che non oltrepassano i limiti normali del rischio insito all'agricoltura per effetto non solo della grandine, ma di altri molteplici fattori climatici e naturali. E' da sperare pertanto che con la prossima campagna abbia inizio un periodo di migliore andamento generale di questo ramo.

Il *Ramo Vita* è quello che ha risentito di più gli effetti della crisi. La diminuzione generale dei redditi, i frequenti e radicali mutamenti nella situazione economica dei singoli ridussero da un lato le possibilità di nuova produzione; dall'altro ne derivò un aumento molto rilevante degli abbandoni e riscatti di contratti in corso, che decimò la consistenza dei portafogli. Diminuirono pertanto in misura rilevante gli annuali incrementi di portafoglio e si aumentò il costo della produzione nuova. Fortunatamente le esperienze degli ultimi anni cominciano ad esercitare una sana influenza sui criteri di gestione del ramo: ad una concorrenza sfrenata, ad un accaparramento di affari a qualunque condizione, sta subentrando una valutazione più realistica della nuova produzione. A poco a poco si fa largo la convinzione che ha valore soltanto una produzione a condizioni ragionevoli di premio, di costo e di probabile buona stabilità, e che bisogna curare, ancor prima che la quantità, la qualità degli affari. In alcuni paesi questa convinzione si concretò in precisi accordi tra le società, intesi a ricondurre sull'antica via della serietà tecnica ed amministrativa questo ramo d'assicurazioni tanto importante per l'economia pubblica e privata. Nel dopoguerra lo sviluppo delle assicurazioni vita ha fatto bensì notevoli progressi in Italia ed in tutta l'Europa continentale, ma siamo ancora ben lontani dall'intensità raggiunta nei paesi anglo-sassoni di qua e di là dell'Oceano. Per arrivarvi occorre che le condizioni generali economiche e finanziarie migliorino, si normalizzino e si stabilizzino, che i margini fra guadagni e costo della vita si allarghino, che il senso della speculazione creato dalla guerra si dilegui e quello di un sano e costante risparmio si intensifichi, e che le compagnie siano poste in grado di gestire questo ramo con minori spese d'acquisizione e d'amministrazione, mercè una produzione notevolmente aumentata, con l'ausilio di opportuni accordi fra di esse e di una illuminata vigilanza statale, senza aggravio di oneri e senza intralci che dal punto di vista dell'economia e della tecnica sieno ingiustificati o dannosi. Sono queste le premesse essenziali per un ulteriore sviluppo del ramo vita e dei suoi benefici, nell'interesse precipuo della previdenza e del risparmio.

Nel *Ramo Infortuni* individuali continua l'accentuarsi dei sinistri nelle categorie che in passato venivano classificate tra i rischi preferiti. Nelle assicurazioni automobili, che hanno assunto tanta importanza nell'industria assicurativa, si notano parziali sintomi di miglioramento.

In merito all'industria specifica delle *Riassicurazioni*, del cui andamento particolarmente sfavorevole avevamo fatto cenno l'anno scorso, appena durante il 1930 è apparso quante perdite abbia procurato l'esercizio 1929. L'anno che si chiude ha visto un'ulteriore rarefazione del mercato riassicurativo per fallimento, cessazione o riduzione di lavoro di altri istituti. Oggi anche questo settore della nostra industria presenta prospettive migliori; esso potrà profittare da un lato del successivo miglioramento del lavoro diretto in tutti i rami e dall'altro della restrizione del mercato riassicurativo, che ha rafforzato la posizione del riassicuratore di fronte al cedente.

Riassumendo, possiamo constatare che, se da un lato la crisi economica mondiale ha fermato temporaneamente anche la nostra industria nel suo sviluppo quantitativo, aumentando le preoccupazioni per l'eccessivo costo del lavoro, dall'altro si prospettano in molti riparti indizi ed inizi di un più favorevole andamento, in dipendenza della rinascita di un più disciplinato tecnicismo e di una più proficua cooperazione fra le imprese assicuratrici.

Il nostro Istituto ha continuato nell'esercizio decorso la politica di un più rigoroso controllo dei rischi e delle spese, adottata fino dall'inizio della crisi. E mentre in alcuni territori e in alcuni rami, che in passato ci avevano dato scarsa soddisfazione, siamo riusciti ad ottenere risultanze più favorevoli, in altri settori del nostro lavoro non abbiamo raggiunto ancora il giusto equilibrio fra premi, sinistri e spese, sia a cagione di qualche sinistro di particolare importanza che per ragioni fortuite o dipendenti dalle condizioni economiche ci ha colpiti, sia per l'impossibilità di introdurre da soli quei radicali miglioramenti che riterremmo necessari, sia infine per il forte aggravio di spese inevitabilmente congiunto con l'esercizio della nostra attività in territori ancora nuovi per noi. Confidiamo tuttavia di arrivare, in un avvenire non troppo lontano, a migliori risultati anche in questa parte della nostra attività.

Lo sviluppo degli affari sociali nel 1930, in confronto al 1929, si riassume nelle cifre del seguente prospetto; agli effetti del confronto fra le cifre dei due anni devesi tenere presente che le valute estere, e così p. es. la valuta spagnola fortemente ribassata durante l'anno, sono espresse in Lire italiane al cambio della fine del rispettivo esercizio.

RAMO VITA

Nuove assicurazioni di capitali:	*Stato della assicurazioni di capitali:*
nel 1930 L. 1.345.149.526.—	alla fine del 1930 L. 4.352.754.924.—
» 1929 » 1.307.251.176.—	» » » 1929 » 3.990.591.584.—
in più L. 37.898.350.—	in più L. 362.163.340.—

Introito premi senza accessori:

nel 1930 L. 207.526.600.—	detratta la quota	nel 1930 L. 164.026.035.—
» 1929 » 165.622.770.—	dei riassicuratori	» 1929 » 123.989.802.—
in più L. 41.903.830.—		in più L. 40.036.233.—

RAMO INCENDI

Introito premi senza accessori:

nel 1930 L. 195.425.802.—	detratta la quota	nel 1930 L. 97.461.676.—
» 1929 » 195.009.780.—	dei riassicuratori	» 1929 » 96.102.191.—
in più L. 416.022.—		in più L. 1.359.485.—

RAMO TRASPORTI

Introito premi senza accessori:

nel 1930 L. 29.007.069.—	detratta la quota	nel 1930 L. 10.010.826.—
» 1929 » 29.476.068.—	dei riassicuratori	» 1929 » 9.118.344.—
in meno L. 468.999.—		in più L. 892.482.—

RAMI GRANDINE, FURTI E DIVERSI

Introito premi senza accessori:

nel 1930 L. 58.057.441.—	dei riassicuratori	nel 1930 L. 23.323.606.—
» 1929 » 55.573.353.—	detratta la quota	» 1929 » 22.424.532.—
in più L. 2.484.088.—		in più L. 899.074.—

L'incasso totale per premi ed accessori in tutti i rami esercitati dalla Società ammonta per l'esercizio 1930 complessivamente a Lire 528.371.193.— contro Lire 482.778.180.— nell'anno precedente. L'aumento straordin[...] dell'introito premi del ramo vita è dovuto, come diremo in seguito, ad affari occasionali d'indole particolare.

Nel *Ramo Incendi* l'incasso premi ha segnato un aumento negli affari diretti, la diminuzione [...]rificatasi in Italia ed in taluni territori essendo stata compensata da qualche aumento in altri dal maggiore gettito degli affari nei nuovi territori delle nostre operazioni. L'andamento dei sinistri è stato in complesso abbastanza soddisfacente, fuorchè in Cecoslovacchia, in Ungheria, in Romania, in Grecia, in Egitto e nel Brasile.

Negli affari indiretti del ramo incendi l'incasso premi è diminuito e diminuirà in misura maggiore nei prossimi anni, in seguito all'eliminazione di contratti che non ci davano soddisfazione. Il risultato portato in bilancio, che rispecchia in gran parte l'esito degli affari nel 1929, è nettamente sfavorevole, poichè, come già accennatovi sopra, il 1929 è stato un anno particolarmente duro per il ramo riassicurazioni.

Anche nel *Ramo Furti* l'incasso premi è in lieve aumento negli affari diretti. Il risultato è stato ovunque ottimo e migliore degli anni precedenti anche in Polonia.

Nel *Ramo Grandine* la diminuzione dell'incasso premi è dovuta in parte al ribasso dei prezzi dei prodotti agricoli, in parte alla limitazione che ci siamo imposti fin dall'anno scorso in alcuni paesi esteri. Il risultato negativo dipende esclusivamente dal pessimo andamento della campagna grandine in Italia.

Il *Ramo Trasporti* registra negli affari diretti, per la prima volta dopo una serie di anni, un piccolo utile per nostro conto. Ci riesce di particolare soddisfazione di poter segnalare che i nostri riassicuratori, i quali già negli ultimi due anni avevano risentito il benefico effetto delle particolari cure da noi dedicate all'assanamento di questo lavoro, chiudono quest'anno con un utile, che è stato anzi molto superiore al nostro. Ciò va ascritto all'onere di spese molto maggiore che pesa sulla nostra conservazione in confronto alle commissioni che ci rimborsano i riassicuratori. Il lavoro indiretto trasporti segna ancora una perdita proveniente dalla gestione precedente; frattanto fu eliminato anche l'ultimo contratto che fosse suscettibile di causarci delle perdite di una certa importanza. Ne conseguirà in avvenire un'ulteriore riduzione dell'incasso premi di questo ramo.

Dei *Rami Diversi* ha dato risultanze particolarmente soddisfacenti il *Ramo Infortuni e Responsabilità Civile*, nel quale operiamo in comune e per conto di nostre Società affiliate. Gli altri rami minori si chiudono pure con utile.

Nella produzione nuova del *Ramo Vita* indicata nel prospetto riportato più sopra in Lire 1,345,149.526.— è compreso l'acquisto di un importante portafoglio di affari indiretti; da tale acquisto e dalla nostra partecipazione al riscatto del servizio pensioni del Comune di Trieste verso il pagamento di un premio unico, è risultato anche un accrescimento straordinario della voce «premi introitati» del bilancio. Negli ordinari affari diretti c'è stata invece in confronto all'anno scorso una diminuzione abbastanza rilevante della nuova produzione, e nello stesso tempo e per le stesse ragioni una quota della nuova produzione molto più importante del solito venne assorbita dalle decadenze verificatesi nel portafoglio, prevalentemente in quello di recente costituzione. Tutti gli sforzi sistematici da noi esplicati per difendere il portafoglio in vigore ebbero scarso effetto, di fronte all'impossibilità materiale di molti nostri assicurati di continuare le loro assicurazioni malgrado tutte le facilitazioni che usiamo offrire alla nostra clientela per metterla in grado di non abbandonare questo importante atto di previdenza.

In complesso le risultanze del bilancio del ramo vita sono bensì leggermente migliori di quelle dell'anno precedente; permane però tutt'ora in questo ramo la particolare situazione, che gli utili di mortalità e quelli provenienti dal maggior rendimento degli investimenti sono assorbiti dalle spese di produzione e d'amministrazione che continuano a mantenersi ad un li[...]llo molto superiore a quello d'antegu[...]ra.

Nell'esercizio pass[...] vennero quasi ultimate le costruzion[...] effettuate a scopo di investimento d[...] nostre riserve tecniche, di un nuovo [...]ificio a Praga, di fronte all'attuale [...]tra sede, e di uno a Belgrado. Abbi[...] in corso di costruzione un palazzo [...] Brescia, nella nuova Piazza della Vit[...]ia, ed acquistammo recentemente u[...]rreno a scopo di costruzione a Trip[...] per contribuire allo sviluppo ediliz[...] quella capitale della nostra fiore[...] colonia. In complesso, in dipendenza [...] nuovi acquisti e costruzioni, la n[...]a proprietà immobiliare si è aume[...]a da Lire 240.000.835.— alla fine de[...]29 a Lire 253.508.017.— alla fine de[...]30.

Dal nostro portafoglio [...] venne escorporato un certo grupp[...] valori per essere passato ad un I[...]ito pensioni autonomo, al quale ver[...] iscritti gli impiegati di alcune no[...] importanti sedi estere, e da ciò [...]rivata anche al passivo del bilancio [...] diminuzione della consistenza del F[...] Pensioni amministrato dalla Soci[...]

Come abbiamo rilevato nell'[...]io di questa relazione, la crisi rag[...]e il suo culmine proprio alla fine [...]nno e negli ultimi giorni di dicem[...]nero quotati i corsi più bassi d[...]oli. Abbiamo dovuto registrare per[...] nel complesso del nostro portafogl[...] una considerevole diminuzione [...] si allibrati, specialmente nella [...] B che comprende anche un cert[...]titativo di titoli azionari, maggi[...]te colpiti dai ribassi. La dimin[...] nei corsi allibrati dei titoli, regist[...] carico del bilancio della Sezion[...] ascende a Lire 2.116.302.— che f[...] prelevate dalla Riserva per oscilla[...] nel corso dei titoli all'uopo costi[...] dalle plusvalenze degli esercizi p[...]denti. Nella Sezione B la diminu[...] registrata nei corsi dei titoli, com[...] la perdita per quelli realizzati e s[...]tati, ammonta a Lire 2.950.543.- abbiamo preferito di mettere tal[...] porto integralmente a carico dell[...]stione ,anzichè attingere alla re[...] Riserva ordinaria per oscillazioni d[...]sta Sezione od alla Riserva sp[...] oscillazioni cambi e titoli, che ap[...] in previsione di oscillazioni o p[...] più importanti avevamo costituit[...]gli ultimi esercizi con assegnazio[...]gli utili e che rimane quindi in[...] nell'importo di Lire 10.000.000.—[...]sta rilevante depennazione a caric[...]la gestione sostituisce quest'anno [...]lita dotazione della suddetta Ri[...] speciale dagli utili dell'esercizio. [...]levato peraltro che molti titoli [...]dito fisso hanno ripreso dal dic[...] scorso ad oggi parte o la totalit[...]la svalutazione subita. Complessiva[...]te il portafoglio titoli ammonta a fine [...]30, in confronto alla sua consistenza a[...] corsi del bilancio 1929, a 299.069.[...] Lire contro Lire 277.106.457.—.

Degli altri investimenti rileviam[...]ticolarmente l'aumento dei presti[...]pra polizze del ramo Vita da [...] 35.388.406.— nel 1929 a L. 46.847.074.— nel 1930.

Riguardo ai redditi patrimoniali, già nel corso del passato esercizio abbiamo avuto a registrare in complesso una certa diminuzione dei redditi immobiliari, che per effetto della crisi in generale e degli speciali impegni assunti in Italia in particolare subiranno nel 1931 un'ulteriore decurtazione. Il conto redditi ebbe anche a risentirsi del minor rendimento delle disponibilità liquide e delle maggiori difficoltà d'incasso con conseguente perdita d'interessi.

La gestione è gravata anche da un disaggio valute di Lire 1.228.775.58 dipendente in gran parte dal ribasso della valuta spagnola e di quelle sudamericane.

Anche le depennazioni per crediti inesigibili pesarono — naturale conseguenza delle condizioni generali — maggiormente sul bilancio.

Effettuate tutte le depennazioni che risultano dai conti profitti e perdite, residua un utile complessivo, compreso il saldo di L. 265.946.60 riportato dal bilancio precedente, di	L. 9.282.279.12
Da tale importo va assegnato anzitutto agli azionisti il 5% sul capitale sociale effettivamente versato con . . .	» 2.000.000.—
restano . . .	L. 7.282.279.12
sul quale importo, al netto del riporto dal bilancio precedente, vanno calcolate le interessenze spettanti al Consiglio direttivo e al Consiglio d'amministrazione; avendo i Consigli deliberato di rinunciare, in ossequio alle direttive impartite dal Governo, con decorrenza dal 1.o dicembre 1930, al 25% delle loro competenze, queste ascendono a	» 1.068.989.—
rimangono . . .	L. 6.213.290.12
Vi proponiamo di ripartire tra gli azionisti, in proporzione al capitale effettivamente versato, ulteriori	» 6.000.000.—
e di riportare a nuovo il saldo di	L. 213.290.12

Se approverete le nostre proposte il dividendo per l'esercizio 1930 ascenderà a L. 100.— per ognuna delle 40.000 azioni serie A e delle 40.000 azioni serie B e sarà pagabile dal 5 maggio a. c.

Il capitale sociale e le diverse riserve della Società si presentano alla fine dell'esercizio, in confronto all'anno precedente, come segue:

	nel 1930	nel 1929
Capitale sociale (vers. L. 40.000.000.—)	L. 100.000.000.—	L. 100.000.000.—
Fondi di riserva statutari	» 20.000.000.—	» 20.000.000.—
Riserve straordinarie	» 20.700.000.—	» 20.700.000.—
Riserve per oscill. nel corso dei titoli	» 4.302.678.49	» 6.418.981.17
Riserva speciale oscill. cambi e titoli	» 10.000.000.—	» 10.000.000.—
Riserva immobiliare	» 15.000.000.—	» 15.000.000.—
Riserva e riporto di premi del Ramo vita (al netto delle riassicurazioni)	» 501.298.596.76	» 403.195.221.40
Riserva di premi dei Rami elementari (al netto delle riassicurazioni) . .	» 57.567.089.63	» 57.341.343.62
Riserva per sinistri pendenti (al netto delle riassicurazioni)	» 32.491.807.76	» 29.141.692.94
assieme	L. 761.360.172.64 contro	L. 661.797.239.13

con un aumento quindi delle garanzie della Società di L. 99.562.933.51 in confronto al 1929.

Esprimiamo infine a tutto il nostro personale, sulla cui assidua, intelligente e fedele collaborazione sappiamo di poter fare pieno assegnamento anche nei tempi difficili che l'economia mondiale attraversa, il nostro sincero e cordiale riconoscimento.

* * *

L'Assemblea approvò il bilancio e la relazione del Consiglio direttivo.

In sede straordinaria l'Assemblea approvò il nuovo testo dello statuto sociale, riformato particolarmente con riguardo alle norme per l'unificazione legislativa nelle nuove provincie ed alle consuetudini generalmente adottate negli statuti delle società azionarie del vecchio Regno. Con la riforma dello statuto, l'antico Consiglio d'amministrazione della Società prende la denominazione di Consiglio generale.

Infine si procedette da parte dell'Assemblea alla elezione delle cariche sociali e risultarono rieletti a membri del Consiglio direttivo i signori avv. Eugenio Brunner; gr. uff. Angelo Carminati, senatore del Regno; comm. barone Leo Economo e cav. di gr. croce ing. Angelo Salmoiraghi, cavaliere del lavoro, senatore del Regno.

A nuovi membri del Consiglio generale vennero eletti i signori gr. uff. avv. Edoardo Agnelli; Cesare Cavalieri; gr. uff. ing. Carlo Jucker; gr. uff. prof. dott. ing. Giacinto Motta, deputato al Parlamento; gr. uff. Luigi Parodi e dott. bar. Ambrogio Ralli.

A far parte del collegio sindacale vennero chiamati i signori: cav. uff. avv. Paolo Cuzzi, dott. Guido Goldschmid e gr. uff. avv. Lodovico Rizzi quali Sindaci effettivi, e cav. dott. Gi[...]gio Manni e cav. Emilio Oblath [...] Sindaci supplenti.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Marina jugoslava in Adriatico
e gli interessi della Marina mercantile italiana

Recenti notizie confermarono non solo il continuo sviluppo della Marina mercantile jugoslava, ma il sempre maggiore interessamento di essa al traffico dei passeggeri. Sappiamo così del transatlantico «Kraljica Marija» acquistato in Inghilterra dallo «Jugoslavenski Lloyd», del recente varo del vapore di lusso «Prestolonaslednik Petar» della «Jadranska», delle due navi di lusso di medio tonnellaggio che si trovano in allestimento pure per conto della «Jadranska» e della grande nave di lusso «Jugoslavia» che la «Jadranska» conta di mettere in servizio alla fine dell'anno.

Abbiamo accennato giorni fa al capitale inglese messo a disposizione per queste iniziative.

Contemporaneamente notiamo un crescente sviluppo del movimento marittimo jugoslavo. Recenti statistiche indicano gli sbarchi e imbarchi nei porti jugoslavi come segue:

anno	sbarchi tonnellate	imbarchi tonnellate	assieme tonnellate
1929	419.500	1.453.500	1.873.000
1930	506.000	2.250.500	2.756.500
1930	+ 86.500	+ 797.000	+ 883.500

L'aumento da un anno all'altro è stato così del 47-48 per cento.

Di fronte a questi fatti, dobbiamo ripetere la domanda. Che cosa si fa da parte italiana?

Troppo grande ed evidente è l'interesse italiano di mantenere le proprie posizioni in Adriatico, per poter ignorare ciò che si fa sull'altra sponda. Come sarà bene di seguire con attenzione quanto nel campo marittimo si progetta in Grecia, dove si parla di larghi favori alla Marina mercantile, di nuove compagnie e nuove navi, di accentramento del traffico passeggeri al Pireo, per colpire direttamente il porto di Patrasso e con questo indirettamente i servizi italiani che vi fanno scalo.

Sono interessi questi che, come abbiamo affermato anche recentemente a proposito della questione della Libera Triestina, esorbitano dall'ambito regionale per investire l'economia e la politica di tutto il nostro Paese.

Di fatto però le società che più ne sono colpite sono le compagnie armatoriali adriatiche, il Lloyd Triestino che già lotta colle compagnie jugoslave nei servizi levantini, l'Adria, colpita dai servizi jugoslavi per la Spagna e il Mediterraneo occidentale, la Cosulich, per la quale il servizio sudamericano del «Jugoslavenski Lloyd» rappresenta un nuovo concorrente, come i progetti greci sono atti a turbare gli interessi della Cosulich nel traffico nordamericano.

Sappiamo che i nostri armatori stanno sull'attenti, così sono noti i miglioramenti progettati o adottati dal Lloyd Triestino che collo «Stella d'Italia» e col «Tevere» si assicurò il primato nel servizio di Costantinopoli e che, dopo entrata in servizio la «Victoria», disporrà per questa linea del «Vienna» e dell'«Helouan», assicurandosi una superiorità incontestata. La nuova «Victoria» darà all'Italia il primato nei servizi d'Egitto. La messa in linea del «Gange» sulle linee dell'India e dell'Estremo Oriente permise di migliorare sostanzialmente questi servizi.

La Cosulich, dopo entrate in servizio le due nuove motonavi di 19 miglia, destinate al Sudamerica, si troverà alla testa nel servizio sudamericano. Quanto ai servizi col Nordamerica, vogliamo sperare che sia possibile alla Cosulich di seguire tosto o tardi l'esempio delle consorelle di Genova e delle maggiori compagnie estere che già ordinarono le supernavi di forte tonnellaggio e di maggiore velocità, per difendere quella posizione di favore che ebbe ad acquistarsi colla «Saturnia» e colla «Vulcania».

Se quindi i nostri armatori non dormono, non è men vero che gli sforzi che essi stanno facendo interessano un po' tutti noi e interessano specialmente l'Italia che non può permettere che la sua supremazia adriatica sia minata. Nè possiamo ignorare che gli armatori italiani lottano con i loro colleghi jugoslavi, favoriti da forti sovvenzioni e dalla totale esenzione d'imposte e tasse, che le Marine jugoslava e greca operano a costi minori, per le minori esigenze del loro personale, che Marine concorrenti estere, fra cui specie quella americana, operano in condizioni di assoluto favore, avendo lo Stato finanziato le loro costruzioni a condizioni favorevolissime e concesso sotto forma di sovvenzioni postali, dei sussidi enormi, che la Marina mercantile germanica ebbe la fortuna di percepire dall'America delle indennità di miliardi, quando gli armatori adriatici attendono da 13 anni chi risarcisca i loro danni di guerra.

Ciò tutto potrebbe anche essere considerato quale un interesse privato dell'armamento, se lo sviluppo e la rendibilità delle imprese armatoriali che operano in Adriatico non fosse un interesse vitale della nostra regione e un interesse primario, economico e politico dell'Italia.

La preveggente politica adottata dal Capo del Governo, il patriottismo e il sentimento marinaro di S. E. Ciano ci affidano che questo appoggio troverà concreta espressione in quell'azione governativa che deve essere diretta ad agevolare l'opera dell'armamento adriatico e a facilitare il finanziamento di quelle costruzioni navali, già commesse o che sia necessario di commettere, che servano a mantenere il dominio del mare senza del quale le grandi Potenze non riescono a compiere la propria funzione.

La Settimana dell'Ala dell'O. N. B.

Anche ieri la solita folla di grandi e piccini ha visitato l'interessante mostra di lavori e modelli esposti in sala Dante. Notato un folto gruppo di giovani frequentanti il corso scuola di pilotaggio dei Fasci Giovanili di Combattimento, guidati dal comandante Carmelich e dal sig. D'Orio. I Giovani Fascisti si sono soffermati a lungo davanti ai modelli degli apparecchi, ammirandone, con vivo interesse, le delicate e ingegnose strutture. Ebbero schiarimenti efficaci e utili dagli ingegneri Rossi e Tapinazzi.

Ieri sera, alla presenza dei numerosissimi concorrenti alle diverse gare della manifestazione aeronautica dell'O. N. B. nella sala della Casa rionale Balilla «E. Toti» si svolse l'annunciato spettacolo di proiezioni di carattere aviatorio. La mostra in sala Dante continuerà a rimanere aperta al pubblico giornalmente dalle 17 alle 21 sino a sabato.

Domenica in forma solenne, alla presenza delle autorità, avverrà la chiusura della Settimana dell'Ala. S. E. il Prefetto ha acconsentito di premiare i vincitori delle gare. A questa cerimonia parteciperanno tutti i presidenti e segretari dei Comitati rionali con una squadra in divisa, nonchè dovranno essere presenti pure in divisa, tutti i concorrenti alle gare.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di preparazione al pilotaggio. Ieri sera ebbe luogo nella saletta della Federazione fascista la terza lezione teorica tenuta dall'ing. Tapinassi, che riuscì come le precedenti di grande interesse per i giovani. L'ing. Tapinassi con competente e lucida parola spiegò agli iscritti al corso le caratteristiche essenziali richieste dai motori a scoppio dai quali derivano. Dopo una sommaria classificazione dei vari tipi di motori resistenti, procedeva all'esame dettagliato dei singoli elementi costituenti il motore. Erano presenti l'ing. Rossi, docente del corso di pilotaggio, il cap. Giovanuzzi, l'ing. Rostirolla del Fascio Giovanile di Combattimento.

Mercoledì 6 maggio avrà luogo la IV lezione teorica che sarà tenuta dall'ing. Rossi, che tratterà il complesso dei fenomeni aerodinamici che permettono il sostentamento dei velivoli.

Assemblea del C. R. F. «Angelo Crena». Questa sera alle 20, al C. R. F. «Angelo Crena» il camerata Mino Laurini tratterà i Giovani Fascisti sul tema «La questione adriatica». Data la importanza e l'attualità dell'argomento, è da ritenersi che i Giovani Fascisti non mancheranno d'intervenirvi.

I cavalieri in congedo a Milano. Trieste sarà rappresentata a Milano da un forte gruppo di cavalieri in congedo e parteciperanno alle solenni cerimonie che si svolgeranno al Castello Sforzesco per la celebrazione del decennio della fondazione dell'Associazione dell'Arma. Nei giorni susseguenti avranno luogo delle gite in treno e su automezzi a Laveno, a Pallanza con visita d'omaggio alla Tomba del Maresciallo Cadorna a Varese. Il giorno 20 celebrazione della battaglia sul Montello in ricorrenza dell'aniversario. L'adunata dei cavalieri di Milano sarà onorata dalla presenza delle LL. AA. RR. gli Augusti Principi militanti nell'Arma. Questa sera si chiudono le iscrizioni per le prenotazioni delle tessere adunata che costano lire 15 per i cavalieri e che danno diritto oltre alla riduzione ferroviaria del 70 per cento, al numero unico dell'adunata, e altre faciltazioni per il soggiorno a Milano nei giorni del raduno. Le famiglie dei cavalieri possono pure acquistare la tessera adunata e godono il ribasso del 50 per cento sulle ferrovie dello Stato. La segreteria della Sezione di Trieste in via M. R. Imbriani 4 (telefono 57-85) rimane aperta a disposizione degli interessati dalle 18 alle 20. Oltre a coloro che hanno militato nell'Arma di Cavalleria possono prendere parte al raduno anche gli appartenenti al Reggimento di Artiglieria a cavallo (Batterie a cavallo).

Corso di perfezionamento per falegnami ebanisti. L'apertura di questo corso (serale e domenicale), ch'era stata fissata per il 22 aprile, venne differita al 4 maggio. Per l'inscrizione si può rivolgersi alla segreteria del R. Istituto Industriale, via C. Battisti 31, ogni sera dalle 17 alle 19 e domenica, 3 maggio, dalle 9 alle 11.. Informazioni particolareggiate si possono rilevare anche dall'avviso esposto all'albo del R. Istituto Industriale.

La Federazione artigiana invita, a sua volta, tutti i propri federati (padroni di bottega) nonchè loro operai qualificati maestri d'arte a iscriversi. La segreteria provinciale della Federazione fa notare agli interessati tutta l'importanza di tale corso di perfezionamento che va dal disegno delle costruzioni alla compilazione dei preventivi.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Stasera alle 20.30 in viale XX Settembre 26, l'egregio sig. Pio Budini, valente studioso di problemi economici e tributari, terrà la prima conferenza sull'interessante tema: «Dal baratto preistorico ai moderni sistemi doganali». Eccone la traccia: L'origine remota dell'istituto doganale - il baratto presso i popoli primitivi - le civiltà assiro-babilonese, greca e romana - le imposte dirette - diversi regimi economici - la autarchia di Aristotele - i primi trattati di commercio - il Cristianesimo, i canonisti, il sistema feudale e le crociate - il fiscalismo - l'antagonismo fra papato e impero - i primi mercati - le economie chiuse della città, delle province e delle regioni.

Domani nella stessa sede l'egregio sig. Federico Lucherini terrà una conferenza, illustrata da proiezioni originali, sul tema: «Da Tripoli a Gadames.

L'arrivo a Miramare
della Principessina Margherita

Ieri è arrivata a Trieste da Napoli l'Augusta figlia dei Duchi delle Puglie. Alla Principessina, nata a Napoli il 7 aprile 1930 sono stati imposti i nomi di Margherita, Isabella, Elena, Vittoria Emanuela e Gennara.

Dal giorno dell'arrivo delle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie è stato posto nell'atrio della Prefettura un libro per le firme di coloro che con questo atto gentile vogliono rendere omaggio ai due Augusti Ospiti. Ogni giorno le pagine dell'albo vanno riempiendosi di numerose firme, tanto che fra breve dovrà essere ritirato.

Nozze principesche a Parigi

Stamane, nella cappella privata del Cardinale Dubois, Arcivescovo di Parigi, si celebreranno le nozze della Principessa Margherita, figlia di S. A. Serenissima il Principe Alessandro di Torre e Tasso, con S. A. R. il Principe Gaetano di Borbone Parma.

Alla solenne cerimonia nuziale presenzieranno i rappresentanti del Re di Spagna, del Re di Bulgaria, del Re del Belgio nonchè della Regina del Portogallo. Saranno pure presenti l'ex Imperatrice Zita con l'Arciduca Ottone, l'ex Re Ferdinando di Bulgaria, il Duca del Lussemburgo, il Principe de Ligne, l'Infante Elisabetta del Portogallo, il Pricipe Luigi di Torre e Tasso con la consorte Elisabetta di Lussemburgo, il Duca Edoardo di Bisazza, la Duchessa Borbone Parma, madre dello sposo, il Principe Sisto di Borbone Parma, fratello, il Principe Renato di Borbone Parma con la consorte Principessa di Danimarca, la Duchessa Maria Gioseffa di Baviera, madre della Regina del Belgio e altre illustri personalità.

La giovane Principessa Margherita dimora, come noto, nel castello di Monjeu, ch'ella possiede in Francia. Il Principe Gaetano di Borbone Parma, è nato in Italia e precisamente a Pianore, in provincia di Lucca, l'11 giugno 1905. Egli è il diciassettesimo fratello dell'ex Imperatrice Zita.

Nella fausta circostanza al castello e a Duino si farà festa. Al personale dipendente dal Principe di Torre e Tasso, sarà offerto un rinfresco al castello. Gli Augusti sposi dopo la cerimonia si recheranno in lungo viaggio di nozze nel Levante. All'eletta coppia giungerà certamente gradito anche l'augurio di queste terre, in cui la grazia della Principessa Margherita di Torre e Tasso è fiorita.

Una magnifica plaga turistica
a due passi dalla città

La Riviera, insieme alla nuova strada per Sistiana, costituisce indiscutibilmente una nuova e magnifica attrattiva e una ragione di più perchè gli italiani delle altre regioni vengano a Trieste, a questa Trieste che alle sue benemerenze patriottiche, alla coraggiosa e vivace operosità e al provato civismo dei suoi cittadini, assomma una messe di bellezze naturali, qualcuna invero incomparabile. Alle quali se ne aggiungerà presto un'altra di singolare valore, a patto che l'amore dei triestini per la loro città sappia esprimersi degnamente. Questo che diciamo si può considerare come una primizia, sia pure primaverile.

La futura zona turistica

La Società Alpina delle Giulie, di cui è «magna pars» il valoroso e intelligente capitano degli Alpini dott. Timeus, si è assunto un'iniziativa originale e interessante, consistente nella riattazione della cosiddetta strada napoleonica, le cui origini sono però tutt'altro che napoleoniche, poichè costruita nel 1822, quando cioè Napoleone era morto da un anno. La strada — com'è noto — è opera dell'ing. Vicentini e venne cominciata a spese della defunta monarchia, di cui ne porta ancora i segni scolpiti nella nuda roccia di una parete a picco. Allo stato attuale è quasi impercorribile. Ciò non toglie che sia meravigliosamente bella. E' fantastica. Sembra di essere fra le Dolomiti. Il lavoro compiuto dagli antichi costruttori è formidabile. Tagliata profondamente nella viva roccia, la strada corre da un lato fra una parete a piombo altissima e dall'altro la precipitosa riva del mare, cosparsa di singolari pilastri, simili a guglie, ciascuno dei quali per gli arrampicatori della montagna costituirebbe una onorevole conquista. Indubbiamente nei riguardi panoramici l'antica strada è più bella di quella nuova che corre molto al disotto. Quanti sono i triestini che la conoscono? Certo non molti. Ebbene, ci vadano. Non se ne pentiranno, anzi, vi ritorneranno.

Ma torniamo alla iniziativa dell'Alpina delle Giulie. La strada in discorso fa capo per un verso a Prosecco, e precisamente alla Vedetta Italia, e dall'altro avrebbe dovuto raggiungere Opicina, all'Obelisco. Invece rimase interrotta. Mancanza di denaro? Preventivo errato? Il fatto è che a un certo momento il lavoro venne abbandonato, cosicchè restò un troncone di strada che solo nell'intenzione degli ideatori avrebbe dovuto fare capo all'Obelisco.

L'Alpina delle Giulie, grazie al concorso finanziario del Municipio, della Provincia, del Consiglio dell'Economia e di altri enti, si propone anzitutto di riattare la strada esistente e inoltre di prolungarla — con larghezza ridotta — fino all'Obelisco. Il Podestà da parte sua fin d'ora ha dato ordine all'Ufficio tecnico di cominciare le riparazioni più urgenti alla massicciata stradale. Il compito non è agevole, specie se si considera la limitazione dei mezzi disponibili, ma a cose finite Trieste disporrà di un nuovo, originale e suggestivo elemento di bellezza, posto a poca distanza dalla città.

Dalla Vedetta Italia

Ma è d'uopo dire della Vedetta, la ciclopica costruzione in pietra carsica che sorregge la vasta terrazza dalla quale — e questo sia lecito affermare senza tema di smentita — si gode il più ampio e più suggestivo spettacolo che si possa immaginare. L'altro giorno, attraverso un lieve velame di foschia, si scorgeva da un lato il Monte Nero, dall'altro le foci dello Sdobba e lungi, ma visibile, l'arco magnifico e possente delle Alpi. Tutta la costa istriana: Isola, Pirano, Parenzo e ancora più lontano. E Trieste: Trieste punteggiata dai mille fuochi fatui degli ultimi raggi del sole morente sulle vetrate, col suo porto, i suoi moli e il mare, il mare vasto, luminoso, infinito. La Vedetta Italia è la più suggestiva specola di tutte le coste italiane. Bisognerà lasciarla là, deserta, in abbandono, senza la possibilità che i triestini e i forestieri principalmente ne godano la bellezza?

La storia dell'originale monumento è nota. Sorto per iniziativa di una società sportiva, negli anni prima della guerra, subito dopo la redenzione la Alpina delle Giulie ne fece cosa sua, mercè un modesto compenso agli antichi proprietari e, nel 1923, vi fece apporre una targa con la seguente iscrizione dettata da Silvio Benco:

Le Alpi il mare la città redenta
Un solo sguardo avvolge
Solo pensiero il nome della Patria
La Società Alpina delle Giulie incide
Vedetta d'Italia
MCMXXIII

Il Podestà, l'altro ieri, dall'alto della terrazza meravigliosa, a coloro che l'accompagnavano, ad un tratto, disse: — Ma perchè non costruire una teleferica che da Barcola — forse dai pressi dei bagni popolari — porti quassù i visitatori?

Ebbene, l'idea della teleferica, la quale probabilmente con una sola campata potrebbe in pochi minuti trasportare i moltissimi — diciamo moltissimi — amanti delle bellezze che offre la plaga che va dalla Vedetta lungo la strada vicentina o napoleonica, se così piace ancora chiamarla, vuol essere raccolta e attuata.

A parte ogni considerazione puramente estetica, è un affare; un affare di sicuro rendimento. Anzitutto la novità del mezzo, da sola attirerà indiscutibilmente una folla di passeggeri durante la buona stagione, ma anche d'inverno, nelle giornate, non rare, in cui il tempo si dimostra più mite dell'ordinario.

La teleferica può formare da sè sola il principio o il nocciolo di tutto un programma che, se attuato, darebbe mezzo allo svolgimento di un'attività fin qui sconosciuta in tutta la plaga che va da Prosecco alla Vedetta. A due passi dalla città sorgerebbe una zona turistica invidiabile per le sue singolari caratteristiche, presentando gli aspetti più diversi, ma tutti suggestivi. Presso la Vedetta c'è la possibilità di organizzare un servizio di ristorante o di caffè e di ogni altro elemento di comodità. Forse un albergo.

Trieste centro turistico

Il progetto è allettante e merita tutta l'attenzione da parte della cittadinanza, la quale deve convincersi dell'assoluta necessità di creare nuove fonti di attività, differenti da quelle che in passato costituirono il benessere e la ricchezza di Trieste. Il turismo e l'industria del forestiero, da noi non sono stati sfruttati, mentre esistono in abbondanza elementi preziosi per il loro sviluppo. Merita quindi insistere su questo punto, insistere, fare propaganda acciocchè gl'italiani e gli stranieri siano convinti che questa nostra città è degna di essere la mèta di piacevoli escursioni, di comoda temporanea residenza, riunendo in sè i benefizi della saluberrima collina boscosa con quelli derivanti dalla immediatezza del mare.

Purtroppo attualmente l'andare a vedere la plaga turistica per eccellenza, costa una sforzo non indifferente, dovendo affrontare l'aspra ascesa della Scala Santa per giungere alla Vedetta Italia, ovvero percorrere con un mezzo di trasporto l'antica strada per Prosecco. Ma ahimè, la vecchia strada d'Italia, che servì per tanto tempo da arteria comunicante col Regno, è ridotta in condizioni pietose. Sembra che la nuova strada per Sistiana abbia decretato il completo abbandono dell'antica via, per cui hanno ragione pienamente coloro che ne lamentano il grande disagio.

Perchè non provvedere? L'Azienda della strada che tante benemerenze conta al suo attivo, perchè non ne aggiunge un'altra, riattando prontamente la vecchia strada per il Friuli? Che cosa sia divenuta lo sanno i pedoni, gli automobilisti, tutti coloro insomma che sono obbligati a percorrerla.

Ecco — per concludere — un programma che si potrebbe, che si dovrebbe attuare, e al quale, confidiamo, si finirà col dare forma e sostanza.

Il servizio tavolare
non subirà alcun mutamento

ROMA, 29

Erano corse voci in Istria di imminenti provvedimenti che avrebbero concentrato presso le sedi dei Tribunali gli uffici tavolari, ora esistenti presso le singole Preture della Venezia Giulia. Comuni, gerarchie politiche e rappresentanze professionali si erano resi interpreti del malcontento ceh il provvedimento avrebbe prodotto per i danni e i disagi a cui avrebbe dato luogo, annullando in gran parte i benefici di questa istituzione che il Regime ha voluto conservare nelle province redente.

S. E. il Ministro Guardasigilli on. Rocco ha fatto pervenire oggi all'on. sen. Salata, che insieme con le gerarchie del Partito, con i rappresentanti parlamentari, i Podestà e le rappresentanze professionali dell'Istria, era intervenuto presso il Ministro per ovviare alla eventuale minaccia, la seguente lettera:

«Roma, 28 aprile 1931, anno IX. Caro Salata, in relazione alle tue vive premure, mi è gradito assicurarti che per quanto riguarda la Venezia Giulia, non è allo studio alcun provvedimento inteso, comunque, a modificare l'ordinamento territoriale del servizio tavolare. Cordiali saluti, *Rocco*».

Una conferenza su Nazario Sauro. All'A. S. Nazario Sauro il sig. Bernini rievocherà ai soci e simpatizzanti le gesta eroiche del glorioso Martire capodistriano a cui l'Associazione s'intitola. Alla patriottica conferenza, che è libera e gratuita, sono invitati oltre ai soci anche tutti gli abitanti del rione.

Italo Foschi Prefetto di Pola
S. E. Leone destinato a Foggia

Come abbiamo pubblicato in altra parte del giornale, S. E. Leone Leone, Prefetto di Pola, è stato destinato a Foggia. Al suo posto verrà l'ex Prefetto di Macerata avv. Italo Foschi.

La notizia del trasferimento di S. E. Leone Leone sarà appresa con vivo rammarico negli ambienti istriani dove era riuscito ad accaparrarsi le vive simpatie di tutta la popolazione.

L'avv. Italo Foschi che viene a sostituirlo è un Prefetto fascista il cui nome è legato alle più belle pagine della Rivoluzione Fascista.

Inviamo ai due alti gerarchi il nostro saluto più deferente e cordiale.

Un aggravamento dell'on. Domeneghini
Il prof. Donati a Valdoltra

Nelle condizioni dell'on. Lino Domeneghini, già da tempo sofferente alla gamba per i postumi d'una ferita di guerra, è sopravvenuto negli ultimi tempi un aggravamento, che faceva ritenere necessario un nuovo atto operativo. Per consiglio del dott. Mezzari, direttore dell'Ospizio di Valdoltra ove il giovane parlamentare è degente, è stato chiamato a consulto l'illustre prof. Donati di Torino, il quale è giunto ieri e dopo una accurata visita al paziente, ha giudicato inopportuno un ulteriore intervento chirurgico. All'on. Domeneghini che sopporta con animo virile questa dolorosa ricaduta, esprimiamo il cordiale augurio che le cure della scienza lo restituiscano al più presto all'attività parlamentare e sindacale.

Nomine sindacali nella Regione

Con deliberazione odierna sono state approvate le seguenti nomine: Persoglia Stanislao, segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Gorizia. Giugovaz Vittorio, segretario del Sindacato provinciale fascista salariati e braccianti di Pola.

Pellegrinaggio a Monte Santo. L'Oratorio Salesiano il 10 maggio si recherà in pellegrinaggio al Monte Santo e al Cimitero di Redipuglia. Chi degli amici desidera prendervi parte è pregato di ritirare il biglietto presso la Direzione dell'Oratorio non più tardi del giorno 3.

ASTERISCHI

Datteri e fichi secchi

Se vi avviene qualche volta, prima di rincasare per il pranzo, di fermarvi al mercato o in qualche botteghino per prendere un cartoccio di datteri o di fichi secchi, potrà succedervi una sgradita sorpresa.

— Quanti, signor, un chilo?

La «venderigola» chiacchierina dà di piglio al foglio di carta che con abile mossa trasforma in cartoccio e con le sue graziose manine, per le quali proviamo la più viva simpatia ma che purtroppo poco prima hanno toccato dei soldi o comunque non sono uscite in quell'istante dal lavandino, strappa dal blocco compatto le umide frutta coloniali e, seguendo con l'occhio l'ago della bilancia, ne toglie, ne rimette, finchè il peso è giusto.

Cara, simpatica «venderigola»! Ti costerebbe gran sacrificio provvederti — come, a onor del vero, ha già fatto qualche tua rara ma encomiabile compagna — di una spatoletta di legno, di un coltello, di una forchettina, di un qualunque arnese, per non procurare un dispiacere ai tuoi clienti deboli di stomaco? Te lo diciamo, credilo, in tutta confidenza e nel tuo stesso interesse. Ma non fare, per carità, come quelle graziose commesse di gelateria, di latteria e di pasticceria, che... non leggono gli «Asterischi» e perciò non si sono decise ancora ad ornarsi le chiome dell'implorata cuffietta...

Lo strepitoso successo della liquidazione «Al Duomo»

Era prevedibile. Già il solo primo annuncio che i Magazzini «Al Duomo» stavano per iniziare una grande liquidazione generale aveva sollevato il più vivo interessamento in tutta la popolazione. Ieri poi, all'inizio di questa vendita veramente eccezionale, fin dalle 8 del mattino cominciò a formarsi in corso Vittorio Emanuele III n. 12, dove hanno sede i Magazzini «Al Duomo» una vera coda di gente, che andò man mano ingrossando fino a rendere necessario l'intervento di vigili per disciplinare il movimento: era la folla sempre crescente, sempre nuova dei compratori. L'aria di profonda soddisfazione che si vedeva dipinta in volto a coloro che, dopo paziente e lunga attesa, erano riusciti a fare i loro acquisti, denotava l'intima contentezza di tutti indistintamente per l'ottima, convenientissima merce comperata, per cui è lecito prevedere che gli stessi acquirenti di ieri saranno oggi i più accesi propagandisti di questa colossale liquidazione dei Magazzini «Al Duomo».

E' stato insomma l'avvenimento della giornata di ieri: uno di quegli avvenimenti, che per interessare direttamente tutta la cittadinanza, costituiscono l'argomento di ogni discorso nei cittadini d'ogni ceto e condizione. I dirigenti dei Magazzini «Al Duomo» ci pregano anzi di informare il pubblico che sono in grado di accontentare tutte le categorie di acquisitori e molto opportunamente pregano il pubblico di frenare la propria impazienza, preferendo per gli acquisti le ore del mattino come quelle in cui c'è meno ressa e maggior comodità di scelta fra l'eccezionale assortimento di merci messo in vendita in questa occasione che non ha possibilità di riscontro.

La serata strapaesana

«Tra villotte e barcarole», il numero unico che la Lega Artistica Triveneta e il Circolo Artistico lanciano in occasione del primo convegno strapaesano, è ormai in corso di stampa. Sabato sera, durante la manifestazione artistica, che avrà luogo alle 21 nella sala massima del Circolo, uno sciame di vezzose signorine, che indosseranno costumi caratteristici regionali, accudirà gentilmente alla vendita di questa riuscita pubblicazione di poeti dialettali. La serata si chiuderà con una cena allestita nel più puro stile strapaesano, cui potranno prender parte i soci del Circolo Artistico, della Minerva e della Lega Triveneta, versando la quota di lire 15 alla segreteria del Circolo. Il programma della manifestazione lo abbiamo già illustrato, rileviamo ancora che i biglietti d'ingresso sono in vendita, sin da oggi, presso la Biglietteria Centrale.

Onorificenze

Il comm. dott. Luigi Leonardi, già intendente di Finanza di Trieste, ora capo del personale al Ministero delle Finanze, è stato nominato, su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Finanze, grande ufficiale della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

— E' stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il notaio dott. Ferruccio Boccasini, già Commissario prefettizio ed ora Podestà del Comune di Idria. Vive congratulazioni.

— Su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Comunicazioni, è stato nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia il cav. uff. Pasquale Faiella, direttore del locale Circolo delle costruzioni telegrafiche telefoniche. Al distinto funzionario il personale dipendente ha tributato manifestazioni di affetto e di stima. Vive felicitazioni.

— Su proposta del Ministro dell'Interno è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor Ario Tribel, membro del Sindacato fascista autori e scrittori e direttore provinciale dell'Associazione del paesaggio. Questo riconoscimento premia un cittadino veramente benemerito. Ario Tribel è l'autore delle parole dell'«Inno di San Giusto», è stato vicepresidente dell'Alpina delle Giulie e per molti anni nei difficili tempi d'anteguerra ha tenuto vivi i contatti fra la nostra Alpina e il Club Alpino Italiano. E' stato il primo triestino a scrivere nella Rivista del Touring. Come scrittore e conferenziere ha sempre esaltato con animo di patriota e di poeta l'italianità delle nostre Alpi. Acuto studioso di problemi musicali, è stato per molti anni nostro apprezzatissimo critico musicale. Ad Ario Tribel i più cordiali rallegramenti della famiglia del *Piccolo*.

— Su proposta di S. E. Mussolini e del Ministro delle Comunicazioni S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia, il volontario libico ed ex combattente nella grande guerra, sig. Annibale Patanè, fascista del 1921 nel Palermitano, ex segretario regionale in Sicilia per le Corporazioni marinare nel 1922. Da circa due anni risiede a Monfalcone, quale rappresentante della Società Veneziana di Navigazione a Vapore di Venezia presso quel Cantiere. Vivi rallegramenti.

«Umanità dell'epoca», il nuovo libro di Ermanno Viezzoli sarà posto in vendita oggi. Si tratta di un grosso volume, edito dalla Libreria Treves-Zanichelli e stampato con signorilità dalle Officine della Editoriale Libraria. Di questa nuova opera del valoroso scrittore concittadino, destinata a suscitare molto interesse, ci occuperemo diffusamente in seguito.

Un libro del cap. Taddei sull'«Arte decorativa navale» di A. Bucci. La Casa editrice Ceschina di Milano sta per dare alle stampe un volume riccamente illustrato del cap. Mario Taddei, direttore generale della Navigazione Libera Triestina, sull'«Arte decorativa navale» di Anselmo Bucci.

Nicolò Cobolli commemorato
alla Società Operaia Triestina

Per iniziativa del gruppo coltura del Fascio femminile, la signorina Lidia Luzzatto ha commemorato ieri sera nella sala della Società Operaia il compianto cav. Nicolò Cobolli. Presentata al foltissimo pubblico che gremiva la sala dalla signora Emilia Lucchieri, la quale nel suo breve discorso ebbe a ricordare l'affezione nutrita dal cav. Cobolli per la Società Operaia, la conferenziera esordì rammemorando con filiale affettuosità la figura nobilissima dello scomparso.

Nel cav. Nicolò Cobolli i fanciulli, i giovani e gli afflitti trovarono oltre che un padre profondamente buono, un amico sincero e un protettore sicuro.

L'educatore, il patriota, l'uomo che seppe dedicare tutte le sue meravigliose e infaticabili attività a favore dei Ricreatori, che dovevano poi essere i vivai di probi lavoratori e di onesti cittadini, furono descritti assai caldamente dalla signorina Luzzatto, la quale con sintesi felicissima rammentò ancora le virtù più belle di un'anima adamantina, quale fu quella del cav. Nicolò Cobolli.

Oggi — terminò la conferenziera — egli non è più, ma la sua opera mirabile ci resta. Materiata d'amore e di fede, essa fa oggi parte di un tutto possente: l'Opera Nazionale Balilla. Applausi calorosissimi salutarono la fine della commemorazione.

Fra gli intervenuti c'erano S. E. il Prefetto e sorella, il figlio dello scomparso, ing. Cobolli-Gigli e signora, il cav. avv. Meneghini, la signora Franca, delegata provinciale dei Fasci femminili, la signora Rossi, direttrice del Gruppo coltura, la signora Chersi, l'avv. Oberti di Valnera e moltissimi altri. La signorina Lidia Luzzatto fu quindi assai complimentata tanto dalle autorità presenti che dall'ing. Cobolli-Gigli.

Un chiarimento del Municipio. In relazione con la notizia di ieri 29 corr., riguardante la nomina dei membri della Giunta per l'istruzione media, veniamo interessati di rilevare che non esiste un presidente della Biblioteca civica, alla quale sta a capo un direttore, ma che la notizia andava riferita al presidente del Curatorio della biblioteca, il quale è organo elettivo e ha mansioni consultive.

Per l'ampliamento e il restauro
della chiesetta parrocchiale di Barcola

Sulla riviera di Barcola, dove le casette, le ville e i villini sembrano starsene, come spettatori a teatro, a godersi la sinfonia primaverile dell'azzurro del mare e del cielo e del verde delle alture, l'antica chiesetta pare si vergogni come un pezzente in un circolo di gente elegante, della sua miseria. Scrostata l'intonacatura, crepati i muri, stinta, deturpata da macchie di muffa, la chiesetta di Barcola sembra veramente una povera cosa. Se fuori è così, dentro è peggio: del soffitto son rimaste le travi e, oltre i mattoni sconnessi, quando piove, l'acqua stilla come nelle grotte. Verso l'altare, l'arco elittico che sostiene la volta dell'abside è in rovina, e tutto all'intorno le pareti sono scrostate e lasciano vedere la vecchia muratura. La chiesetta è, in una parola, in rovina.

Il parroco alla questua

Avuto sentore che, finalmente, il parroco don Luigi Salvadori potrà vedere iniziarsi i restauri della sua chiesa, abbiamo voluto chiedergli qualche informazione. Don Luigi non c'è, è l'ora del pranzo, ma egli è in giro sulle alture a benedire le case dei fedeli barcolani, per raccogliere l'obolo per i restauri della chiesa, che gli sta a cuore. Una giovanetta che abita vicino alla casa di don Luigi, ci dice che da due anni il buon sacerdote fatica a raccogliere denari per evitare la rovina totale della sua chiesa. Pare, soggiunge la giovinetta, che se ne farà qualche cosa: don Luigi ha un progetto di ricostruzione, esposto ai fedeli nella chiesa stessa.

Difatti il progetto dell'architetto Berné è apposto in quadro, ad un pilastro al quale è pure affisso un appello del parroco, veramente commovente: «Miseremini mei, saltem vos amici mei» (Abbiate pietà di me almeno voi che siete i miei amici).

Gesù stesso domanda la vostra compassione e la vostra carità per questa sua povera casa. In questa bella riviera non esiste tetto più squallido e più misero di questo che ricovera il Re dei Re. Date il vostro obolo caritatevole per il restauro e l'ampliamento di questa chiesa: date generosamente e generosamente il Signore vi ricompenserà».

Ma ecco, poco dopo le 13, entrare nella chiesetta il parroco, Don Luigi Salvadori, che ha fatto un lungo giro, è stanco, ma come sempre sorridente in volto:

— Ha visto — dice — la mia povera chiesa, come è ridotta?

— Ha fatto i suoi anni, reverendo.

Denari sfumati... a Lubiana

— E' del 1780 ed è stata fabbricata sotto il regno di Giuseppe II, nell'anno della soppressione dei conventi. Sono della stessa epoca quella di Cattinara e quella di Contovello. Questa è la minore. Barcola allora contava 300 rivieraschi e poteva bastare; non più oggi, in cui i barcolani sono settemila.

— Come è stato possibile lasciarla andar giù così...

— So che da ottant'anni s'andavano dai miei predecessori raccogliendo denari per l'ampliamento della chiesa. Sta il fatto che 25.000 corone erano state collocate a frutto in una banca di Lubiana...

— Come se a Trieste non vi fossero state banche: sarà stato per simpatia... o italofobia...

— La mia veste non mi consente di giudicare, posso dirle però che quelle 25.000 corone sono andate perdute.

— Perdute?

— Sì. Avvenuta la redenzione, le abbiamo richieste, ma avemmo in risposta che il diritto sul deposito era caduto in prescrizione. Si fecero passi, se ne interessò il Consolato italiano di Lubiana, ma tutto fu vano: le 25.000 corone, che con gl'interessi accumulati dovevano essere triplicate per lo meno, erano andate, per noi, in fumo.

— E saranno stati denari raccolti fra i parrocchiani.

— Naturalmente. Ci doveva essere inoltre un migliaio di fiorini, largiti alla chiesa ancora da Massimiliano del Messico.

— Che probabilmente saranno finiti anche quelli alla banca di Lubiana...

— Non lo so. So dell'elargizione in «illo tempore».

— E' strano che il Governo austriaco, tutto baionette e chiese, non abbia mai aperto la borsa in favore di questa chiesa: Francesco Giuseppe dava di proprio, alle volte.

— Ah, sì, a proposito viene tramandato di padre in figlio un episodio che si riferisce al defunto Imperatore. Quando nel 1882 si recò a Miramare, il parroco di allora, don Cerne, si presentò a Francesco Giuseppe per chiedergli un aiuto monetario. Don Cerne tenne al monarca un lungo discorso in sloveno. Senonchè avendo l'Imperatore capito il... latino, toccò a quel prelato udirsi rispondere in... italiano, che avrebbe fatto bene a scrivere in... tedesco! Non risulta dagli archivi che Francesco Giuseppe abbia dato un soldo a Don Cerne.

— Probabilmente don Cerne gli avrà scritto in slavo.

— Questo non so.

Le speranze del parroco

— Ora, reverendo, a che punto siamo?

— Ora le cose io le credo a buon punto. Il progetto dell'architetto Berné, che presenta la chiesa ampliata alla capacità necessaria, col campanile alzato e cuspidato, raggiunge il preventivo di 100.000 lire. Il progetto è stato approvato dalla Commissione diocesana d'arte sacra, dall'Ufficio tecnico comunale e dalla Curia vescovile.

— Per cui non mancherebbe altro...

— Non mancherebbe altro... che trovare le 40.000 lire che mancano a formare le cento...

— Ha speranza di poter farle su?

— Confido in Dio e nel sentimento religioso di quelli, e non son pochi, che potrebbero, se volessero, aiutarmi, come mi aiutano, secondo le loro possibilità questi parrocchiani, che sono veramente ottimi cittadini, amanti della famiglia e del lavoro. Per l'avvenire ci conforta anche moltissimo la venuta degli Augusti Ospiti della vicina Miramare, che apporterà certamente un risveglio a questa meravigliosa riviera. I buoni barcolani sono felici della venuta delle LL. AA. RR.

L'orologio del campanile ultracentenario della chiesetta batte i due tocchi e don Luigi Salvadori si anima:

— Sono arrivati i nostri Augusti Ospiti — dice. — Ora devo affrettarmi a disporre perchè al loro passaggio sventoli augurale il gonfalone di San Bortolo, patrono di Barcola.

Convenne lasciare don Luigi al suo lavoro. Il sole batteva in pieno sulla facciata della chiesetta e penetrando dalla porta, con i suoi riverberi faceva splendere le vecchie dorature delle cornici dei pochi candelieri e della raggiera del tabernacolo. Lungo la riva, nell'incanto meridiano della giornata gaudiosa, era la popolazione rivierasca con tutti i fiori dei suoi giardini e dei suoi campi.

Le feste pro dote Scuola

Alla Scuola «Duca d'Aosta». Chi ha assistito alla recita degli alunni della Scuola «Duca d'Aosta» deve averne riportato un'impressione piacevolissima. Meglio non poteva rispondere a quegli scopi educativi cui devono tendere gli sforzi dei maestri italiani, nella preparazione fisica, morale, intellettuale delle future generazioni.

Alcune bimbe — gentili e soavi fioraie — dopo aver cantato una melodiosa canzone, hanno gettato dei fiori sul pubblico plaudente. Dei fanciulletti, vestiti da bersaglieri, si sono prodotti in svariati esercizi, suscitando viva ammirazione. Si presentarono poi sul palcoscenico delle piccine travestite da ochette, ubbidienti, col loro qua-qua ai comandi della propria guardiana. Numero comico e originale, che il pubblico applaudì tra grande ilarità. Serio, patriottico, il quadro delle piccole aviatrici, le quali, rivestite con i colori del vessillo nazionale, innalzarono un inno trionfale alle nostre magnifiche ali. Belle danze ritmiche eseguirono alcune graziose marinarette e delle contadine bulgare, nei loro caratteristici costumi. Per finire: una serie di monologhi, di commediole, di scherzi comici, rappresentati con brio, da piccoli artisti.

Non mancò la parte musicale. Due pezzi per violino eseguiti perfettamente da due minuscoli allievi, i quali, in breve tempo, hanno fatto ottimi progressi. L'ispettrice-capo, professoressa Norscia, presente alla recita, si congratulò vivamente con il direttore e con gl'insegnanti per l'ottimo esito della festa, cui assistè un pubblico numerosissimo.

Per la Scuola «R. Timeus» di via dell'Istria la festa pro dote si terrà sabato 2 maggio alle 20, nel teatro dell'Oratorio Salesiano, con un ricco programma di monologhi, esercizi ginnici, cori, balletti, bozzetti ecc.

La festa pro dote della Scuola «V. E. III» si terrà invece domenica 3 maggio alle 17, nella palestra della Società Ginnastica. Anche il programma di questo trattenimento è ricco di canzoni, cori, monologhi, canzoni popolari, balletti ecc.

La gita del Dopolavoro provinciale
a Brioni e a Pola

Presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini N. 32, II) continua la vendita dei biglietti per la grande gita turistica che a bordo della motonave «San Giusto» avrà luogo il 3 maggio p. v. a Brioni e a Pola. La gita ha incontrato il pieno favore dei dopolavoristi triestini.

Crediamo opportuno ricordare che i biglietti possono acquistarsi nella sede del Dopolavoro provinciale fino a sabato 2 maggio, sempre che naturalmente il numero dei biglietti preventivato non venga, come è quasi certo, esaurito prima ancora di sabato. E' noto infatti che il Dopolavoro provinciale ha stabilito in maniera precisa il numero dei posti allo scopo di ottenere che i gitanti viaggino comodamente, evitando così qualsiasi affollamento.

Gita popolare a Venezia. Domenica 10 maggio avrà luogo la gita popolare a Venezia indetta dal C. R. F. Quis contra nos? in unione al G. S. Pasubio. Vista l'enorme richiesta di biglietti il comitato comunica che tutti i posti prenotati che non verranno ritirati entro le 22 di sabato 2 maggio saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti. Il prezzo dei biglietti è di lire 15 per adulti e lire 10 per ragazzi e sono ancora per pochi giorni in vendita presso il sig. Burattini al *Popolo di Trieste*, nonchè presso la sede del C. R. F. Quis contra nos? a S. Giovanni e le sedi del G. S. Pasubio, via Fonderia 10, amm. e via Media 14, primo.

L'inquadramento e l'attività dei bancari
in una relazione dell'on. Mezzetti

Presso la sede del Sindacato interprovinciale, in via Pantano, si sono riuniti, sotto la presidenza dell'on. dott. Nazareno Mezzetti, i segretari delle Federazioni e Sindacati nazionali di categoria. I segretari dei Sindacati interprovinciali, i fiduciari provinciali della Lombardia, convocati a Milano, oltre che per la visita della Fiera Campionaria, per esaminare e discutere tutti i problemi sindacali delle varie categorie inquadrate nella Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del Credito e delle assicurazioni. Fra i vari intervenuti Trieste era rappresentata dal rag. Messana.

L'on. Mezzetti ha fatto un'ampia relazione sull'azione svolta dalla presidenza della Confederazione specie, per quanto ha riferimento all'attività di questi ultimi mesi, che rappresenta il periodo di assestamento dell'organo Confederale. Esprime parola di vivissima simpatia per le nuove categorie assegnate alla Confederazione ed è sicuro d'interpretare i sentimenti di affettuoso cameratismo dei bancari inviando a loro nome il saluto augurale ai funzionari, agli assicuratori ed esattoriali. Passa poi a trattare il problema del nuovo inquadramento precisando per sommi capi quali sono i capisaldi che regolano lo statuto in corso di approvazione presso il Ministero delle Corporazioni.

Il presidente della Confederazione ha altresì precisato quale dovrà essere l'assetto periferico delle categorie dei bancari, assicuratori ed esattoriali, le quali pur formando tre sezioni distinte e tecnicamente autonome, dovranno trovare nel Sindacato interprovinciale quell'equilibrio e quella fusione politico-sindacale, indispensabili per assicurare una azione fattiva e concreta. L'on. Mezzetti ha parlato poi dell'organizzazione dei funzionari di banca della quale ha messo in rilievo le caratteristiche e la posizione sindacale delicata e complessa nella compagine confederale.

Venendo a trattare dei problemi sindacali, il presidente ha passato in rassegna l'opera intensa e alacre dell'organizzazione centrale per tradurre in pratica applicazione, le superiori direttive circa il concorso del personale bancario alla battaglia economico-nazionale, e per assicurare a tutte le categorie impiegatizie dipendenti un'adeguata sistemazione contrattuale. In proposito ha richiamata l'attenzione dei presenti sul contratto nazionale dei funzionari di prossima discussione, su alcuni regolamenti già elaborati per gli impiegati di assicurazione, e degli esattoriali.

Trattando il problema dell'assistenza, mutualità e previdenza, ha elencate le linee programmatiche ch'egli intende seguire per risolvere anche quest'altro importante problema: segnalando nel contempo, che per un complesso di coefficienti vari e disparati, non è stato possibile, fino ad oggi registrare in materia, realizzazioni concrete. Avviandosi alla fine della sua chiara e precisa esposizione, l'on. Mezzetti ha trattato del potenziamento politico delle categorie rappresentate dalla Confederazione del credito e delle assicurazioni, mettendo in risalto l'opera del Regime per la completa valorizzazione delle forze lavoratrici nello Stato Corporativo.

I più schietti consensi hanno accolto il discorso dell'on. Mezzetti, il quale ha successivamente aperta la discussione generale. Prendono la parola quasi tutti i convenuti i quali trattano i più vitali ed importanti problemi delle categorie, sia di ordine organizzativo, sia di ordine sindacale. Alcuni chiedono che venga esteso il riconoscimento giuridico ai fiduciari provinciali, argomento che l'on. Mezzetti dimostra di difficile attuazione.

Viene inoltre affrontato il problema della elaborazione dei contratti per le nuove categorie, che sono ancora da stipulare. Si discute ampiamente sulle provvidenze adottate recentemente da alcuni Istituti nei riguardi dei propri dipendenti e ciò anche a seguito dell'alto interessamento del Ministero delle Corporazioni e sulle modalità che dovranno regolare la liquidazione del personale delle aziende che cessano la propria attività.

Infine l'on. Diaz espone alcuni suoi concetti in merito alle norme che dovranno regolare i rapporti fra le organizzazioni periferiche dei funzionari ed i Sindacati interprovinciali, e raggiunge in proposito la più perfetta identità di veduta coll'on. Mezzetti, presidente della Confederazione, il quale precisa le direttive da seguire. Prima di sciogliere l'adunata si votano per acclamazione, su proposta del presidente, telegrammi di omaggio e di saluto alle LL. EE. Bottai e Alfieri.

La tombola pro C. R. B. «Giglio Padovan». Domenica prossima, alle 17, si terrà nella vasta piazza del Perugino un pubblico gioco di tombola a totale beneficio della Casa Rionale Balilla «Giglio Padovan». Il Comitato Rionale dell'O. N. B. di Rozzol-Montebello, cha indice questo gioco è certo che la cittadinanza risponderà con prontezza all'iniziativa porgendo così un aiuto materiale non indifferente all'organismo dell'O. N. B. Non bisogna dimenticare che nel popoloso rione di Rozzol-Montebello, circa 800 fra Balilla, Piccole e Giovani Italiane e Avanguardisti approfittano di questa benemerita istituzione, che provvede al loro inquadramento, alla loro vestizione, al materiale didattico e ai giochi. Il prezzo delle cartelle, già da alcuni giorni in vendita, è di lire 1.

Il diritto italiano al confine giulio

nella conferenza del Cons. gen. Diamanti

Ieri sera in sala Littorio il Console generale comm. Filippo Diamanti ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema «L'irredentismo slavo nella Venezia Giulia è un assurdo». L'ampia sala era gremita di pubblico. Numerosissimi erano gli ufficiali della Milizia e i soci della Compagnia volontari giuliani, sotto il cui patronato, assieme a quello dell'Istituto di coltura fascista, è stata tenuta la conferenza.

Folla di presenti

Erano presenti il Podestà sen. Pitacco, l'on. Banelli, l'on. Vecchini, il Generale di Divisione Vacca-Maggiolini, il Vice-prefetto comm. Vendittelli, il vice-segretario della Federazione avv. cav. Gefter-Wondrich, il Questore comm. Laino, il presidente della Compagnia volontari dott. cav. uff. Ferruccio Grego con i consiglieri Pagnacco, Angelini, il presidente dei Mutilati cav. Fasil, il Generale Francavilla, il console Nichiarelli, il console Bandozzi, il console Viti, il comm. Zago, il comm. Casalini, il prof. cav. Fondabonardi e il prof. Benedetti per i Combattenti, il vice-preside della Provincia dott. Chersi, il sig. D'Osmo per la Federazione garibaldina, il col. Santi, il col. Hajon, il cav. Arturo Zanola, il cav. uff. dott. Froglia, l'ing. de Antonelis, il dott. cav. Puerari, il console Pertesi-Ascari, il cav. uff. Lucatelli, il seniore cav. Mollica, il cav. uff. Manincor, il cav. Severi, l'avv. Illeni, il cav. uff. De Grandis, il sig. Milesi, segretario della Federazione agricoltori, il sig. Rossi per gli impiegati bancari e molti altri.

Il conferenziere, ch'è stato salutato al suo apparire sul podio da molti applausi, ha interessato moltissimo lo scelto uditorio, che più volte l'ha interrotto con approvazioni e alla fine l'ha applaudito replicate volte.

L'oratore, dopo una breve premessa nella quale pone in giusta luce il tema della conferenza escludendo categoricamente la possibilità del diritto da parte degli sloveni a sbandierare un irredentismo che non può esistere, traccia un rapido ma cristallino quadro storico, etnico e geografico della Venezia Giulia, poggiando le sue argomentazioni su dati di fatto rigorosamente provati.

Attraverso la storia

Seguendo le grandi tappe storiche, il Gen. Diamanti illustra, dopo aver indicate le qualità geografiche della nostra Regione, la sua storia risalendo alle epoche più antiche: romane e veneto-italiane. Brevi, sapienti tocchi che dimostrano la perizia dello studioso e dell'oratore, bastano al Gen. Diamanti per dar vita al proprio pensiero e far passare, come in un film storico, davanti alla mente degli ascoltatori, la fortunosa storia di Trieste, di Gorizia e dell'Istria, le lotte per la loro indipendenza, per i loro commerci e la loro arte. Venezia, gli Absburgo, i francesi è la storia che per bocca dell'oratore rivive e palpita; 1815-1915, secolo di pace per Trieste, ma anni del maggior servaggio, dice l'oratore, anni nei quali l'Austria cerca di cancellare il carattere di questo popolo con ogni sorta di astuzie, ma inutilmente.

Ma come mai, si domanda l'oratore, mentre nessuno dei popoli che in queste terre ha combattuto e abitato, nè turchi, nè longobardi, nè austriaci mettono fuori pretese, ciò vien fatto unicamente da quelli che mai ebbero vittoria o sede su queste terre? Il VI e il XVI recano bensì traccia di popolazioni slovene e uscocche, ma non è che segno di sconfitti e di popoli in fuga. Perchè mai quindi — dice l'oratore — sono proprio essi ad accampare pretese? Quando e da chi sono stati spinti su questo suolo romano? Dall'Austria, che nella sua violenta azione di snazionalizzazione usò tutti i mezzi pur di vincere.

La situazione attuale

Ed ecco la storia di Trieste, del Goriziano e dell'Istria degli ultimi settanta anni. Lentamente l'infiltrazione slovena si compie. Uffici, officine, professioni vengono un po' alla volta inquinati, e i cittadini che lottano per la loro Patria a stento riescono a marginare la marea che avanza. Scuole e chiese, maestri e preti sono qui inviati per portare il verbo sloveno contro l'italianità della Venezia Giulia.

La guerra e le trattative diplomatiche non hanno fatto che aumentare le pretese degli sloveni, i cui apostoli predicano l'unità delle tre razze. Il Gen. Diamanti tratteggia con luminosi scorci la storia diplomatica italiana nel dopoguerra e stigmatizza coloro che per ignoranza e per ignavia hanno segnato i mutilati confini d'Italia.

Dei cittadini che non parlano la nostra lingua sono rimasti entro ai nostri confini ma non per questo hanno diritto i signori d'oltre Alpe a sbandierare un presente problema di minoranza slava che non esiste, che non può essere accolto e seriamente considerato, perchè si basa sulla menzogna e sulla ignoranza storica.

Parla quindi, il conferenziere, delle attuali condizioni, toccando il problema religioso e politico e facendo cenno alle tendenziose campagne della stampa e dei politicanti, i quali vorrebbero falsare il diritto della storia e piegarlo al proprio tornaconto. Ma comunque — egli dice — accolgano queste popolazioni di confine la mano che noi lealmente offriamo o si lascino ingannare da quelli che vorrebbero contestare i nostri diritti storici, etnici, geografici, sappiano e ricordino che il Duce ha detto: «La Balcania è al di là del Nevoso».

Molti lunghi applausi hanno salutato la chiusa della conferenza e numerosi dei presenti si sono congratulati con l'oratore.

Gli orfani di guerra

nella Provincia di Trieste

Per formarsi un'idea dell'attività che fa capo al Comitato provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra, basterà pensare alla cifra enorme di questi infelici, privati dalla grande guerra dei padri, rimasti sui campi di battaglia o deceduti in seguito alle ferite e alle sofferenze. La somma per la Provincia di Trieste è di quattromila: 4000 giovani e fanciulli, maschi e femmine, affidati alle cure e alla pietà dell'ente umanitario sorto per soccorrere e per educare i figli dei soldati morti a mille a mille. Le opere di assistenza agli orfani di guerra, sorte in tutti i Paesi civili sconvolti dalla bufera scatenata per quasi cinque anni sul mondo, si ispirano a due grandi sentimenti umani: la pietà e la riconoscenza. Pietà verso chi è rimasto senza appoggio e spesso senza pane, riconoscenza per i figli di chi ha tutto sacrificato per il proprio Paese. Opera di alta umanità e di patriottismo purissimo, pari soltanto all'altra grande istituzione di assistenza ai mutilati e agli invalidi.

L'assistenza agli ex- a.-u.

Nelle Provincie redente dalla guerra, l'Opera nazionale per gli orfani dei caduti, come quella per i minorati, si ispira ancora a un terzo nobilissimo sentimento: la generosità, che è virtù magnifica dei popoli latini e dell'italiano in particolare. Non va dimenticato infatti che una percentuale altissima degli orfani, delle vedove e dei mutilati assistiti dalle Opere nazionali nelle Provincie della Venezia Giulia, di Dalmazia e della Tridentina, sono parenti di soldati o soldati che hanno combattuto nell'esercito nemico annientato dal valore italiano a Vittorio Veneto. I figli e le vedove dei combattenti, e i combattenti stessi, resi inabili dalla guerra, per quanto reduci dalle file in cui l'Austria li aveva arruolati, spesso restii e avversi, non potevano essere abbandonati alla fame e all'abbandono. L'Italia comprese questo alto compito umanitario e nel seno delle Opere nazionali di assistenza furono accolti, con piena parità di diritti, i mutilati e gli invalidi, gli orfani e le vedove dei soldati ex austro-ungarici.

La benemerita opera assistenziale porta così la sua attività in ogni più lontana borgata, in ogni villaggio del Carso, dell'Istria, del Goriziano e del Trentino; e fu opera di civiltà e di italianità, che i beneficati e gli assistiti hanno mostrato di ben comprendere, ricompensando la nuova Patria con la loro gratitudine e devozione. Una prova si è avuta anche di recente, quando tutti gli orfani di guerra della nostra Provincia hanno voluto chiedere in massa e volontariamente la riduzione dei loro cognomi in forma italiana.

Le benemerenze del Comitato di Trieste

A Trieste il Comitato dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, che conta dodici anni di vita e di attività operosa, ha sede al pianoterra del Palazzo del Governo: una sede adeguata e degli uffici che, condotti da orfani di guerra stessi, sotto la guida amorosa e sagace del benemerito presidente cav. uff. dott. Mario Quargnali, funzionano in modo perfetto. Dalle 9 alle 14, nei giorni di ricevimento, che sono il martedì, il giovedì e il sabato, una vera folla di orfani sfila nelle stanze del Comitato. Quivi in un archivio completo e ordinatissimo sono raccolte le cartelle personali dei 4000 orfani della Provincia, con tutti i dati e le pratiche che loro si riferiscono, con l'elencazione dei sussidi e dei benefici goduti.

Uno sguardo a questa raccolta dà un'idea dell'opera del Comitato: sussidi in danaro, in capi di vestiario o in generi alimentari, medicinali, borse di studio, sussidi dotali sono le forme principali di assistenza. Una branca importantissima dell'attività è poi quella che si riferisce all'avviamento al lavoro: in questo ramo il Comitato è largo di aiuti e di consigli, di raccomandazioni per il collocamento ed estende la sua attività fino all'interessamento per l'ottenimento di piccole licenze commerciali, industriali o professionali e all'acquisto degli strumenti di lavoro per gli orfani che vogliono intraprendere un mestiere.

Il Comitato di Trieste conta poi due altre grandi benemerenze: l'assistenza ospitaliera che viene largamente esercitata grazie al bellissimo ospedale «Principe del Piemonte» di via Alessandro Manzoni, capace di 60 letti, completamente attrezzato e fornito di ambulatorio, e il mantenimento degli orfani in collegi o in istituti di educazione. Circa cento orfani e orfane di guerra di Trieste e della Provincia sono ospitati attualmente, a tutte spese del Comitato, in vari collegi, istituti e riformatori d'Italia. Ogni anno poi un bel numero di orfani viene mandato a cura del Comitato alle colonie estive.

L'avviamento al lavoro

L'assistenza agli orfani, nelle varie forme, viene esercitata direttamente fino alla loro maggiore età. Dopo quell'epoca, fino ai 25 anni, gli orfani hanno dall'Opera nazionale altri aiuti indiretti, nelle diverse forme assistenziali. Nell'avviamento al lavoro e nell'invio in collegi e istituti l'opera del Comitato è facilitata dal fatto che gli orfani godono di tutti i privilegi e di tutte le precedenze riservate ai mutilati di guerra. Il Comitato fruisce poi nelle sue varie attività dell'aiuto della Congregazione di Carità e di altri enti benefici e assistenziali.

La sovvenzione finanziaria che permette al Comitato di svolgere tanto proficuamente e beneficamente la sua opera umanitaria, viene assegnata in seguito a presentazione del bilancio, dall'Ufficio centrale di Roma, che fa capo al benemerito barone sen. Nunziante. Del Comitato provinciale di Trieste, presieduto, come detto, dal dott. Quargnali, è vicepresidente l'avv. Cerma Della Quercia e segretario l'avv. cav. Meneghini. Fanno parte inoltre del Comitato il rag. cav. Libutti, la signora Silvia Archi, il cav. dott. Anasipoli, in qualità di giudice delle tutele, il R. Provveditore agli studi comm. prof. Mondino, la medaglia d'oro Guido Slataper, per l'O. N. di assistenza agli invalidi di guerra, la signora Maria Zanetti per le Famiglie dei Caduti, il cav. Fasil per l'O. N. Mutilati, il cav. dott. Ruzzier per l'O. N. Combattenti, il cav. uff. dott. Giuseppe Devescovi per l'O. N. Maternità e Infanzia, il cav. dott. Puerari per il Comitato provinciale dell'O. N. Balilla e mons. Oscar Zebochin, cancelliere vescovile.

La Pesca miracolosa pro Orfanotrofio. Pochi giorni mancano alla chiusura della fiera e si prevede che l'affluenza del pubblico in questi giorni sarà più intensa, in quanto sono ancora in palio alcuni tra i migliori premi, fra cui il corredo da sposa. Questo premio è veramente un capolavoro finemente confezionato e ricamato dalle orfanelle dell'Istituto e desta ammirazione. La lotta per questo premio sarà certamente interessante e non mancherà di suscitare la più grande sorpresa al momento dell'estrazione. La ispettrice capo signorina Norscia, che ha visitato la Pesca, ha avuto parole di vivo elogio per le brave orfanelle, rivolgendo espressioni di benevola considerazione verso le suore, che tante affettuose cure prodigano all'insegnamento e alla educazione delle loro protette.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

Un'utile pubblicazione per chi studia l'inglese

Il secondo libro

del metodo Jackson Royle

In questi giorni è uscito dallo Stabilimento Tipografico Nazionale, Edizioni Delfino, il secondo libro del metodo inglese del prof. dott. William Jackson Royle, che segue la recente pubblicazione della terza edizione del primo libro.

Queste pubblicazioni formano veramente un complesso organico genialmente congegnato per lo studio della lingua inglese dalla prima lezione del principiante allo studio avanzato della letteratura e della corrispondenza commerciale nella stessa lingua. Il metodo del prof. Jackson Royle ha ottenuto un vivissimo successo in tutti i paesi dell'Europa, giacchè lo si sta introducendo nelle scuole superiori e nelle Università, e nelle scuole commerciali in Svizzera, in Jugoslavia, in Francia, in Germania, in Grecia, ecc., nonchè in tutta l'Italia.

Il fortunato metodo del prof. Jackson Royle è diviso in tre parti: la prima è costituita dal «First Book», la seconda dal «Second Book», prima parte, e la terza dal «Second Book», seconda parte della grammatica. Però non è una grammatica, ma un metodo d'insegnamento pratico e sopratutto piacevole. A sua volta questo primo libro si divide in tre parti, e precisamente in un'introduzione grammaticale, un numero di brani di lettura, e una serie di dialoghi che trattano di cose pratiche della vita, necessarie a uno straniero che visiti l'Inghilterra.

Il secondo libro contiene una prima parte dedicata ai dialoghi e alla grammatica, ma da un punto di vista più progredito di quello del primo libro. Fra i capitoli notiamo oltre a quelli dedicati alla grammatica (tutti molto nettamente e chiaramente spiegati) una breve storia della lingua inglese, molto interessante ed istruttiva, un gran numero di aneddoti divertenti, un riassunto della letteratura inglese dai primi tempi a oggi. Forse questo è il capitolo più interessante del libro, ed è scritto, con grande abilità, in lingua facile per lo studente. Due brani, uno di Rudyard Kipling, intitolato «An english School», e uno del noto scrittore umoristico inglese P. G. Wodehouse, intitolato «The magic plus fours», completano il ricco volume di quasi 200 pagine.

La seconda parte di questo libro è dedicata esclusivamente alla corrispondenza commerciale. Fin'ora, i libri di testo della corrispondenza commerciale inglese per gli stranieri sono stati tutti o troppo tecnici e troppo ampli, oppure — difetto opposto — troppo scheletrici. Il prof. Jackson Royle è riuscito evidentemente dopo molte pazienti esperienze a dare alla materia le dovute proporzioni. Il libro non ha pedanterie tecniche e sottigliezze inutili per i non inglesi; invece nelle sue 300 pagine comprende quanto è necessario a una completa preparazione della corrispondenza inglese.

I primi capitoli trattano del modo di scrivere in inglese le lettere commerciali, modo molto diverso da quello italiano, con una serie abbondante di esempi. Il terzo capitolo dovrebbe riuscire assai utile allo studente italiano, con la sua raccolta di un centinaio di frasi di uso comune. Altri capitoli sono dedicati alle varie materie, come per esempio, il commercio, i «Trade Unions», il «Board of Trade», le società, le banche, la Borsa, le cambiali, i «Price Quotations», pagamenti, consegna di merci, fatture, polizze di carico, lettere di crèdito, assicurazioni, dogana, avaria, Charter Party, ecc. Verso la fine del libro notiamo una vasta collezione di estratti dai giornali, come il «The Manchester Commercial Guardian», «The Times», «The Liverpool Post», «The Financial Times», «The iFnancial News», «Tre Morning Post», «The Daily Mail», «The Daily Telegraph», ecc. Segue poi un capitolo lungo con numerose lettere commerciali inglesi che dovrebbero servire da guida agli studenti. L'ultimo capitolo, assai interessante, è tutta una serie di termini tecnici e commerciali chiaramente spiegati da persone pratiche nei diversi rami del commercio. La appendice contiene una lista ampia di abbreviazioni commerciali, tutte le tabelle più importanti dei pesi e delle misure inglesi, e, infine, un capitolo dedicato alla conversione dei pesi e delle misure inglesi in pesi e misure metrici e viceversa. La tabella, fatta con una chiarezza mirabile, sarà utile non soltanto a chi studia l'inglese, ma anche e specialmente ai commercianti che hanno relazioni di affari con l'Inghilterra.

Questa seconda parte del metodo Jackson Royle troverà larga diffusione non soltanto fra quanti studiano l'inglese, ma in ogni ufficio che abbia relazioni con paesi di lingua inglese, giacchè è senza dubbio uno dei testi migliori comparsi in Italia sulla corrispondenza commerciale inglese. Con senso praticissimo, questo volume si trova in vendita tanto completo, che diviso in due parti, per coloro che vogliono limitarsi a possedere gli esempi e i prontuari a cui abbiamo accennato. La fortuna del metodo del prof. Jackson Royle, con queste ultime pubblicazioni di completamento, s'affermerà sempre più e meglio sia in Italia che all'estero, per la bella fama del suo autore e la diffusione della lingua inglese.

La Delegazione italiana al Congresso della Camera internazionale di commercio di Washington sulla «Saturnia». Il 17 aprile è partita da Napoli con la motonave «Saturnia», la Delegazione italiana partecipante al Congresso della Camera internazionale di commercio che si terrà a Washington nei prossimi giorni. La Delegazione con a capo S. E. il dott. Alberto Pirelli e il cav. di gr. cr. ing. Giorgio Falk, era composta inoltre dai signori: comm. ing. Pio Balestra, comm. conte Nestore Carosi Martinozzi, dott. Giacomo Costa, comm. Giuseppe Dall'Olio, comm. Dolcetta, on. dott. Francesco Lantini, avv. Gino Olivetti, gr. uff. Cesare Verona, on. Giovanni Vianino, comm. Giovanni Viola e cav. uff. Gaetano Camusso.

Alla Dalmazia. Sono dedicati alla Dalmazia, e comparvero dapprima nella *Rivista dalmatica*, cinque componimenti del giovane poeta istriano Mario Luigi Mari. Di questi in verità i primi soltanto sono scritti in un impeto di passione dalmatica; gli altri sono impressioni istriane, più consuete all'autore, e lo mostrano fedele a quella sua maniera d'impressione immediata, spontanea, disadorna, sulla quale egli trova sempre una qualche freschezza d'accento.

Aspetti curiosi del censimento

Vagabondi e senzatetto

— Ma come avran fatto gli ufficiali di censimento — si saranno chiesti i cittadini — ad individuare coloro che compongono il vasto elemento fluttuante composto di gente che non ha un domicilio stabile ed a cui era quindi impossibile far pervenire il foglio di censimento? Non sono pochi costoro in una città come la nostra. A prescindere da una quantità di gente, venuta a Trieste in cerca di lavoro e che, non avendone trovato, vive alla giornata, in attesa di sorte migliore, mutando domicilio ogni ventiquattr'ore, bisognava indovinare tutti i mendicanti randagi, tutti gli individui di categoria indefinibile, viventi al margine della società nelle forme più strane, affidata alla benignità o alla beffa del caso: gente abituata a trascorrere la notte negli atri di certe catapecchie di cittavecchia, sui gradini delle chiese, sulle panchine dei giardini o dei pubblici passeggi, dappertutto ove c'è un ricovero possibile anche se non offra soverchie morbidezze di giaciglio. Ora perchè il censimento riuscisse completo bisognava pensare anche a costoro. E s'è provveduto nelle forme che meglio rispondevano all'intento.

E' così che da parecchie notti un camion, sul quale ha preso posto un ufficiale del censimento, porta in giro una squadra di vigili urbani al comando di un brigadiere. Laborioso l'itinerario dell'autocarro, poichè il Comando dei vigili urbani, perfettamente a conoscenza dei posti ove i senza tetto trascorrono la notte, va a pescarli in tutti i loro reconditi ritrovi. E sono scenette spesso comiche: Alcuni, con la coscienza non perfettamente tranquilla, destati d'improvviso, cominciano subito col protestarsi innocenti. Altri, pensando a una contravvenzione si affrettano a scusarsi. Qualcuno più spaventato coglie il momento buono per darsela a gambe. Nessuno presta fede all'assicurazione che si tratta di un censimento dal quale nulla hanno da temere. Poi si rassegnano a salire nel camion che li porta al Comando dei vigili urbani, ove l'ufficiale di censimento fa quanto è possibile per individuarli, ciò che non è sempre facile, date le reticenze e la tendenza di parecchi a fornire dati falsi. Sembra che pensino fra se Censimento? E' certo una nuova trappola per ficcarci al Coroneo. Ma bene o male i fogli di censimento si riempiono. Non certo quelli dell'inchiesta sulle abitazioni.

Ormai le squadre di vigili hanno esplorato i recessi più reconditi; hanno tratto dinanzi al questionario dei fogli di censimento le figure più riluttanti ad ogni genere di pubblicità sul loro conto. Un giovane trovato nascosto in un cassone a S. Andrea, nel fondo ove sorgeva la Fiera campionaria, disse che quel cassone era la sua camera da letto da circa un anno. Si rifiutò di credere alla storia del censimento e fu ben sorpreso quando, dopo interrogato, fu rilasciato in libertà.

Del resto questo rastrellamento iniziatosi ai fini della statistica, s'è risolto anche, indirettamente in un'opera di epurazione provvidenziale, poichè fra i tanti censiti, contro i quali non v'era motivo a procedere, parecchi risultarono ospiti non desiderabili; per molte ragioni consegnati all'autorità di p. s., furono rimpatriati; per altri, cioè per i triestini, provvide nelle forme più opportune la Congregazione di Carità. Qualcuno è finito anche al Coroneo, per la regolazione di qualche conterello con la giustizia. Ma nulla di grave.

E questa forma curiosa di censimento continua: risveglio inatteso, gita in camion, interrogatorio, proteste d'innocenza.... E curioso, ma forse non tanto, che i diseredati non possano pensare a un intervento dell'autorità, senza ritenere che esso sia rivolto ai loro danni. Se il censimento si occupasse anche di psicologia della folla, che meraviglioso libro ne risulterebbe!

Corsi speciali di botanica

per la valorizzazione delle piante medicinali

La folla numerosa accorsa alle conferenze organizzate dal Curatorio del Museo di Storia Naturale per la conoscenza delle piante medicinali ed il grande interessamento dimostrato da vari enti cittadini a questo importante problema, sono motivo di soddisfazione per tutti coloro che hanno a cuore la rinascita economica del nostro Paese.

In queste conferenze sono state illustrate le principali piante medicinali della nostra Regione, con particolare riguardo alle specie che crescono spontaneamente nella Venezia Giulia e che quindi si potrebbero facilmente raccogliere e utilizzare in commercio, evitando così l'esodo di denaro italiano verso mercati stranieri.

Purtroppo, il conferenziere, data la brevità del tempo e la vastità del tema (sono più di 300 le piante medicinali della Venezia Giulia) non ha potuto dare alla trattazione l'ampiezza necessaria. Siamo ora in grado di informare che il Podestà, sen. Giorgio Pitacco, onde ottenere lo scopo prefisso e per assecondare il desiderio manifestato da più parti, ha deciso di aprire il prossimo autunno dei «corsi speciali» per lo studio e la valorizzazione delle piante medicinali della nostra Regione, sotto la direzione tecnica del Museo Civico di Storia Naturale e del Civico Orto Botanico. Detti corsi saranno pubblici, gratuiti e vi si accederà per regolare iscrizione. Verrà rilasciato in fine un attestato di frequentazione. Per facilitare la partecipazione degli insegnanti, il direttore didattico centrale, cav. Merluzzi, si è riservato di collaborare all'allestimento dei corsi.

La gita dell'U. P. - Istituto Fascista. Ancora oggi si accettano iscrizioni alla gita che si farà domenica prossima alla volta del Castello di Luegg e di Postumia, con visita alle grotte. La Segreteria è aperta dalle 19 alle 20.30, via Polonio 4.

In memoria del maestro Giuseppe Rota. Nel pomeriggio di domenica 3 maggio, alle 18, nella Cappella del Cimitero di S. Anna, i cantori di S. Giusto, diretti dal loro maestro cav. Paini, eseguiranno il «Miserere» del compianto maestro G. Rota, ricorrendo il XX anniversario della sua morte.

I nuovi itinerari della S.I.S.A.

Col 1.o maggio entrano in vigore i nuovi itinerari della S.I.S.A. (Società Italiana Servizi Aerei) che portano un sensibile miglioramento alla periodicità dei servizi.

Linea Portorose-Trieste-Brioni-Lussino-Zara: Portorose part. 7.45, Trieste arr. 8, part. 8.30, Brioni 9.15, Lussino 9.45, arr. Zara 10.30 e ritorno da Zara part. 15, Lussino 15.30, Brioni 16, Trieste arr. 17, part. 17.15, arr. Portorose 17.30.

Linea Zara-Ancona: Zara part. 11, arr. Ancona 12.15 e ritorno da Ancona part. 13.15, arr. Zara 14.30.

Linea Portorose-Fiume-Abbazia-Brioni-Venezia: Portorose part. 7, Fiume arr. 7.45, Fiume part. 8.15, Abbazia 8.25, Brioni 9, Venezia arr. 10.15 e ritorno da Venezia part. 15.15, Brioni 16.15, Abbazia 16.45, Fiume arr. 17.10, part. 17.30, arr. Portorose 18.15.

Linea Portorose-Trieste-Venezia-Pavia-Genova: Portorose part. 8.45, arr. Trieste 9, part. 9.30, Venezia arr. 10.30, part. 10.45, Pavia arr. 12.45, part. 13.15, arr. Genova 14.15 e ritorno da Genova part. 10.30, Pavia arr. 11.30, part. 12, Venezia arr. 14, part. 14.15, Trieste arr. 15.15, part. 15.30, arr. Portorose 15.45.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Bronislaw Hubermann al Rossetti



Bronislaw Hubermann si ripresenta stasera al pubblico nostro, nel vasto ambiente del Politeama Rossetti, dove ha già conseguito memorabili successi, lasciando un ricordo incancellabile dell'arte sua sovrana e del suo fascino di interprete che lo mette in prima linea fra le celebrità violinistiche dell'epoca nostra. Hubermann, accompagnato al pianoforte dal maestro Siegfried Schultzer, eseguirà il seguente programma:

1) Cesare Franck: «Sonata» in la magg. (allegretto ben moderato, allegro, recitativo fantasia ben moderato e allegretto poco mosso).

2) Bach: «Chaconne».

3) Mendelssohn: Concerto per violino in mi minore, op. 64 (allegro molto appassionato, andante, allegretto ma non troppo e allegro molto vivace).

4) a) Szymanowsky: «La fantasia di Arefusa» (dai «Miti» op. 30); b) Chopin-Hubermann: «Valzer» op. 64, n. 2; c) Paganini: «Le campanelle».

Il concerto avrà inizio alle 21.

La Compagnia Merlini - Cimara - Tòfano

al Politeama Rossetti

Come abbiamo ripetutamente annunziato, domani alle 20.45, la compagnia della Commedia inizierà le sue recite con «La bella avventura» di De Flers e Caillavet. Il nostro pubblico, attende con curiosità e simpatia il magnifico complesso artistico, diretto da Dario Niccodemi, al quale arriderà certo il maggior favore.

Gli spettacoli al Verdi

nel mese di maggio

Durante il prossimo mese di maggio avremo al Teatro Verdi i seguenti spettacoli: il giorno 11 un concerto del grande violinista Jan Kubelik, il 21 un concerto dell'Orchestra filarmonica di Praga, costituita di 75 professori, diretta dal maestro Talich e dal 22 al 27 la Compagnia drammatica di Maria Melato che promette alcune interessanti novità: «Medea» di Lenormand, la «Immagine» di Zorzi e «La sacra fiamma» di Maugham.

Il concerto degli assicuratori. L'O. N. D. Assicuratori ha organizzato per sabato 2 maggio un concerto vocale-strumentale. Il concerto avrà luogo nella sala del Conservatorio «Tartini». Ecco il bel programma:

1) Beethoven: Sonata op. 27, N. 2 (adagio, sostenuto, allegretto, presto agitato); 2) C. Gluk: «O del mio dolce ardor...»; St. Donaudy: «Spirate pur, spirate»...; P. Tosti: «L'Aprile»; J. Brahms: «Berceuse»; 3) Haendel: Sonata N. 6 (andante, allegro, largo, allegro vivace); 4) R. Destradi: «Crepuscolo» (pezzo caratteristico); S. Rachmaninoff «Moresca»; 5) Vivaldi - Nachèz: Concerto in la minore (allegro, larghetto, allegro moderato); 6) G. Puccini: Aria della «Fanciulla del West» (Ch'ella mi creda...); R. Broggi: Visione veneziana; 7) Tartini: 2 Sonate in re magg.: I Sonata: allegro, andantino mesto, allegro assai; II Sonata: Andante, allegro.

Il concerto della Società S. Vincenzo de' Paoli. Si è svolto ieri a Notre Dame de Sion, alla presenza di S. E. il Vescovo e degli assistenti dei Circoli universitari cattolici, l'annunziato concerto a beneficio dei poveri assistiti dalle signorine della Società S. Vincenzo de' Paoli.

Nella bella sala affollata del migliore pubblico, tra cui la gentile signorina Emilia Porro, la contessa Olga Marenzi, la contessa Rina Vittorelli, la signora Maria Zago, ecc., le signorine Graziella Marchesi e Christine Gherasimescu, squisita l'una nell'interpretazione di scelti pezzi di musica da camera, suggestiva l'altra per la sua arte originalissima e la sua figura schiettamente romena, furono applauditissime. Ma l'entusiasmo maggiore lo suscitò il maestro Eugenio Visnoviz, con le sue mirabili, elettrizzanti esecuzioni. Il maestro Gualtiero Pardo e la signorina Frida Till accompagnando il canto cooperarono alla riuscita veramente brillante della festa benefica.

Concerto al Circolo Impiegati Pubblici. Come annunciato, lunedì prossimo, alle 21, precise, nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici, vi sarà un concerto di composizioni sinfoniche, vocali e istrumentali del maestro Giuseppe Vitussi, con la cooperazione della violinista Nives Frank e della pianista prof.ssa Argia Api Saxida. I posti per questo eccezionale concerto possono venir prenotati fin d'ora, durante le ore d'ufficio, presso la sede del Circolo.

"Dove canta l'allodola,,

di F. Lehár alla Ginnastica

Dove canta l'allodola, nella serena poesia della campagna ungherese, il pittore Sander Apolsa s'è invaghito di una fresca lodoletta, la contadinella Margit che, dopo aver accettato di fargli da modella, accetta di fidanzarsi con lui e di seguirlo in città, col vecchio nonno. In città Sander termina il quadro di Margit e con esso conquista la celebrità. Ma quella bimba rusticanella non fa più per lui: egli torna fra le braccia della sua antica amante, e Margit, sfumato il bel sogno, riprende la via del villaggio col vecchio fidanzato fedele, che prima aveva respinto.

Su questa trama Franz Lehár ha intessuto un ricamo di freschi motivi e di musiche melodiosissime di valzer trascinanti e di intermezzi tzigani, ricavandone un'operetta degna del suo estro geniale.

Dobbiamo esser grati alla Ginnastica che ci ha offerto con il suo ottimo complesso filodrammatico e filarmonico questo prezioso lavoro lehàriano, nuovo per le nostre scene, benchè conosciuto per i suoi briosi motivi sparsi nei repertori delle orchestrine.

Va detto subito che l'operetta di Lehár ha avuto dai soci della Ginnastica un'esecuzione brillante e lodevolissima. Si dimentica spesso, ascoltando questi bravi interpreti, di trovarsi in una palestra di dilettanti: recitazione e canto, cori e orchestra, coreografia e preparazione scenica sono degni di figurare in un teatro. Le parti principali erano divise iersera tra valorosi elementi: Anna Giorgomilla ha spiegato nelle vesti della contadinella Margit grazia incomparabile, sentimento e melodiosa freschezza di voce; Dalia Coceani, che interpretava la parte della canterina Vilma, si è fatta ammirare per la sua voce bene educata e le sue belle qualità di spigliatezza e brio soubrettistico.

Degli attori, Vincenzo Chersi (Sander) s'è imposto per le sue squisite qualità canore e non meno è stato applaudito l'ottimo Renato Paggi, che ha dato una gustosa e misuratissima interpretazione della figura del nonno, con vero senso d'arte. Lodevoli gli altri: il Coceani, il Roccabruna e la Amodeo. Coro e Corpo di ballo hanno costituito un contorno di ottimo effetto, cui davano risalto i costumi magnifici e le elegantissime toelette. Molto ammirata la messinscena, curata magistralmente dallo scenografo Rossi.

Al valore del palcoscenico ha risposto in pieno quello dell'orchestra: l'egregio maestro concertatore e direttore Emilio Hinsenkamp merita un particolare elogio per la preparazione e la direzione del lavoro; alla sua bacchetta ha risposto con slancio ammirevole l'orchestra robusta e perfetta. Hanno contribuito al successo della serata l'attore Carmelo Angelo Calabrese, direttore della prosa, e la signora Robba, che ha curato la parte coreografica.

Il pubblico, che gremiva secondo la buona tradizione ginnastica la vasta sala, ha fatto al lavoro e agli interpreti accoglienze festosissime

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Ore 21: Concerto del violinista Bronislaw Hubermann.

Cinematografi:

Excelsior. 16: Première: «La scala» di Rosso di San Secondo e «Rivista Cines N. 8».
Nazionale. 16: «Aquilotti» con Ben Lyon, sonoro «Columbia Vitaphone».
Corso. 16: «La vita e il sogno» con W. Haines. Nella varietà: Clely Fiamma.
Fenice. 16.30: «La Venenosa» con R. Meller e Comp. di Riv. «Red Black». Successo.
Eden. 16: «Terra madre», film Cines-Pittaluga, sonoro parlato, cantato in italiano.
Italia. 16: «Troika», sonoro e cantato con Olga Tschekowa e H. Schlettow.
Regina. 16: «Il giglio delle tenebre» con Brigitte Helm e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «La carne e l'anima» con Dorothy Revier. A richiesta, ultimo giorno.
Massimo. 16: «No, no, Nanette», sonoro e cantato». In chiusa «Topolino».
Garibaldi. 16: «Scandalo in Colonia» con Elga Brink e George Alexander.
Royal. 15.30: «Un sogno che vive», sonoro e cantato con Janet Gaynor e C. Farrell.
Novo Cine. 16: «Sepolcro indiano» con Conrad Weidt e Bernard Goetzke.
Armonia. 15.30: «Koenigsmark» con Huguette Duflos e Giacomo Catelain.
Galileo. 15: «Boxeur e ballerina». Varietà: Muzika II e De Rosè.
Aurora. 16: «Contessa Maritza» con Harry Liedtke e varietà. Ultimo giorno.
Savoia. 15.30: «General Crack», sonoro e cantato con John Barrymore.
Gloria. 16: «Suor Maria» (Il calvario d'una donna). Ultimo giorno.
Venezia. 15.30: «Sacrificio di madre» con Wallace Reid e Alice White.
Popolo. 15.30: «Il fantasma dell'Opera» con Lon Chaney e Mary Philbin.
Familiare. 16: «Deserto bianco». Varietà: «Duo Valerie e Stravinius» e M. Sain.
Volta. 15.30: «La stella del Royal Palace» con B. Dove e «Chiamami un taxi»
Réclame. 15: «Idillio in Cina» con R. Dix, «Nell'aria di Parigi» con S. Cohen.
Dante. 15.30: «L'ultimo valzer», colosso con Suzy Vernon e Willy Fritsch.
Buffalo Bill. 15.30: «Assolto!» con Suzy Vernon e Willy Fritsch.
Centrale. 15.30: «Destino» con Greta Garbo, John Gilbert e Lewis Stone. (Metro).
Belvedere. 16: «La parola che vola» con con Tim Mc. Coy e Dorothy Janings.
Stella (via Cavana 7). 16: «Nich, chauffeur principe» con Carlo Aldini.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, serata speciale nella Hall. Consumazione lire 5. Dalle 23.30: Rouge et Noir Dancing.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Questa sera la filodrammatica sociale rappresenterà in sede «L'amante del sogno», tre atti comico-sentimentali di A. Vanni. L'ottima preparazione dei filodrammatici, l'accurata messa in scena del lavoro, dànno sicuro affidamento alla riuscita della serata. La recita si inizierà alle 20.30.

Circolo impiegati pubblici. Sabato 2 maggio, alle 20.45, nel teatrino del Circolo impiegati pubblici, la Filodrammatica Imperia del Pubblico impiego rappresenterà «Scampolo». Per questa recita si possono prenotare i posti durante le ore di ufficio presso la sede del circolo.

Varietà e Cinema

«Terra madre» al Teatro Eden, il più bel film della Cines, parlato e cantato in italiano e la Rivista Cines N. 6 con Grazia Del Rio. Imminente la più allegra risata con Harold Lloyd: «Piano con i piedi....». Il divertimento di grandi e piccini.

Gran Cinema Italia. Il grande capolavoro «Troika» ha entusiasmato il pubblico anche per l'artistica interpretazione di Olga Tschechowa e H. Schlettow. Oggi principia alle 16. Imminente: «Il Principe consorte» con Maurice Chevalier.

Gran Cine Massimo: «No, no, Nanette!», il bellissimo film sonoro e cantato è alle sue ultime repliche. In preparazione il film che ha entusiasmato le folle di tutto il mondo: «Sotto i tetti di Parigi».

Giovane maestro investito dal tram

e ridotto in gravi condizioni

Il maestro elementare Angelo Filippuzzi, di 24 anni, abitante al N. 13 di via dell'Istituto, ieri sera è rimasto vittima di una grave disgrazia. Verso le 22.20 egli passava per Piazza Oberdan, quando, giunto all'altezza del palazzo della Società Anonima Adriatica di Spedizioni, mentre si accingeva ad attraversare la piazza veniva investito e atterrato dal tram della linea N. 8 proveniente da Villa Opicina il cui sopraggiungere egli non aveva notato, nonostante i ripetuti segnali acustici del manovratore. Soccorso da alcuni passanti, il Filippuzzi veniva adagiato in un'auto pubblica e trasportato all'Ospedale Regina Elena i cui medici gli hanno riscontrato una vasta ferita contusa alla regione occipitale, una contusione al naso, lieve commozione cerebrale e la probabile frattura della scatola cranica. Dopo le prime medicazioni l'infortunato è stato accolto nel reparto chirurgico di turno ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere in cura una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

I rilievi del caso sono stati assunti dai carabinieri della stazione di via Tor San Piero.

Lo scivolone di una sartina

La sartina Silvana Augustinovich, di 16 anni, abitante al n. 6 di via Tiepolo, occupata presso la sartoria Elvira Cappello, al n. 1 di via Tiziano, uscita, ieri mattina verso le 7, di casa per recarsi, come di consueto, al lavoro, nello scendere la scalinata di via Segantini, è incespicata e ruzzolata per alcuni gradini, in modo che, urtato violentemente il piede destro contro uno spigolo, ha riportato la frattura del malleolo. Soccorsa da alcuni passanti, i quali si affrettavano a chieder telefonicamente l'intervento della Guardia medica, la povera sartina ha avuto sul posto le prime cure, prestate dal sanitario dell'istituzione, ed è stata poi trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena e colà accolta dopo le ulteriori cure dei medici nel reparto chirurgico di turno. Secondo la prognosi, ella dovrà rimanere degente al pio luogo con l'arto immobilizzato da una fasciatura gessata per circa sei settimane.

Per una buccia d'arancia ha un braccio fratturato. Ieri nel pomeriggio, verso le 13, il venditore girovago Rodolfo De Angeli, di 55 anni, abitante in via Fonderia n. 4, stava rincasando per il pranzo, quando nei pressi della sua abitazione, messo sbadatamente un piede su una buccia di arancia, è scivolato e finito malamente al suolo. Rincasato, con un braccio dolorante, poichè aveva riportato la frattura del gomito destro, il De Angeli è stato poi accompagnato dalla moglie all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo le medicazioni del caso lo dichiarò guaribile in tre settimane circa. E' stato accolto nel primo reparto chirurgico.

Prove insufficienti

(Tribunale Penale). Ieri mattina, davanti ai giudici della V Sezione, sono comparse due donne: Antonia Skerl fu Antonio e Antonietta Versa fu Luca, abitanti entrambi a Postumia, ritenute colpevoli: la prima del reato previsto e punito dall'art. 381 del Codice Penale, per avere interrotto colposamente il decorso della sua gestazione e la seconda per avere prestato aiuto alla prima nell'esecuzione del reato.

Il fatto, secondo la denuncia, avvenne il 27 gennaio u. s.

Presiedeva il cav. Lamparelli, assistito dai giudici Ostoich e Zulmin. P. M. era il sostituto Procuratore del Re cav. Ruggeri; cancelliere rag. Sicuro.

Le due imputate erano difese dall'avv. Robba. All'udienza, tanto la Skerl quanto la Versa si sono protestate innocenti.

Sono stati interrogati alcuni testi, tra i quali un perito medico. Il P. M. cav. Ruggeri, sulla base delle circostanze processuali, ritenuta provata la responsabilità penale delle due imputate, ha chiesto per la Skerl 10 mesi di reclusione e per la Versa 2 anni ed un mese di reclusione. In difesa delle accusate parlò l'avv. Robba.

Il Tribunale, esaminate le varie tesi, ha sentenziato assolvendo le due imputate per insufficienza di prove.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30 in via Venti Settembre 26, conferenza Budini: «Dal baratto preistorico ai moderni sistemi doganali». Domani conferenza Lucherini: «Da Tripoli a Gudames».

Società Alpina delle Giulie. Si invitano i partecipanti al XIII Concorso fotografico a presentare i loro lavori entro sabato, avvertendo che le fotografie presentate oltre questo termine difficilmente potranno essere accolte nell'esposizione.

Domenica prossima salita sul monte Matajur (m. 1643). Partenza alle 5.30 in autocorriera per Monfalcone, Sagrado, Cormons, Cividale, Luico (m. 690). Ritorno in città alle 21. Iscrizioni in sede fino a domani, venerdì.

Escursione alle Sorgenti del Risano (m. 64) per S. Odorico della Valle, S. Servolo (m. 390), Castellier, Lonche. Ritorno per Covedo, S. Antonio, Capodistria. Ritrovo in via S. Pellico alle 6.15. Ritorno col piroscafo alle 20.30.

I soci che desiderano di assistere alla gara internazionale di discesa in sci del Canin, organizzata dallo Sci Club Monte Tricorno, in memoria del compianto consocio Guido Pollitzer, sono invitati ad iscriversi in segreteria entro le 20 di domani.

Associazione Alpini. Questa sera alle 20, seduta di Direzione. Gli alpini che parteciparono all'adunata di Genova, qualora non avessero ricevuto la medaglia dell'adunata, possono ritirarla questa sera in sede, dopo le 20.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani sera alle 20.30, i marciatori si trovino in sede per comunicazioni. I soci che intendono far parte della Sezione bocciofila sono invitati a iscriversi, seralmente, in sede. Domenica dalle 18.30 in poi, si terrà in sede l'annunciato trattenimento di danza. Questa sera la filodrammatica sociale rappresenterà «L'amante del sogno».

C. R. B. «E. Toti». Il gruppo rionale di beneficenza del Comitato rionale dell'O. N. B. di Cittavecchia, incoraggiato dall'esito dei due precedenti trattenimenti, ha fissato per sabato 2 maggio, alle 21, nei locali della C. R. B. «E. Toti», in via del Castello n. 1, il terzo festino di danza. Sono invitati tutti gli amici, gli assidui e i simpatizzanti.

Dopolavoro portuale. Coloro che intendono prender parte alla sezione atletica leggera, sono invitati questa sera alle 20 in sede.

Dopolavoro ferroviario. Questa sera alle 21 avranno luogo in ambedue le sedi — piazza Vittorio Veneto e S. Vito — i soliti trattenimenti familiari di danza, ai quali sono invitati a intervenire numerosi soci e i loro familiari. Ingresso libero.

C. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera si rappresenteranno «Pennellate» triestine», quattro momenti di vita popolare di Alberto Catalan. Sono già in vendita i biglietti per la gita a Venezia al prezzo di lire 15 per adulti e lire 10 per i bambini. Le attività restano invariate.

Associazione esperantista triestina. Questa sera, in sede (via Dante 1-IV), alle 20.30 inizio del corso di perfezionamento, al quale possono assistere tutti coloro che hanno frequentato corsi d'esperanto.

Circolo fotografico. Coloro che intendono partecipare all'escursione fotografica in Val Rasea, si trovino oggi alle 9.30 in sede. Il consiglio direttivo si trovi alle 20 in sede.

Circolo Marina Mercantile. Stasera alle 19 avrà luogo la riunione mensile della sezione tennis. Per l'occasione verrà dato un saggio di ginnastica ritmica inerente al tennis, con accompagnamento musicale. Alle 21 avrà luogo la prima riunione di bridge organizzata da un socio.

A. S. «Nazario Sauro». Giovedì sera verranno consegnati i diplomi del primo corso di ricamo. Venerdì sera alle 20 tutti i calcisti in sede a disposizione del trainer. Domenica dalle 18 in poi solito trattenimento di danza.

G. A. R. S. In occasione delle gare internazionali di sci, indette dallo Sci Club Monte Tricorno, verranno allestiti due camions attrezzati, con partenza sabato 2 maggio dai portici di Chiozza, alle 15 e alle 19. Il programma è esposto in sede.

Circolo «Impero». Questa sera alle 20, nella palestra sociale, adunata della Sezione femminile. Domani lezioni di lingua inglese dalle 20 alle 21 e tedesca dalle 21 alle 22. Le iscrizioni per detti corsi si ricevono seralmente in segreteria dalle 20 alle 23. A richiesta si danno lezioni di prova. Domenica gita sciatoria; quota di partecipazione lire 15.50. Le iscrizioni si ricevono in segreteria sportiva, dalle 20 alle 23 di ogni sera.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle ore 20.30 alla mezzanotte trattenimento danzante. Sabato dalle 21 alle prime ore del mattino veglia di primavera, con scherzi di cotillon.

U. S. Stella Redenta. Stasera si chiudono le iscrizioni per la gita Brioni-Pola, organizzata dal Dopolavoro provinciale. Alle 20 convocazione della sezione escursionisti; alle 20.30 seduta del comitato feste per l'organizzazione della «Maggiolata stellina», che si svolgerà nella sala sabato dalle 20 alle 4 del mattino. Domani alle 20.30 convocazione della sezione volata per la formazione della squadra che giocherà domenica contro l'«Ivancich»; alle 21 convocazione della sezione calcio per la formazione della squadra che giocherà domenica contro l'A. S. Nazario Sauro la partita del torneo Coppa Paulettig. Seralmente in sede sono aperte le iscrizioni alle sezioni calcio, escursionismo, volata, filodrammatica e bocce.

S. S. Vedetta Veloce. Stasera tutti i soci si trovino in sede alle 20.30. Domani i marciatori alle 18 in campo S. Sabba per l'allenamento.

Littoria

III centuria marinara - C. R. B. «R. Pitteri». Venerdì, alle 20, il prof. Triscoli terrà la terza e ultima conferenza sulle nostre colonie. Anche questa, come le precedenti, sarà illustrata da numerose proiezioni. Alla fine gli Avanguardisti più assidui potranno fare una breve ricapitolazione delle lezioni alle quali hanno assistito e i migliori entreranno nella classifica finale, concorrendo così ai numerosi premi messi in palio dalla Casa Badalilla. Tutti gli Avanguardisti sono comandati a restituire la divisa ricevuta a prestito; quanto prima verranno distribuite le divise estive.

Attività remiera degli Avanguardisti. I seguenti Avanguardisti si presentino oggi al capomanipolo De Filippi presso il Comando di Legione alle 10: de Polo, Brisco, Carnet, Romero, Pozzo-Balbi, Codermaz, Mareeglia, Caracci, Collavo, Ciami, Finocchiaro, Susa, Martinelli, Bardelli, Lipizer. Altri Avanguardisti che volessero frequentare l'attività remiera si presentino pure oggi alle 18 presso il Comando di Legione.

298.a Legione Avanguardisti G. Oberdan. Questa sera alle 20 si troveranno alla palestra centrale «N. Cobolli» in via della Valle, tutti gli Avanguardisti intenzionati partecipare al III campeggio concorso Dux. di partecipare al III campeggio, Concorso «Dux».

Seduta fiduciari dell'A. F. S. Questa sera alle 18, in sede dell'A. F. S. (corso Vittorio Emanuele III n. 43) avrà luogo una seduta. Tra l'altro saranno distribuiti gli elenchi delle trattenute per il Provveditorio e i buoni per le facilitazioni accordate dalla ditta Beltrame. I fiduciari delle scuole comunali di Trieste sono invitati ad intervenire od a farsi rappresentare.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Adele Klasing, da Maria e Carlo Wegenast lire 30, da E. Merk lire 25, da Mary Lloyd lire 25 pro Soc. Signore Evangeliche; da Marianna e Giorgio Küchler lire 30 pro Comunità Evangelica Elvetica.

Per ricordare sempre l'indimenticabile Giorgetto, nel II anniversario della morte, dalle famiglie Cegnar-Kanzler lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giovanni Vocchi, dagl'impiegati del Politeama Rossetti lire 100 a favore di due convalescenti poveri che escono dall'Ospedale Regina Elena.

Comunicazioni sindacali

Sindacato interprovinciale fascista ferrotranvieri. Oggi alle 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena, avranno luogo i funerali del camerata Antonio Nordio, cursore della Tranvie municipali. Tutti i funzionari dell'Azienda e i tranvieri liberi dal servizio, sono invitati a parteciparvi.

Alla desolata famiglia del compianto camerata, che, in lunghi anni di servizio si era accattivata la generale estimazione dei superiori e l'affetto dei colleghi, va rivolta la più calda espressione di cordoglio.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi d'urgenza all'Ufficio di collocamento per la mano d'opera dell'industria, via Coroneo 25, per essere inviate al lavoro: Del Vecchio Edmea, Rasingher Egidia, Gustin Giovanna, Lo Conte Angela, Ursich Francesca Anna, Crevatin Stefania, Marmelich Maria, Savron Anna, Sadalabergo Terzi, Polianech Giovanna, Blasizza Adelma, Rigutti Maria, Daneu Valeria, Iskra Elisa, Addario Maria, Negro Anna, Volkoinig Giuseppina, Klarich Caterina, Corazza Giovanna, Rosca Giovanna, Bisiach Lidia, Bragnaz Pina, Moletta Maria, Pavanello Nerina, Cechet Bruna, Bertoni Orsola, Caruso Maria, Crismani Angela, Fragiacomo Carmen, Terzuola Lucia, Slavich Francesca, Stefani Olimpia, Cristoforo Alice, Gustin Giustina, Vidali Antonia, Magris Argia, Ortoglio Celestina, Giove Lidia, Golob Francesca, Corazza Maria, Naccari Silia, Contento Anna, Vouch Giorgina, Fasano Domenica, Pellizzon Irma, Osanna Elda, Picchieri Maria, Cultrera Maria, Flora Rosalia, Cechich Lucia, Gaspard Francesca.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 30 aprile (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 64, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 35, 31 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 52, 54, 67 58, 69; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 162, 204, 179, 224, 180; giovani coperta in 1.a 119, 111, 121, 122 123; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 67, 68, 69, 71, 72; fuochisti 223, 101, 234, 226, 227; carbonai 94, 121, 122, 123, 124; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 14, 15, 16, 17, 18; giov. coperta 48, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 5, 6, 7, 9, 10; fuochisti nafta 47, 1, 2, 3, 4; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 63, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 4.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 6, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio.

Turno Cosulich Nord: 4 giovani camera, 1 mozzo camera con navigazione, 1 mozzo camera senza navigazione, 1 giovane cucina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mariano, Lorenzo, Massimo, Severo.

NASCITE (29 aprile 1931): Legittimi: Micoli Eloardo di Mario; Verzaro Alda di Arnaldo; Umek Nives di Alberto; Petronio Vinicio di Eugenio; Siraco Bianca di Michele; Millo Rina di Giuseppe; Settimo Vittorio di Danilo. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Marusig in Sirola Erminia a. 31; Facchin Giovanni a. 73; Museliu Giovanni a. 37; Covacich Giuseppe a. 61; Zanotto Margherita a. 17; Gradenigo Bernardo a. 65; Vocchi Giovanni a. 77; Vodopivec in Piccolo Giuseppina a. 31; Nordio Antonio a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lupani Domenico, ferroviere e Polonio Antonia; Vishnoviz Mario, elettricista e Bresaz Albina; Tont Guerrino, tranviere e Riva Francesca; Battistig Ernesto, impiegato privato e Gril Fedora, mettifoglio; Gotti Modesto, scalpellino e Serazin Maria, sarta; Albanese Avelino, calzolaio e Ceroni Lidia; Zvokelj Oliviero, bracciante e Tam Amalia; Visnjevic Giuseppe, carradore e Gall Irma, sarta; Ghionna Saverio, bracciante e Catalano Giustina; Adami Mario, meccanico e Bordon Maria, sarta; Barnabò Mirto, industriale e Donati Maria; Mitri Giovanni, cuoco marittimo e Pelan Evelina; Martina Meschino Guerrino, barbiere e Giursi Natalia; Carnesecchi Ugo, impiegato d'assicurazioni e Martelanc Maria; Corbone Antonio, manovale e Ursich Maria.

TRIESTE, 29 aprile

Nati vivi	10
Nati morti	—
Morti	9

La Borsa di Trieste

aprile	28	29	aprile	28	29
Rend. 3½%	72.65	72.65	Lussino	166	166
Cons. 5%	84.30	84.50	Martinol	66	64
Littorio			Merid.	876	872
Obbl. Ven	80.15	80.30	Premuda	201	201
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	144	144
Dan.-Sava	242	—	Tram	167.50	167.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	261	261
Comit	1304	1304	Cant. R.A	60.50	60
B. C. T	404	404	Fram	25	25
Credito	703	703	Fin.-Cosul	72.50	72.50
B N. Cred	35	35	Cem. Dal	465	465
B. Roma	105	105	Isonzo	27	27
Cred. Pop	270	270	Spalato	130.50	130.50
Generali	3710	3670	Istr. Cem	44	44
Ass. Ital.	520	510	Kerka	171.50	171.50
Infortun	1590	1590	SELVEG	416	416
Riun. A	1497	1480	S. T. El. G.	34	34
Riun. B	1487½	1480	Gas-Roma	754	755
Sigorta	95	87	Ilva	186	186
Adria	27.50	27.50	Intificio	502	502
Costiera	100	100	Off. Nav.	75	75
Cosulich	83	77	Pastificio	205	205
Gerol.	50	50	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	49	49	Terni	345	349
Istria-Tr.	206	206	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562	562			

Mercato poco attivo e calmo. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti calmi. Assicurativi pesanti. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.87; New York 19.0725; Francia 74.675; Belgio 265.75; Svizzera 367.90; Amsterdam 768; Albania 368.35; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 511.50; Praga 56.575; Spagna 198; Vienna 268.70; Zagabria 33.65.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 28IV: L. 368.40.
(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	29/4	28/4
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	59.—	60.75
Deutsche Reichsbank	163.75	165.125
Commerz & Privat Bank	116.—	117.375
Berliner Handels-Gesellschaft	120.—	121.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	104.50	105.—
I. G. Farben Industrie	144.875	147.—
Siemens & Halske	166.—	169.75

CORRISPONDENZA APERTA

* *Amore in pericolo.* Non ci è noto esempio nella storia della psicologia umana di fanciulla, la quale avesse bisogno di consiglio per argomenti come quelli da lei espostici nella sua lettera. In genere però riteniamo di poterla tranquillare. Gli uomini amano e non odiano le fanciulle ingenue. Quelli che lei crede siano considerati difetti costituiranno invece una tra le principali sue attrattive. Continui pertanto nella strada iniziata senza... ammaliziarsi.

Voida. La sua protesta è fuori di posto e le sue recriminazioni sono ingiuste. Noi limiti del possibile cerchiamo di accontentare tutti i nostri corrispondenti; non dimentichi comunque che le risposte in questa rubrica costituiscono una cortesia che noi usiamo ai nostri lettori, senza impegni di nessun genere. 1) Il Codice non esclude dall'imbarco i cittadini stranieri, ma l'esuberanza di personale disoccupato fa sì che gli stessi non possono venir presi in considerazione. 2) Deve rivolgersi al R. Ispettorato dell'Emigrazione, via Machiavelli 1.

Una piccola Silvana. Silvana non figura nel calendario. Silvano, invece, è nome di venti santi, uno dei quali (che si festeggia il 4 maggio) martire sotto Diocleziano. Voglia scusare il ritardo, ma i richiedenti sono molti e lo spazio è tiranno.

Old Chap. De Mille Prod., 5451 Marathon; Marlene Dietrich, Berlin - Wilmersdorf, Kaiserallee 54.

Nuova massaia. Lo sciroppo di limoni si prepara come segue: Si prendono otto limoni ben maturi e se ne fa macerare la buccia in 120 grammi di alcool finissimo, per qualche giorno: si forma così una specie di essenza. Si spreme allora il succo dei limoni sbucciati e lo si mescola alla macerazione alcoolica; si aggiungono poi cinque litri e mezzo di acqua distillata e quattro o cinque chilogrammi di zucchero, e si scalda il tutto a fuoco lento. Dopo qualche ora si lascia raffreddare, ed a freddo si mescolano allo sciroppo ottenuto trenta grammi di soluzione d'acido citrico nell'acqua al 5%, e l'albume di otto uova. Si filtra per panno di lana bianco e carta da filtro.

Lily. 1) Non per una data opera, ma in genere per tutta la sua produzione letteraria. 2) Il capolavoro di Sinclair Lewis è probabilmente «Babbit». 3) Non è possibile fare un confronto assoluto. 4) A nostro giudizio è inferiore. 5) Il romanzo «Ulisse» pubblicato a Parigi nel 1922. 6) e 7) E' questione d'opinioni. 8) Non c'è alcuna che si stacchi nettamente. 9) Ivrea, Corso C. Nigra 5.

Eventi. Lionello è diminutivo di Leone. Dei tredici papi di questo nome, dei quali cinque canonizzati, il più venerato è san Leone Magno che salvò Roma da Attila e che si festeggia l'11 aprile.

Un musicofilo. Il chitarrista Andrea Segovia tenne un concerto al Verdi, venerdì 27 marzo u. s. — *G. B.* 1) La provincia di Udine fa parte della Venezia Giulia. 2) Sì.

Letteratura. Sono sinonimi usati storicamente per designare quel periodo in cui, ridestatosi l'amore e lo studio della cultura greco-romana, fu modificato radicalmente l'indirizzo delle lettere e delle arti e del pensiero filosofico nonchè della coscienza religiosa e morale.

Xenia, Zara. 1) Xenos, voce greca, significa straniero. Non esiste nel Martirologio Romano una santa di nome Xenia. Ella può ottenere ad ogni modo il cambiamento in un qualunque nome di suo gradimento, esprimendo tale desiderio all'ufficio anagrafico, stanza n. 10. 2) Non ce ne occupiamo. 3) Su ogni materia ed in qualunque ramo dello scibile umano.

Assiduo. 1) No, certamente, ma è la vicenda poco lieta di tutti i senza patria. Essendo lei nato nel Regno ed avendovi prestato servizio militare dovrebbe, per l'art. 3 della Legge 13 giugno 1912 n. 555, esser divenuto cittadino italiano. Faccia i passi necessari presso la Prefettura. 2) Lo fanno così perchè torna loro conto. 3) No, assolutamente. 4) Forse si potrebbe fare qualche cosa, qualora non fossero ancora trascorsi trent'anni dall'apertura della successione.

Gorisiano. Veda quanto abbiamo pubblicato in proposito nelle «Ultime Notizie» d. d. 22 aprile.

— *Socrate.* Ella ci prega di risolverle qui il problema della vita, della morte, della saggezza e dell'eternità, e ci domanda un motto che, adattato regolarmente alla sua vita, le possa dare la felicità. La cosa è molto semplice. Il motto (di Schiller) è il seguente: «Vivere vuol dire sognare: essere saggi vuol dire sognare piacevolmente».

30

Otto ospiti

Georges Sim

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Stavaren era la capitale. Ora non è più che un villaggio di pescatori, che non sorge nemmeno sull'area dell'antica città. Questa è sepolta, non si sa con precisione dove, nel mondo del mare.

La Frisia è stata annessa all'Olanda. Da regno, è diventata provincia. I grandi signori, come i Dijkstra, sono stati chiamati, con fine accorgimento politico, alla Corte dell'Aja.

Ma essi hanno conservato, al pari del popolo, la nostalgia della grande epoca...

Voglio farvi capire come, dietro il mio padrone (e questa parola fu pronunziata senza servilità, nella intonazione con la quale i vassalli d'un tempo — i duchi di Normandia e di Bretagna — dovevano parlare del re) siano secoli e secoli di nobile, grave ed un po' malinconica tradizione.

Qualcheduno dei suoi antenati ebbe una carica importante alla Corte dell'Aja. Ma da tre generazioni i Dijkstra stavano lontani dalla vita politica ed anche da quella mondana.

Il padre del conte fu un grande storico della Frisia, ed al tempo stesso un vero poeta della lingua frisona.

Visse sempre qui, e solo due volte oltrepassò lo Zuiderzee, che ci separa dalle altre province dei Paesi Bassi.

Il conte aveva studiato all'Università di Groninga e vi aveva preso le più nobili lauree.

Egli si dedicò poi all'insegnamento. Pubblicò inoltre varie opere letterarie. Aveva l'abitudine di offrire una regale ospitalità in questo castello agli scienziati stranieri, invitati dall'Università di Groninga.

Prese moglie ed ebbe un figlio che, secondo le tradizioni della famiglia, cominciò a frequentare i corsi dell'Università.

Ma queste tradizioni non furono da lui seguite fino all'ultimo. I suoi primi esami si ridussero a un vero disastro, ad un'umiliazione per il nome glorioso dei Dijkstra.

Si chiamava Cornelio. Tutti i figli primogeniti della famiglia hanno avuto questo nome.

Ma nell'intimità lo chiamavano Cor. Ed il nome di Cor divenne celebre a Groninga; ma di una celebrità disastrosa.

Cor ebbe molte avventure: alcune delle quali fastidiose e pericolose.

Dopo una scena burrascosa col padre, partì per l'America. Si era in tempo di guerra. Il conte Dijkstra aveva anche una bambina, Elina, molto più giovane del fratello.

La contessa era morta nel mettere alla luce questa piccina.

E' stato detto che nel conflitto europeo gli olandesi erano germanofili.

E' inesatto. Le due correnti si sono incontrate. Ma da noi, in Frisia, eravamo tutti francofili: ve lo assicuro.

Questo, forse, è dipeso dal fatto che l'Università di Groninga è nutrita di cultura francese.

Ho udito il conte Dijkstra parlare della guerra mondiale, come del conflitto di due civiltà contrarie... l'ho sentito anche augurarsi che la cultura germanica, da lui chiamata anticultura, fosse schiacciata.

So che, al momento dell'entrata in guerra degli Stati Uniti, il conte scrisse al figlio, per dirgli che gli si presentava un'occasione propizia per scontare le sue colpe.

Il giovane comprese e si arruolò.

Un mese dopo il suo sbarco a Le Havre, rimase ferito dallo scoppio di cinque shrapnels.

***

Ci fu qualche momento di silenzio. Di tanto in tanto Mower beveva un sorso di whisky. Karl aveva sempre parlato col medesimo tono di voce, senza la più lieve sfumatura di commozione.

— Dovete sapere che io sono fratello di latte del conte. Noi abbiamo, ossia noi avevamo — e qui la voce gli si velò un poco — la medesima età.

La medesima donna ci ha allattati. Ci fu un momento che volevano fare studiare anche me... Mi ci provai, ma non ne avevo voglia. Preferivo seguire il conte come... non so come, ecco! Come un amico... come...

Non mi riesce di trovare la parola. Lui era uno scienziato. Viveva nelle nuvole.... Non aveva nessuna pratica della vita...

Ero io che...

Mi capite? Talvolta avevo l'impressione che lui ed io formassimo un solo essere... Volevo servirlo io... Ero tanto felice!

Tenevo dietro ai suoi lavori. Un giorno volli prender moglie... Ossia fu lui a consigliarmelo... Forse gli seccava, un poco, che gli fossi così attaccato...

Come se quella non fosse stata per me l'unica ragione di felicità.

Sposai una donna del paese... Nacque Beetjè... Una povera creatura incompleta... L'avete vista... Ha vissuto nel castello, libera come... sì, come una bestiolina, a cui tutti volevano bene, ed a cui tutto era permesso.

Poi mia moglie se ne andò... Aspirava ad una vita più vibrante e movimentata... Credo che avesse fatto capo a Rotterdam... Altri asseriva che era in Germania... Io non so nulla.

Karl a poco a poco si umanizzava.

— Quando il conte seppe che Cor era ferito, andò in Francia: ed io con lui. I mari non erano sicuri. Vedemmo mandare a fondo un trasporto carico di munizioni, a meno di mille metri dal nostro battello.

Sbarcammo a Le Havre mentre un convoglio di grandi feriti era avviato sulla banchina. Quegli infelici erano inglesi, che venivano rimpatriati per sempre.

Grandi feriti: capite? E non avevano che diciotto o vent'anni!

Avete visto la guerra?

— Ci sono stato! — disse semplicemente Sancette.

— Allora, sapete di che cosa si tratta! Noi, al castello, non sapevamo nulla... Si viveva fra i libri. Ma all'improvviso...

Mi ricordo che il conte diventò pallido come un morto.

Non l'avevo mai visto così... Uno di quei giovani aveva il viso in frantumi. Sì; come una testa di bambola...

Andammo in un ospedale, in terza linea... E là trovammo Cor.

Cinque scoppi di shrapnells... Come poteva vivere ancora? Quell'unico occhio, fisso su di noi, poteva ancora avere qualche visione umana?

Non era che un ammasso di carne straziata... E in esso, tuttavia, c'era un'anima... un pensiero... Questo era il più terribile!...

L'avevano messo in una sala grande, con altri cinquanta disgraziati come lui.

Ci urtavano da tutte le parti. Nessuno aveva il tempo, si capisce, d'occuparsi d'un padre ch'era in buona salute, mentre cento feriti aspettavano che qualche letto fosse libero.

Libero!... Ossia... Mi capite?

Bisognava far presto. Una grande offensiva era al suo punto culminante... I medici erano tutti affaccendati... Un malato accanto a Cor diventò pazzo sotto ai nostri occhi. Gli altri lo guardavano e stavano a sentirlo vaneggiare.

E così siamo andati avanti tre giorni... Tre giorni ci mise Cor a morire. Suo padre non volle mai uscire dalla sala... La gente andava e veniva d'intorno a lui... Doveva muoversi via via, per lasciar passare le barelle.

Ottenne il permesso di portare il corpo con sè, in una cassa di piombo.

Ma bisognò un mese prima di partire. Non c'erano battelli. Il Mare del Nord era un nido di mine.

Nell'attesa il conte chiese al Governo francese il permesso di visitare le prime linee: e, nella sua qualità di scienziato neutro, l'ottenne. Io non potei accompagnarlo. Quando tornò, si riconosceva appena.

Venne alfine un battello... Rotterdam... La vita che proseguiva il suo corso... Finalmente arrivammo qui.

Il mio padrone avrebbe voluto tenere la cassa nel castello, nella biblioteca, per averla sempre vicina... Ma le autorità vi si opposero.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. QUARANTENNE pratica tutti lavori offresi due ore pomeriggio. Piccardi 46, botteghino erbaggi. 00014 A

CAMERIERA media età, tutto fare offresi tutto giorno piccola famiglia. Rivolgersi via S. Teresa 4, portinaio, Roiano. 38657 A

CAMERIERE, bambinaie, domestiche capaci lavare, cucinare, rispettose offronsi. Slataper 26. 69634 A

CUOCA tedesca, ottimi attestati, finissima, offresi casa signorile. Scrivere Scala Belvedere 4, Agnese Fragiacomo, Trieste. 69509 A

CUOCA offresi a casa signorile. S. Pellico 1, portinaio. 69627 A

CUOCA capace offresi per casa signorile. Via Udine 12, IV. 69592 A

DOMESTICA media età, onesta, offresi prontamente presso distinti coniugi o signora sola. Trieste o fuori. Rismondo 12, I, Ospizio Cristiano. 69507 A

DOMESTICA fidata, cucinare, tutto fare cerca posto subito piccola famiglia anche con bambino. Rivolgersi via Franca n. 5, portinaia. 69569 A

DOMESTICA media età, brava tutti lavori offresi presso buona famiglia. Via Udine 2, portinaia. 38738 A

DONNA giovane, pratica tutti lavori offresi a giornata oppure a ore. Via Madonnina n. 36, pt. 38802 A

DONNA servizio capace, onesta, offresi. Via Mazzini 11, III, sinistra. 38803 A

DONNA media età offresi prestaservizi. Via Udine 12, porta 13. 38791 A

DONNA friulana 32-enne offresi prestaservizi una due volte al giorno. Rivolgersi Canova 24, portiere. 69655 A

PRESTASERVIZI ragazza friulana, intera giornata, tutto fare e cucinare offresi. Rivolgersi via Media 8, Spizzamiglio. 38805 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 38782 A

RAGAZZA buoni attestati, pratica tutti lavori, capace bene cucinare offresi per domestica o prestaservizi tutto giorno. San Lazzaro n. 7, portiere. 38732 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori domestici, anche stiratura, ottime referenze offresi pomeriggio. Via Geppa 4. 38744 A

RAGAZZA prestaservizi onesta offresi dalle 8-17. Venti Settembre n. 32 portinaia. 38812 A

SIGNORINA tedesca offresi per bambini presso famiglia distinta. Rivolgersi Ficcardi 32, portinaia. 69601 A

SIGNORINA distinta offresi come direttrice o governante casa possibilmente presso persona sola. Offerte cassetta 15208 A, Unione Pubblicità. 15208 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, I. 69523 B

A. CAMERIERE, governanti, cuoche, domestiche cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 69649 B

CAMERIERA 40-enne, ottimi attestati, parli tedesco, si occupi ragazzetto Bari, nonchè domestica cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 38771 B

DOMESTICA capace tutti lavori con buoni certificati cercasi. Via Tigor 10, I sinistra dalle 10 alle 12. 38785 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi per piccola famiglia. Rossetti 81 (villa). 38746 B

DOMESTICA capace cercasi. Leo 10, porta 6. 38816 B

PRESTASERVIZI soltanto mattina cercasi. Tor Sampiero 2, I, destra. 38766 B

RAGAZZA sana, capace tutti lavori cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 13-15 piazza Perugino 5, porta 12. 69593 B

RAGAZZA capace tutto fare, escluso dormire, con famiglia Trieste, cercasi. Revere 9, porta 7. 69586 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AZIENDE piccole riorganizzo, lettere commerciali efficaci scrivo lingue tedesca, italiana, inglese, francese, dispongo ancora alcune ore serali. Referenze primissime. Cassetta 15217 C Unione Pubblicità. 15217 C

COMMESSO confezioni uomo, desiderando stabilirsi a Trieste, cerca posto; miti pretese. Cassetta 15081 C Unione Pubblicità. 15081 C

CONTABILE bilancista 29-enne, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Cassetta 15158 C, Unione Pubblicità. 15158 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, export, import, offresi. Cassetta 15100 C Unione Pubblicità.

DECADUTA sola, istruita, occuperebbesi distinta famiglia, posto fiducia governo casa, dama compagnia, insegnamento primi studi bambini, ecc.; miti pretese. Cassetta 70 Unione Pubblicità Italiana, Udine. 5322 C

GIOVANE 24enne, ex ufficiale, con cauzione 30.000 impiegherebbesi posto fiducia. Cassetta 15108 C Unione Pubblicità. 15108 C

IMPIEGATO ferroviario pensionato, cerca qualsiasi occupazione; conoscenza lingue estere, miti pretese. Cassetta 15097 C Unione Pubblicità. 15097 C

PARLO francese, tedesco, inglese, conoscenza principali città europee, disposto viaggiare, cerco impiego. Cassetta 15201 C, Unione Pubblicità. 15201 C

PIANOFORTI minimo lire dieci accordature, riparazioni. Indirizzo (pure postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9840 C

RAGIONIERE offresi revisioni, bilanci, riordini contabili, assistenze fiscali. Telefono 41-29, piazza Borsa 11. 14638 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia, corrispondente italiano-serbocroato offresi. Cassetta 15220 C, Unione Pubblicità. 15220 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A buon prezzo si dipingono stanze, insegne ecc., lavoro perfetto, preventivi, schizzi a richiesta. Tel. 65-46. 69579 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, piazza Vivo 6. 15242 CC

A. ONDULAZIONI permanenti, perfetto lire 50. Apparecchio speciale a vapore (unico Trieste) per cappelli bianchi, tinti, ossigenati. Ciani, Corso Garibaldi 31, I. 38828 CC

ABITI eleganti, mantelli signora confezionansi, rimodernansi massima esattezza, facilitazioni pagamento. Fonderia 5, I. 38735 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi 10; riformature 6. Covelli, Piazza Vivo 2. III. 15230 CC

CAPPELLI confezionansi; riformature lire 7. Gatteri 42, porta 3. 69537 CC

FALEGNAME lucidatore tutte le tinte offresi anche domicilio. Ventisettembre 21, I. Clamer. 15238 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, massima perfezione. Carducci 14, portiere. 69521 CC

MODISTA tinge, riforma paglie prezzi convenienti. Foscolo 26, V. 000 CC

PARRUCCHIERE specialista taglio capelli signora, perfetto, lire 2. Istituto 27. 69622 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigerie, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RADIO, grammofoni. Per riparazioni, modifiche, rivolgersi via Gelsi 10, prezzi convenienti, garanzia. 15231 CC

RICAMATRICE a mano assume ricami, monogrammi, esattezza. Rossetti 20, terzo. 69654 CC

SARTA donna assume qualsiasi lavoro fino. Brunner 3, III, Rejc. 69554 CC

SARTA per cucito in famiglia offresi. Indirizzo Piccolo. 69565 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio, prezzi concorrenza. Piazza Goldoni 11, portineria. 38807 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A. APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Pasticceria Luzzatti, via Rossetti 33. 38733 D

BARBIERE, cercasi 50 lire settimanali. Indirizzo al Piccolo. 15233 D

CORRISPONDENTE spedizioniere lavoratore indipendente con perfetta conoscenza italiano, inglese, tedesco, cercasi. Circulum vitae richiesto. Cassetta 15209 D Unione Pubblicità. 15209 D

GARZONA, cercasi. «Salone Ideale», via XXX Ottobre 14. 69595 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Mazzini n. 27, III. 69582 D

GARZONE barbiere, cercasi. Via Roma 30, Salone Pulignano. 69563 D

IMPIEGATA, cercasi per mezza giornata. Casa Mode, Battisti 12. 15234 D

MEZZA lavorante sarta donna, miti pretese, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69591 D

MEZZA lavorante o principiante sarta donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 9837 D

PERSONA di fiducia con piccola cauzione, buon salario, cercasi. Offerte cassetta 15218 D Unione Pubblicità. 15218 D

RAGAZZO praticante commestibili, volonteroso, cercasi, buon trattamento. XX Settembre 86. 38752 D

VENDITRICE anziana prtica appalto, cercasi. Offerte cassetta 15226 D Unione Pubblicità. 15226 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ALLOGGIO compreso pulizia, tenitura vestiti presso famiglia di cuore, possibilmente persona sola, cerca giovane distinto. Cassetta 15219 E Unione Pubblicità. 15219 E

CAMERA presso distinta famiglia, eventualmente costo, cercano fratelli. Scrivere: Cata. Ventisettembre 12. 69583 E

ELEGANTE mobiliata, unico inquilino, massima pulizia, bagno, pensione completa, cerca signorina impiegata seriosima. Escluso mediatori. Inviare offerte specificando prezzo, località. Cassetta 5328 E Unione Pubblicità. 5328 E

MATRIMONIALE per coniugi soli, cerco. Indicare prezzo. Offerte cassetta 15223 E Unione Pubblicità. 15223 E

PIANOFORTE ottimo, alcune ore giornaliere cercasi. Cassetta 15164 E, Unione Pubblicità. 15164 E

PROFESSIONISTA serio, distinto, cerca camera grande, moderna, elegantemente mobiliata, ingresso scale, tutto comfort (bagno, cura vestiario, ecc.) possibilmente vista mare. Eventuale pensione. Scrivere dettagliatamente. Non prendo considerazione mancando indicazione prezzo. Esclusi mediatori, agenzie. Indirizzare cassetta 5329 E Unione Pubblicità. 5329 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. ELEGANTE, centro, camera e salotto, ingresso scale, comfort, affittansi. Ginnastica 1, porta 12. 38672 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 69628 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima, indipendente, centralissima affittasi prontamente stabile, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 00000 F

A A. CAMERA grande, bene mobiliata, entrata scale, affittasi; preferibile ufficiale. Alfieri 13, porta 2. 38825 F

A A. CAMERA mobiliata pulitissima, bagno, piano, affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 38832 F

A A. CAMERA mobiliata soleggiata, uno due letti, affittasi. Cavana 15, portiere. 38762 F

A A. ELEGANTISSIMA indipendente, affittasi presso persona sola. Gatteri 31, III, porta 11. 39820 F

A A. INDIPENDENTE mobiliata, pulitissima, cura vestiario, eventualmente vitto, affitta piccola distinta famiglia. Foscolo 27, I, porta 8. 38780 F

A A. MOBILIATA bellissima, con ingresso scale, vicino Hotel Savoia, affittasi prontamente a distinto signore, cura vestiario. Via A. Diaz N. 8, III p., destra. 9776 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto signore stabile. D'Azeglio 20, I. 69577 F

A A. MOBILIATA, affittasi; preferenza marittimo. Torrebianca 21, porta 8. 69639 F

A A. MOBILIATA, affittasi. Valdirivo 12, II, sinistra. 38755 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Gatteri 35, porta 9. 69587 F

A. CAMERA con 2 letti, affittasi. Via Istituto 18, III. 69599 F

A. CAMERA o camerino mobiliati affittasi. Rittmeyer 13, porta 4. 69616 F

A. CAMERETTA mobiliata presso piccola famiglia, affittasi. Commerciale 9, p. III, Kusar. 38753 F

A. CAMERETTA mobiliata pulita, davanti, affittasi. Crispi 49, pt. destra. 38787 F

A. CAMERINO chiaro, luce, mobiliato, affittasi Settefontane 30, p. III. 69343 F

A. CAMERINO mobiliato, luce, affittasi prontamente. Ventisettembre 23, I, Clamer. 15238 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina e stanza pranzo affittasi. Zanetti 2, II. 69608 F

A. MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi distinti. Crispi 51, III, sinistra. 69660 F

A. MATRIMONIALE grande, eventualmente comodo cucina, affittasi. Ventisettembre 13, IV, destra. 38737 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 38778 F

A. MOBILIATA bella, ariosa, nuova, con poggiolo, senza vis-a-vis, affittasi distinto. Manzoni 18, porta 29. 38709 F

A. MOBILIATA elegantissima, soleggiata affittasi distinto. Geppa 12, I destra. 69615 F

A. MOBILIATA, ariosa, soleggiata affittasi 120. Tigor 11, III sinistra. 38761 F

A. MOBILIATA, soleggiata, pulitissima presso coniugi. Gatteri 30, IV. 69500 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi distinto. Parini 11, porta 14. 38743 F

A. MOBILIATA pulitissima, ariosa, tranquilla, luce affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 69574 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto. Madonna Mare 2, porta 11. 9833 F

A. MOBILIATA, uso bagno, affittasi signore stabile. Ghega 7, II. 69557 F

A. MOBILIATA affittasi. XX Settembre 25, IV destra. 69619 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16 destra, porta 2. 38760 F

A. MOBILIATA uno o due letti. Fonderia 5, II. Pancera. 38790 F

A. MOBILIATA affittasi con vitto o senza. Tor S. Lorenzo 9, porta 13 (Paraggi S. Michele). 38751 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Torrebianca 13, porta 9. 69600 F

A. STANZA una due vuote, ingresso libero affittasi ufficio, lavoratorio. Maiolica 16, II. 38731 F

A STANZA mobiliata affittasi. Corso Vittorio Emanuele 9, porta 4. 69633 F

CAMERA mobiliata affittasi 2 amici o coniugi, altra ingresso libero. Gatteri 36, II. 38741 F

CAMERA elegante, salotto, ingresso scale, comfort affittasi. Slataper 12, I, porta 5. 69558 F

CAMERA mobiliata, elegante affittasi a persona distinta o pensionata. Via Gatteri 45, III, porta 8. 38772 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 32, III, porta 10. 38773 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina affittasi prontamente. Rossetti 13, mezzanino sinistra. 38763 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi prontamente. Gatteri 24, III. 39830 F

CAMERA, acqua, luce, vuota, comodo cucina, affittasi. Moisè Luzzatto 4, II, porta 15. 69658 F

CAMERA con salottino elegante, mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Udine 20, I destra. 69626 F

CAMERA bellissima, vista affittasi a signore solo, o due amici, eventualmente vitto. Battisti 26, porta 9. 69607 F

CAMERA vuota due finestre, volendo poco comodo cucina affittasi prontamente distinte persone. Indirizzo Piccolo. 38756 F

CAMERA bellissima, mobiliata o vuota affittasi. Coroneo 1, I piano, porta 5, dalle 9-13. 38734 F

CAMERA mobiliata, pulita, soleggiata, luce affittasi. Carducci 24, porta 16. 69571 F

CAMERE due o una vuote, volendo uso cucina affittansi. Vittoria Colonna, 8. 38747 F

CAMERE diverse ingresso libero, altre, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 15240 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi Gatteri 44, p. 7. 38799 F

CAMERINO con letto affittasi. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 15247 F

CAMERINO mobiliato d'affittare. S. Michele 19, pt. porta 20. 38769 F

CAMERINO affittasi a persona seria. XX Settembre 5, porta 8. 38792 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Ferriera 49, porta 14. 38783 F

CAMERINO bello, arioso, luce, massima pulizia affittasi. Via Donadoni 4 a. 69563 F

ELEGANTE, centro, ingresso indipendente, vitto, pulizia, massima cura, affittasi distintissimo. Visitare pomeriggio. Diaz 6, terzo. 9836 F

MATRIMONIALE luce, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Tigor 8, porta 4. 38770 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina a coniugi distinti. S. Francesco 31, III. 38776 F

MATRIMONIALE affittasi possibilmente due amici. Salita Promontorio 7, p. 6. 38759 F

MATRIMONIALE moderna, comodo cucina, prezzo mite affittasi. Gatteri 50 mezzanino. 38793 F

MATRIMONIALE, altra un letto o vuote, cucina, affittansi. (Non mestierante). Piazza della Valle 1, mezzanino, 8. 9917 F

MATRIMONIALE ingresso libero, volendo comodo cucina, affittasi 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 69576 F

MOBILIATA, vitto, due distinti, affitta piccola famiglia. Udine 2, porta 11. 9835 F

MOBILIATA ariosa, massima pulizia affittasi una due persone. Corridoni 4, I. 69631 F

MOBILIATA, comfort, volendo vitto, affittasi. Raffineria 9, terzo, porta 15. 38827 F

MOBILIATA centro, luce, 90 affitasi prontamente. XXX Ottobre 4, terzo. 38823 F

MOBILIATA elegante affittasi prontamente 150 mensili. Piccardi 46, porta 11. 38819 F

MOBILIATA elegante presso piccola famiglia affittasi. Piccolomini 6, I, porta 7. 38621 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, altra 1 o 2 letti affittansi. Galatti 16, terzo, sinistra. 38622 F

MOBILIATA bella affittasi distinto presso piccolissima famiglia. Canova 11, porta 6. 69570 F

MOBILIATA bellissima tranquilla, scrupolosa pulizia, cura vestiario, affittasi. Parini 4, porta 10. 38730 F

MOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi. San Francesco 4, scala seconda, IV. 69598 F

MOBILIATA grande, soleggiata affittasi. Settefontane 2, porta 12 (angolo piazza Garibaldi. 38781 F

MOBILIATA affittasi persona per bene. Rapcio N. 5, porta 5. 69589 F

MOBILIATA due persone, pure una, affittasi. Ferriera 5, primo, sinistra. 38754 F

MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi. Ariosto 2, presso Stazione. Rivolgersi portinaio. 69612 F

MOBILIATA o vuota, uso cucina affittasi. Via Roiano 2, porta 18. 38786 F

MOBILIATA una o due persone affittasi. Settefontane 41, porta 11. 15230 F

STANZA vuota, 60 mensili, affittasi impiegato stabile. Edmondo De Amicis 13, porta 4. Visitare domenica mattina. 9832 F

STANZA mobiliata oppure stanzetta affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, porta 11. 69643 F

STANZA ingresso libero, mobiliata, affittasi distinto. Corso Garibaldi 8, secondo. 38775 F

STANZA soleggiata, con luce, affittasi. Via Udine 24, secondo, porta 8. 69567 F

STANZA mobiliata soleggiata. Inngresso libero; altra signorina affittasi. Scussa 7, porta 18. 69610 F

STANZA grande, vuota affittasi. Via Artisti 3, terzo. 69520 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Timeus 16, porta 9. 38796 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 16, porta 10. 69632 F

STANZA vuota, stanzino, volendo cucina, affittansi. Via Lazzaretto vecchio 6, secondo, destra. 39904 F

STANZA mobiliata per una o due persone affittasi. Via della Valle 10, porta 10. 69630 F

STANZA bellissima, soelggiata, indipendente, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 9919 F

STANZA bella, ariosa, volendo vitto, prezzo mite affittasi. Valdiirvo 11, terzo (sinistra). 9921 F

STANZE vuote una, due, affittansi. Indirizzo Piccolo. 38745 F

STANZE lussuose, modeste, vuote o mobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Genova 17 latteria. 69550 F

STANZE (due) vuote, soleggiate, posizione centrale, affittansi. Indirizzo PPiccolo. 69605 F

STANZETTA mobiliata affittasi onesto operaio, prezzo, mite. Zonta 5, secondo, Witt. 69618 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne, lezioni singole, gruppi, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Sabato due maggio, ultimo festino dedicato agli allievi. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 14744 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 38795 G

A. INGLESE, tedesco, francese; rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia grantita. Prezzi estivi per iscrizioni fino 30 corrente. Corso V. E. 2, II. 15127 G

BERLITZ School; Lezioni e conversazioni lingue moderne. Corsi collettivi e lezioni private anche a domicilio. Professori diplomati e delle riepettive nazioni. Speciale reparto traduzioni annesso all'Istituto; preparazione a tutti esami. Unico indirizzo: Piazza Ponterosso, tel 31-21. Filiali in tutto il mondo. Cinquantatreesimo anno di vita. 1748 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 38736 G

ESAMI Scuole magistrali, tecniche, commerciali: preparazione razionale accelerata. Doposcuola autorizzata. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. Professori specializzati. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 17, secondo. 15241 G

MAESTRA impartisce lezioni pianoforte, teoria, solfeggio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 38777 G

MACCHINISTI: Apertura corso prossimamente, Doposcuola. Riparazione, ammissione scuole medie. Collegio «Cavour», via S. Michele 14.4 15008 G

LEZIONI francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca derebbe signorina, prezzo mite. Valdirivo 11, terzo, Valie. 9920 G

VIOLINO (comprese lezioni) «dolici» (mensili); accordature pianoforti. Traversalo Bosco 6. 9839 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A A. QUARTIERE affittasi causa partenza: tre stanze, camerino, cucina, bagno, mezzanino, riscaldamento autonomo, comfort moderno. Portiere via F. Cappello 1 B. 6955 I

A A. APPARTAMENTI 5 o 6 stanze, signorili, vasti, accessori, comfort moderno, nel nuovo fabbricato in via Trento 15, vis-a-vis il palazzo della Posta Centrale, affittansi o vendonsi condizioni favorevoli. Rivolgersi Studio prof. dott. Marino Zorzini, via Machiavelli 3, I; tel. 48-03. 1279 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze e accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio, in Corso Garibaldi 18, via Ricci 1 B, via Franca 1, 2 e 24 e via Tagliapietra 3. Rivolgersi: Giotto 11, pt. 38758 I

APPARTAMENTO villa, Barcola Riviera, 5 stanze, accessori, due terrazze, giardino inverno, garage, affittansi. Telefonare 3595.

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, accessori, volendo anche magazzino, affittasi subito. Telefonare 35-96. 69481 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, parte mobiliato, affittasi. Corso V. E. 45, II. 38697 I

APPARTAMENTO sei stanze, con giardino, affittasi prontamente. XX Settembre N. 63. 38788 I

APPARTAMENTO Corso, primo piano, due ingressi, affittasi prontamente per locale d'affari. Indirizzo Piccolo. 69617 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, 1 stanzetta, 1 camerino, mensili 380, affittasi 1.o luglio. Via Giustinelli 2 A. 69561 I

APPARTAMENTO casa nuova, primo piano, 3 stanze, camerino, cucina, ogni comfort, affittasi prontamente, 280 mensili. Portiere, via Pratello N. 1 A (Roiano). 69585 I

APPARTAMENTO villa 4 stanze, ripostiglio, accessori, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38831 I

APPARTAMENTO bellissimo, villa, 2-3 stanze, soleggiate, bagno, cucina, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 69656 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 4 camere, bagno, attrezzato, camerino, cucina, cantina, subaffittasi causa partenza. Crispi 42. 69640 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, affittasi prontamente. Via Toti 1. 9918 I

MAGAZZINO vastissimo, uso deposito, officine, garage affittasi prontamente, perfetto ordine. Via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini n. 15 mezzanino, ore 15-19. 37997 I

MAGAZZINO con chiusura ufficio, ghiacciaia, affittasi prontamente. Via Paduina 9. 69573 I

MAGAZZINO pressi Stazione Centrale, due fori, attualmente negozio, adatto anche latteria o ufficio, affittasi 1.o luglio, pigione mitissima. Rivolgersi: Tigor 21, II, sinistra 15290 I

MAGAZZINO piccolo, interno, affittasi. Via Luigi Ricci 4. 38749 I

MOBILIATE eventualmente vuote, uso ufficio, deposito, affittansi. Piazza Borsa 14, II piano. 38829 I

QUARTIERE bellissimo, due camere, cameretta, camerino, cucina, poggioli, affittasi rilevando mobilio. Indirizzo Piccolo. 38774 I

QUARTIERE signorile, 5 stanze, 5.500, tutto comfort, affittasi prontamente, anche mobiliato. Ghega 3, I. 69566 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, terrazza, 1.o luglio, affittasi. Via Benedetto Marcello N. 2. 69560 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, una ingresso libero affittasi 1.o maggio. Via Quercie 24, I piano. 69590 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, accessori, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Cehovin, piazza Borsa 5, tel. 39-06. 38768 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, bello, soleggiato, affittasi mobiliato o vuoto. Madonna del Mare 2, porta 15. 69638 I

QUARTIERI 2, 3 stanze, comfort, affittansi. Amministrazione Finzi, Paduina 9, (15.30-17) 38728 I

QUARTIERI bellissimi, 5-6 stanze, vaste, soleggiate, accessori, ascensore, giardino, eventaulmente garage, affittasi pigione mitissima. Via Giustinelli 1 A. 69562 I

QUARTIERINI orto, affitto 75, grandi, stanze, ville, affittansi. Slataper 26. 69635 I

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38809 I

STANZE due, uso ufficio, ingresso scale, affittansi prontamente in Corso Garibaldi N. 18, primo. 38757 I

Il 28 corr. si è spento a Zurigo dopo lunghe sofferenze nella fiorente età di 22 anni, il nostro amato

GIORGIO PANFILLI

sottotenente degli alpini in congedo e studente universitario

Profondamente addolorati annunciano l'irreparabile perdita i genitori **ing. ENRICO GIORGIO** e **FRIDA PANFILLI nata FLESCH,** il fratello **GIUSEPPE** e la nonna **GIUSEPPINA PANFILLI nata DELLAGIACOMA,** a nome pure di tutte le altre famiglie congiunte.

Trieste, 30 aprile 1931 - IX.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE piccola in villa cercano coniugi anziani. Offerte(condizioni. Cassetta 15089 L Unione Pubblicità. 15089 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, almeno 9 stanze più accessori, termosifone, massimo comfort, piano superiore, possibilmente con giardino o terrazza, in posizione tranquilla, cercasi in affitto, eventualmente villa purchè non fuori città. Offerte Cassetta 15324 L Unione Pubblicità. 15324 L

APPARTAMENTO fuori centro, 6 stanze, accessori, possibilmente garage, cercasi subito. Offerte condizioni: Cassetta 15200 L Unione Pubblicità. 15200 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, camerino bagno, soleggiato, paraggi Stazione Centrale, cercano sposi luglio-agosto. Cassetta 15225 L Unione Pubblicità. 15225 L

AVETE appartamenti, ville, stanze, negozi, magazzini, d'affittare? Rivolgetevi: Machiavelli 24, telefono 39-59. 69651 L

CAMERA, cameretta, cucina, centro, comfort, soleggiate, cercano coniugi. Offerte Cassetta 15214 L Unione Pubblicità. 15214 L

MAGAZZINO 250-300 m. q., posizione centrale, primo luglio, anche prima, cercasi. Offerte Cassetta 15215 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE due stanze, camerino, soleggiato, cercano coniugi. Offerte: Cassetta 15213 L Unione Pubblicità. 15213 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, cerca piccola distinta famiglia. Offerte Cassetta 15224 L Unione Pubblicità. 15224 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, cucina, eventualmente giardino oppure terrazza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 38748 L

QUARTIERE piccola famiglia, assente tutto giorno, 2 stanze, camerino, paraggi Commerciale, cercasi. Pauliana 10, Chervin. 69572 L

STANZE tre, due stanzini, possibilmente villa, cercano sposi, luglio-agosto. Cassetta 15225 L Unione Pubblicità. 15225 L

Vendite d'occasione

cent. 46 la parola Minimo L. 3.60 M

A. VOLPE naturale, 160, vendesi occasione. Rossetti 28, pellicciaia. 38740 M

A. VOLPI azzurre, argentate, bianche, grigie, vendonsi occasionissima. Via Mazzini N. 22, II. 14041 M

BAGNO vasca, scaldabagno, lavandino nuovo, vendonsi causa trasferimento, convenientissimo. Richieste sartoria Beacco, piazza Unità 3. 152222 M

BOTTIGLIE ogni qualità compransi, vendonsi. Damigiane. Coen, via Pane, telefono. 851 M

CANE lupo, pura razza, sei mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38764 M

CARRELLI ferro a piattaforma, con ruote girevoli su sè stesse, scala chiocciola ferro, vendonsi rara occasione. Telefonare 89-70. 69603 M

CASSA controllo tasti, 500, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 00345 M

CELLA frigorifera, adatta negozio, nuova, vendesi occasionissima, prezzo irrisorio. F. Severo 65, porta 7. 69596 M

CULLA vimini, nuova, vendesi. Via Università 10, porta 3. 38742 M

ELETTROPOMPA, motore elettrico, elettroventilatore, madreviti tubi, sega circolare, altri attrezzi, vendonsi occasione. Crispi 5. 69642 M

FOCOLAIO economico, gas, con forno, germanico, vendesi occasione. Via Cologna 25, II piano. 69644 M

GRAMMOFONO valigia con quattro dischi lire 170, dischi anche sciolti vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 00124 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, ballabili, vendo occasione. Via Gelsi 10. 15229 M

GRAMMOFONO Columbia, tromba ottone, con dischi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 38739 M

GRAMMOFONO valigia lire 120, altro americano, dischi, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 15237 M

IMPIANTO fabbrica timbri, adattabile a piccola tipografia, vendesi prezzo irrisorio. Mohovich, Trieste. 38750 M

LENZUOLA, federe da corredo, vendonsi. Tor S. Piero 2, I. destra. 38765 M

MACCHINA fotografica 6.50 x 9.50, ottima, lire 200 vendesi. Gelsi 12, II, Scherlavai. 69625 M

MACCHINA calze, occasione, vendesi, eventualmente scambiasi con altra cucire. Madonna mare 18, interno. 9834 M

MACCHINA spola rotonda, per sarto, vendo occasione. Crispi 11, I, presso Durante. 38810 M

MACCHINA cucire Singer con garanzia, altra a mano lire 80, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 15223 M

MACCHINE cucito, ricamo, Singer, altre rientranti, anche rate vendonsi. Tulliach Arcata 10. 15235 M

OROLOGIO regolatore, altri oggetti ufficio vendonsi occasionissima. Valdirivo 12, I. 38817 M

QUADRI antichi del '700 vendo migliore offerente. Commerciale 11. terzo. 69584 M

RADIO due valvole, attacco luce, vendesi occasione. Dalle 20 alle 21, Crispi 42, p. 14 38800 M

RADIO americano «Victor» mobile nuovo, sette valvole (quattro schermate) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 15210 M

RADIO Zenith americano, elettrico, vendesi. Imbriani 14, Autoscuola. 00113 M

RADIOGRAMMOFONO Altwater Kent 60, visitabile dopo le 21. Indirizzo Piccolo. 69613 M

SINGER rientrante vende Sabrini, Muda vecchia 5, dietro il Municipio. 15236 M

TAPPETI originali persiani vendonsi. Per informazioni, telefonare 77-53, Benussi. 69606 M

VASCA bagno, lavandino, ottimo stato, vendonsi. Parini 8, II. Sartoria. 38784 M

VERRICELLI cd ingranaggi per 4 e 8 quintali, uso bordo o costruzioni, vendonsi. Via Zudecche 2, secondo, sinistra. 38797 M

VESTITI uomo, uno sport, soprabito, vendo. Pasquale Revoltella 14, p. 8. 15247 M

VOLPE nera vendesi, occasionissima, lire 250. Ferriera 37, II, Petronio. 38779 M

100 scatole legno, banchi, susta metallica, gabbia grande uccelli, cornetta seminuova vendo stralcio. Indirizzo Piccolo. 69594 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati cercansi. Piazza Dalmazia 1, trattoria. 69636 N

DISCHI usati grammofono acquisto scambio, buone condizioni. Via Gelsi 10. 15231 N

LIBRI usati compero; lingua, contenuto indifferente. Offerte Trattoria, via S. Nicolò, 1. 9833 N

PENNA stilografica Watermann, rivestita oro, automatica, acquisto d'occasione. Indirizzo Piccolo. 69659 N

SPECCHI d'occasione, cercansi. Scrivere: Comar, Fiumicello. 15010 N

VOLPE acquisterei se occasione. Cassetta 15211 N Unione Pubblicità. 15211 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN acquisto mobili senza prima aver visitato, confrontato Deposito Steiner, via Geppa 15. 2176 NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 38725 NN

A. ACCERTATEVI, avendo d'acquistare mobili, visitate prima il negozio Mutua fra artigiani, Carducci 17. 15226 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, ottima, lire 1200, altre fini, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

CAMERE massiccie 1225, altre porte piene, cucine 620, letti due suste, materassi 420, brande in tela portafoglio, letti pieghevoli, materassi crine 40, lanetta 50, tutto nuovo. Fonderia 10, attenzione, luminosa rossa. 15248 NN

ATTACCAPANNI laccato nuovo, divano, letto ferro vendo. Aleardi 7, Parenzan. 69647 NN

BILIARDO, camera matrimoniale, macchina Singer bobina centrale, vendonsi. Via Pondares 4, Rampa. 38808 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, vendonsi sposi. Via Torquato Tasso 6, falegname. 38789 NN

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi a prezzo rara occasione. Petronio 19, II. 69611 NN

CAMERA pranzo grandiosa, magnifica, salotto ricchissimo barocco, vendonsi occasione, partenza. Giulia 4, porta 7. 15245 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, lavoro garantito, prezzo ridottissimo, vendesi occasione. Istituto 22, falegname. 15244 NN

CAMERA matrimoniale modernissima massiccia, cucina, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 15223 NN

CAMERE, cucine, solidissime, vendonsi a prezzi occasione, liquidazione generale. - Via Imbriani 12. 38801 NN

CUCINA ultima novità vendo qualunque prezzo. Via San Filippo 13, V. 38798 NN

CUCINA lussuosa completa, 99, senza pittura 500, vendesi. Raffineria 7. 69602 NN

CUCINA moderna con marmi vendesi anche singoli pezzi. Parini 2, magazzino. 69653 NN

DIVANO club, lampadario lussuoso, salotto moderno, vendonsi. Fabio Severo 65, porta 7. 69597 NN

LETTI due vendonsi, esclusi rivenditori. - Spiridione 10, porta 11. 15227 NN

MATRIMONIALE mogano, altra 1 persona frassino, camera da pranzo quercia affumicata, finissima, vendesi occasione. Exner, corso Cavour 17. 69629 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. - Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, 1200 in poi, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 69641 NN

SALOTTINO mogano vendesi prezzo occasione. Viale XX Settembre 12, I. 69580 NN

STANZA pranzo moderna, palissandro, 12 sedie, poltrone pelle, fioraia, vendonsi. Crispi 73, II, porta 5. 69614 NN

STANZA matrimoniale inglese «Sheraton» nuova, vendo straoccasione. S. Caterina 11, Vianello. 69601 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

CASSEFORTI varie grandezze liquidansi a prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 851 O

DECAUVILLE occasione importanti quantitativi vendonsi. Casella 5243 O Unione Pubblicità Trieste. 5243 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL aristocratica moto inglese, pronte consegne, indovinati tipi inclinati, 4 marce. Esposizione modello quattro cilindri Cremascoli, S. Lazzaro. 69652 Q

COUPE' spyder 509 A, quasi nuovo, 8500 irriducibili. Rivolgersi Garage via Zanetti 8. 69609 Q

MOTOCICLETTA Harley 350, recente, impianto, vendo causa malattia. Facilitazioni. Scussa 5, pt., destra. 38826 Q

MOTOLEGGERE 3 vendonsi, 2 otubi, camestesta, 90 km. orari. S. Giacomo monte 7. 69645 Q

MOTOSCAFO bellissimo da diporto, 8 metri, motore 20 HP, tutto perfetto stato, vendesi prezzo irrisorio sotto metà costo reale. Tigor 21, II, sin. 15290 O

509 compero contanti se occasione. Offerte con prezzo Cassetta 15199 Q Unione Pubblicità. 15199 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMMINISTRAZIONE stabili assumo provvigione minima, assoluta garanzia, eventualmente antecipazione affitti. Indirizzare Cassetta 15153 R Unione Pubblicità. 15153 R

AZIENDA avviata cerca socio 50-60 mila per maggior sviluppo. Indirizzo Piccolo. 38818 R

CARTOLERIA chincaglie vendesi prontamente, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 38813 R

DENARO disponibile primo, seconde intavolazioni. Interessi convenirsi. Cassetta 15216 R Unione Pubblicità. 15216 R

LATTERIA, negozio commestibili, negozio frutta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38815 R

NEGOZIO barbiere prezzo irrisorio vendesi causa altra occupazione. Tesa 76. 38814 R

NEGOZIO giornali, cancelleria, chincaglieria, cedesi causa partenza. Informazioni Giulia 14. 38794 R

NEGOZIO calzature con o senza merce, vendesi occasione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 69581 R

RIVENDITA pane, birra, vino, dolci, 24 anni esistente, vendesi causa vecchiaia. Indirizzo Piccolo. 38767 R

SALONE barbiere parrucchiere vendesi causa partenza. Via del Bosco n. 28. 69624 R

SOCIO con 25.000 cercasi, alto guadagno, massima sicurezza. Informazioni dalle 11-12. Indirizzo Piccolo. 69578 R

STUDIO fotografico con quartiere, giardino, in Corso, cedesi. Indirizzo Piccolo. 38811 R

Giovanni Vocc

cessava di vivere il g
28 mese corrente.
La desolata **FAMIGLI**
i parenti tutti, ne dàn
triste annuncio a tumula
avvenuta.

Trieste, lì 29 aprile 193

Il presente serve da partecipazione d

Ieri sera spirava munito dei SS. menti

ANTONIO NORDIO

Cursore alle Tranvie Municipa

La desolata consorte **GIUSEPPINA MARANGONI,** i figli **GIORDANO, BR LUIGI,** i fratelli **EGIDIO** e **RAMIRO** ti), e la sorella **MARIA** mar. **MIAIL** unitamente alle cognate e cognati da sto triste annuncio agli altri parenti amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 3 alle ore 16.15 partendo dalla cappella spedale della Maddalena alla Chiesa ria Ausiliatrice (Salesiani) proseguendo per la Necropoli di S. Anna.

Una Prece!

Trieste, 29 aprile 1931 - IX.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bi

Questa mane spegnevasi dopo lung ferenze

MARIANNA ved. SAL

nata DELLABARBERA

Il fratello, e i nipoti ne danno il annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 15.45 parendo dall'ospedale R Elena.

Triese, 29 aprile 1931.

Famiglia DELLABARB

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bi

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di **GIOVANNI GU** in unione ai parenti tutti, ringrazia profondo del cuore tutte quelle persone che in vario modo vollero dere l'ultimo tributo d'affetto alla moria della loro cara

ESTINTA

Umago, 28 aprile 1931 - IX.

5000 cercansi solidamente garantite, tuibili 600 mensili. Telefonare 39-59. 69

5000 cerca commerciante, garanzia su ce 100.000, 6 mesi interesse, 200 men camera ingresso libero centro uso u Cassetta 15212 R Unione Pubblicità. 15

50.000 primo rango sopra villa valore pio, cercasi. Offerte Cassetta 15232 R U ne Pubblicità. 1523

Acquisti e vendite di case e ter

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA a Pola con annesso frigorifero desi a ottime condizioni, eventualmente che scambio con altra a Trieste. Indir Piccolo. 695

CASA uso villa Gretta, 12 vani, con giardino, vendesi 50.000; altra Roia vani 40.000. Golinelli, Caffè Centrale. 38

STABILE valore circa 300.000 acqui Dettagliare Cassetta 15207 S Unione blicità. 1520

VILLA via Rossetti, tutto comfort, gi no, stalla, garage, vendesi. Indirizzo colo. 1500

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

QUARANTENNE possidente, celibe, c vedova o signorina con dote, scopo m monio. Cassetta 15157 U Unione Pubbli 15157

VENTIDUENNE priva conoscenze, p risparmio, sposerebbe 25-35.enne piccola sizione; serietà. Cassetta 15204 U Uni Pubblicità. 1520

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate vestiario, soprabiti, costumi ba ni, cotonerie, calzature ecc. A. Zitelma Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglio formativo gratis. 37245

ENORME stock di stoffe finissime ven sotto prezzo di fabbrica. Via Muratti Rara occasione per rivenditori, sarti 69646

LEVATRICE autorizzata accoglie gest ti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza. 38806

MODISTERIA Gaiardo, piazza Borsa 1 offre modelli buon prezzo. Assume mature. 69575

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, pre ta autorizzata accoglimento gestanti. c fort moderno, assistenza medica, re giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnas prolungata) villa propria, telefono inte bano n. 83-23. 78434

SPECIALITA' ondulazioni permanenti 40. Via Broletto n. 2. 69568

Z. MAMME! nutrite i vostri bambini Fosfossina. Farmacia Zanetti-Vivante, Mazzini. 1250
